



comune di trieste

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA
N°1 – TRIESTINA**

Piano di Zona 2013-2015 Ambito 1.2 – Trieste

Programma attuativo annuale - anno 2015

	OBIETTIVI Piano di Zona 2013-2015
GOVERNANCE SOCIALE	<p>1.1 Rafforzare il coinvolgimento della comunità nella realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali di tipo solidale e universalistico/selettivo.</p> <p>1.2 Favorire nell'ambito dei percorsi di assistenza, di protezione e promozione sociale, la messa a sistema delle attività di soggetti non istituzionali operanti nel territorio, beneficiari di contributi economici regionali, provinciali e comunali erogati a sostegno delle attività degli stessi soggetti a favore di persone in stato di bisogno, allo scopo di capitalizzare, in un'ottica di sinergia e di coordinamento, le risorse finanziarie pubbliche erogate.</p>
AZIONE DI SISTEMA - CONSOLIDAMENTO DEL GOVERNO DEL SISTEMA INTEGRATO	2.1 Consolidare il sistema associato di governo del sistema locale degli interventi e dei servizi sociali
STABILIZZAZIONE /CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE	3.1 - Stabilizzare e consolidare le prestazioni e gli interventi di cui all'art. 6 della legge regionale 6/2006, definendo un sistema di offerta per tipologie di servizi e prestazioni, trasversale alle aree di bisogno, articolato in: welfare d'accesso, con il ruolo fondamentale riconosciuto al servizio sociale professionale, che ricomprende il servizio di segretariato sociale, le attività di presa in carico e gestione sociale del caso (case management), il servizio di pronto intervento per le situazioni di emergenza sociale; servizi domiciliari, di tipo educativo, socioassistenziale e di assistenza integrata; servizi a carattere comunitario semiresidenziale, compresa la rete delle strutture e dei servizi a ciclo diurno; servizi a carattere comunitario a ciclo residenziale, comprendente la rete delle strutture e dei servizi a ciclo interamente residenziale anche a carattere temporaneo; misure di sostegno e assistenza economica, nelle diverse forme previste dalla programmazione regionale.
INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	<p>4.1 - Definire/migliorare un sistema di accesso integrato ai servizi sociosanitari.</p> <p>4.2 - Sviluppare e qualificare le Unità di valutazione multiprofessionale in tutte le aree di integrazione sociosanitaria.</p> <p>4.3 - Utilizzare sistematicamente la valutazione multidimensionale e adottare progressivamente strumenti uniformi e standardizzati.</p> <p>4.4 - Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento.</p> <p>4.5 - Definire/aggiornare la descrizione dell'offerta dei servizi e interventi sociosanitari disponibili per i cittadini in ciascun territorio di riferimento.</p> <p>4.6 - Migliorare i livelli organizzativi ed operativi di integrazione sociosanitaria finalizzati alla presa in carico integrata assicurando la continuità assistenziale tra ospedale e territorio/domicilio, tra diversi tipi di servizi sanitari e tra servizi sanitari e servizi sociali, in modo particolare nel momento del passaggio all'età adulta.</p> <p>4.7 - O.L. PROVINCIALE Modalità innovative di finanziamento dei Progetti personalizzati – Budget di Salute</p> <p>4.8 - O.L. PROVINCIALE Costruzione di un sistema stabile e dinamico di analisi dell'impatto dell'attività dei servizi sanitari, sociali e sociosanitari sullo stato di benessere e salute della popolazione a partire dalle banche dati disponibili</p>

		OBIETTIVI Piano di Zona 2013-2015
AREA DI UTENZA	AREA DI INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	AREA TEMATICA MINORI E FAMIGLIA
MINORI E FAMIGLIA E GENITORIALITA'	MATERNO- INFANTILE	Infanzia e adolescenza: 5.1 - Promuovere la permanenza dei minori in famiglia. Infanzia e adolescenza: 5.2 - Potenziare e qualificare il processo di sostegno e allontanamento del minore nonché il sistema di accoglienza dei minori collocati all'esterno della propria famiglia di origine.
	FAMIGLIA E GENITORIALITA	10.1- Collegare gli interventi sociali e sociosanitari programmati nei Piani di Zona con specifiche azioni inerenti le politiche familiari.
AREA DI UTENZA	AREA DI INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	AREA TEMATICA DISABILITA'
DISABILITA'	DISABILITA'	6.1- Avviare un percorso di riqualificazione dei Centri diurni per persone con disabilità finalizzato a: - diversificare il sistema semiresidenziale per adulti disabili con offerte adattabili alle esigenze dei soggetti; - promuovere soluzioni innovative alternative o integrative dei centri diurni maggiormente in grado di promuovere, in continuità educativa con la scuola e la famiglia, percorsi di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari.
		8.1 - Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell'ambito di nuovi accordi pubblico-privato, di reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale/trasversale
		6.2 O.L. PROVINCIALE Disabilità minori d'età (sfera autistica, ritardo mentale grave, pluridisabilità): intervento precoce di presa in carico integrata a sostegno della domiciliarità e della genitorialità.
		6.3 O.L. PROVINCIALE Migliorare l'attività valutativa e progettuale dell'Equipe Multidisciplinare per l'Handicap ai fini dell'attivazione degli interventi di sostegno scolastico ed extrascolastico in favore di bambini e adolescenti con disabilità (LR 41/96, art.6, comma1,lett. A e B)
		6.4 O.L. PROVINCIALE Favorire l'accessibilità e la fruibilità del territorio a favore delle persone con disabilità
		6.5 O.L PROVINCIALE Fondazione di partecipazione (Dopo di noi)
AREA DI UTENZA	AREA DI INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	AREA TEMATICA ANZIANI
ANZIANI	ANZIANI	7.1- Promuovere interventi di promozione della salute e di prevenzione delle disabilità nell'anziano.
		7.2 - Sviluppare la domiciliarità, sostenere le famiglie, qualificare il lavoro di cura degli assistenti familiari, sperimentare soluzioni innovative di risposta residenziale (es. utilizzo condiviso di civili abitazioni per favorire forme di convivenza per anziani soli ...) per ampliare le possibilità anche di coloro che necessitano di assistenza e cure di vivere in contesti di vita non istituzionalizzanti.
AREA DI UTENZA	AREA DI INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	AREA TEMATICA INCLUSIONE
DIPENDENZE E SALUTE MENTALE	DIPENDENZE E SALUTE MENTALE	8.1 - Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell'ambito di nuovi accordi pubblico-privato, reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale /trasversale
		8.2 - O.L. PROVINCIALE Prevenzione e contrasto delle nuove dipendenze (sostanze, gioco d'azzardo)
AREA DI UTENZA	AREA DI INTERVENTO SOCIALE	AREA TEMATICA INCLUSIONE
POVERTA', DISAGIO ED ESCLUSIONE		9.1- Promuovere misure di contrasto alla povertà che accanto agli interventi di integrazioni economiche prevedano l'utilizzo di strumenti di re- inserimento lavorativo – sociale secondo una logica di attivazione che miri all'autonomia

SOCIALE		<p>della persona.</p> <p>9.2 .O.L. Contrasto dello spreco alimentare mediante la messa a sistema di tutti soggetti istituzionali e non che operano sul territorio cittadino in materia di recupero e distribuzione dei beni alimentari per favorire la distribuzione dell'inventario in scadenza mediante le microaree e le diverse associazioni che offrono servizi di mensa ai loro utenti.</p> <p>9.3 - O.L. Politiche abitative a favore di persone e famiglie che non possono accedere al mercato privato</p>
AREA DI UTENZA	AREA DI INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	AREA TEMATICA INCLUSIONE
POVERTA', DISAGIO ED ESCLUSIONE SOCIALE		9.4 - O.L. PROVINCIALE Partecipazione Sociale e contrasto all'esclusione
AREA DI UTENZA	AREA DI INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	OBIETTIVI TRASVERSALI
OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE DI UTENZA ED INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA		11.1 O.L. PROVINCIALE Modalità innovative di presa in carico di persone con malattie croniche o in fase terminale
		11.2 O.L. Ambito 1.2 e 1.3 Promuovere lo sviluppo di comunità attraverso il programma Habitat-Microarea
AREA DI UTENZA	AREA DI INTERVENTO SOCIALE	OBIETTIVI TRASVERSALI
OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE DI UTENZA		- 11.3 O.L. Sostegno alle nuove vulnerabilità sociali, con particolare attenzione alle persone in condizioni di povertà in cui sono coinvolti minori di età, anche attraverso la condivisione di strategie di intervento e soluzioni di coordinamento con i soggetti istituzionali e non del welfare locale

AZIONE DI SISTEMA – GOVERNANCE SOCIALE - SCHEDA PAA N.1

OBIETTIVO	REGIONALE N. 1.1 - Rafforzare il coinvolgimento della comunità nella realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali di tipo solidale e universalistico/selettivo	SOCIALE
------------------	--	----------------

MACROAZIONE N. 1.1.1	<p>Condivisione di politiche e strategie di intervento con gli altri attori pubblici del territorio per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sul territorio</p> <p>Concertazione di priorità di intervento con le rappresentanze degli attori sociali</p> <p>Coinvolgimento attivo dei soggetti pubblici e privati che hanno aderito al nuovo ciclo di pianificazione nel processo circolare della programmazione partecipata nelle fasi di pianificazione, progettazione, gestione e valutazione degli interventi e dei servizi sociali previsti nel Piano di Zona.</p> <p>La partecipazione rimane aperta a nuovi soggetti, istituzionali e non, che aderiscono al Piano di Zona approvato con l'accordo di programma, puntando nel corso del triennio al consolidamento della rete di collaborazione ed all'ampliamento della rete anche a nuovi soggetti del mondo profit e no profit (es. associazioni di categoria, società a capitale pubblico e privato, etc.).</p> <p>Azioni di informazione alla cittadinanza per promuovere il sistema di governance del Piano di Zona anche attraverso l'applicazione di nuove tecnologie web di comunicazione.</p> <p>Valorizzazione delle competenze di ciascun partner (ad es. con scambi formativi/informativi finalizzati all' individuazione/precisazione dei bisogni, interventi sociali innovativi, buone pratiche in atto).</p>
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Ai fini del coordinamento delle politiche per la cittadinanza sociale, si prevede l'integrazione delle politiche socioassistenziali di protezione sociale, sanitarie, abitative, dei trasporti, dell'educazione, formative, del lavoro, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché di tutti gli altri interventi finalizzati al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale.
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	Tutti gli obiettivi di area regionali e locali
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<p>SSC:</p> <p>A. Attività di Servizio sociale professionale</p> <p>B. Integrazione sociale</p> <p>C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo</p> <p>D. Assistenza domiciliare</p> <p>E. Servizi di supporto</p> <p>F. Contributi economici</p> <p>G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)</p> <p>H. Strutture comunitarie e residenziali</p> <p>I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.)</p> <p>L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi</p> <p>M. Prevenzione e sensibilizzazione</p>
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	L'attività si collega al processo di governance già avviato con i Piani di Zona 2006-2008 e 2010-2012 e nella programmazione standard dell'Area Servizi e Politiche Sociali.

AZIONI	SSC	ALTRI SOGGETTI (specificare)
---------------	------------	-------------------------------------

<p>Condivisione di politiche e strategie di intervento con gli altri attori pubblici del territorio.</p>	<p>Organizzazione di incontri con enti istituzionali dedicati a tematiche strategiche al di fuori dei tavoli di obiettivo ai quali partecipano tutti i partner pubblici e privati del Piano di Zona</p>	
<p>Concertazione di priorità di intervento con le rappresentanze della cooperazione sociale e delle organizzazioni sindacali e con le rappresentanze del volontariato che hanno sottoscritto protocolli d'intesa con l'Amministrazione Comunale.</p>	<p>Prosecuzione degli incontri con le rappresentanze della Cooperazione Sociale e delle Organizzazioni Sindacali . Non ancora costituite le rappresentanze del volontariato.</p>	
<p>Riunioni periodiche dei tavoli tematici aperte a tutti i soggetti che hanno partecipato al processo di programmazione partecipata e a tutti gli altri soggetti pubblici e privati interessati finalizzate a : rappresentare i bisogni e le istanze della comunità locale per l'aggiornamento del quadro conoscitivo del territorio (profilo di comunità) e per la programmazione degli interventi per il piano attuativo annuale partecipazione all'attività di monitoraggio e valutazione delle attività programmate nel Piano di Zona e nel P.A.A. condivisione degli esiti dell'attività di monitoraggio e valutazione delle attività programmate nel Piano di Zona e nel P.A.A.</p>	<p>Convocazione dei tavoli tematici per attività di monitoraggio e valutazione a conclusione del triennio di programmazione</p>	
<p>Riunioni periodiche dei tavoli di obiettivo e di coprogettazione per la realizzazione di azioni, progetti, interventi in attuazione degli obiettivi condivisi con la firma dell'accordo di programma. I tavoli restano aperti anche alla partecipazione di nuovi soggetti che aderiscono successivamente al Piano di Zona, approvato con l'accordo di programma, dichiarandosi disponibili a realizzare azioni e ad investire risorse proprie per la realizzazione degli obiettivi condivisi. Sarà inoltre costantemente verificata all'interno dei tavoli la possibilità di allargare la partnership a nuovi organismi ritenuti strategici per il buon esito delle programmazioni.</p>	<p>Pianificazione del calendario degli appuntamenti a cura dei responsabili dei tavoli di obiettivo e coprogettazione in collaborazione con l'Ufficio di Piano</p>	
<p>Azioni di promozione finalizzate ad incrementare il censimento delle risorse del sistema integrato e ad ampliare la rappresentazione dell'offerta presente sul territorio.</p>	<p>Ampliamento ed aggiornamento del censimento delle risorse del sistema integrato a cura dell'Ufficio di Piano.</p>	
<p>Informazione costante alla cittadinanza con conferenze stampa, eventi e materiale promozionale, pubblicazioni, sito internet, anche attraverso l'applicazione di nuove tecnologie web di comunicazione sulla programmazione del Piano di zona</p>	<p>Aggiornamento delle pagine web dedicate al Piano di Zona sul sito istituzionale del Comune di Trieste</p> <p>Conferenze stampa periodiche sulle attività del Piano di Zona</p>	

per registrare comunicazioni, istanze, suggerimenti sulla programmazione o su altri bisogni della comunità e interventi in ambito sociale.		
Informazione e trasparenza. La cittadinanza viene informata su alcuni esiti della programmazione del Pdz. Le iniziative di informazione sono definite e svolte in comune dai partner.	Pubblicazione sul sito web degli esiti del monitoraggio e valutazione a conclusione del triennio di programmazione condivisi con i partner	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Verbal di costituzione e di esito dei tavoli tematici e di co-progettazione.	
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	Realizzazione archivio e suo popolamento con i verbali in disco di rete.	

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC		<p>DIREZIONE AREA - UFFICIO DI PIANO A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>SERVIZIO SOCIALE COMUNALE UNITA' MINORI A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>UNITA' NON AUTOSUFFICIENZA A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>UNITA' ADULTI A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>SERVIZIO STRUTTURE E INTERVENTI PER DISABILITA' CASA INSERIMENTO LAVORATIVO ACCOGLIENZA</p> <p>UNITA' CASA ACCOGLIENZA A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>UNITA' PERSONE CON DISABILITA' A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>RESIDENZIALITA' A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)</p>

OBIETTIVO	REGIONALE N. 1.2 – Favorire nell'ambito dei percorsi di assistenza, di protezione e promozione sociale, la messa a sistema delle attività di soggetti non istituzionali operanti nel territorio, beneficiari di contributi economici regionali, provinciali e comunali erogati a sostegno delle attività degli stessi soggetti a favore di persone in stato di bisogno, allo scopo di capitalizzare, in un'ottica di sinergia e di coordinamento, le risorse finanziarie pubbliche erogate.	SOCIOSANITARIO
------------------	--	-----------------------

MACROAZIONE	SSC, AAS1 e Provincia di Trieste condividono progettualità e definiscono protocolli operativi con i soggetti non istituzionali beneficiari di contributi economici pubblici favorendo la coerenza delle attività con i bisogni rilevati (bisogni territorialmente emergenti o socialmente rilevanti)
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	<p>N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza</p> <p>N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità</p> <p>N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani</p> <p>N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo</p> <p>N.9 Misure di contrasto alla povertà – integrazione con le politiche del lavoro</p> <p>N.10 Area famiglia e genitorialità</p> <p>N.11 Obiettivi comuni a tutte le aree di utenza ed integrazione sociosanitaria</p>
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> • A. Attività di Servizio sociale professionale • B. Integrazione sociale • C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo • D. Assistenza domiciliare • E. Servizi di supporto • F. Contributi economici • G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) • H. Strutture comunitarie e residenziali • I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.)

	<ul style="list-style-type: none"> L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione <p>AAS: A-SAN B-SAN C- SAN D-SAN E-SAN</p>		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Comune di Trieste: Regolamento per la concessione di contributi e l'attribuzione di vantaggi economici di qualsiasi genere ai sensi della Legge 241/1990 e per la coorganizzazione di eventi con persone ed Enti pubblici o privati approvato con D.C. n. 72 dd. 23/11/2010		
AZIONI	SSC	AAS	PROVINCIA
1. Aggiornamento del censimento rilevato nel 2013 e 2014.	Individuazione soggetti non istituzionali, che secondo i criteri di inclusione condivisi vanno censiti nel data base. Aggiornamento del censimento	Individuazione soggetti non istituzionali, che secondo i criteri di inclusione condivisi vanno censiti nel data base. Aggiornamento del censimento	Individuazione soggetti non istituzionali, che secondo i criteri di inclusione condivisi vanno censiti nel data base. Aggiornamento del censimento
2. Sottoscrizione di protocolli specifici, preferibilmente a margine ed in esito della partecipazione ai tavoli tematici, almeno con i soggetti beneficiari che hanno sede nel territorio dell'Ambito e che ricevono contributi dai soggetti pubblici firmatari	Sottoscrizione di accordi specifici che ricevono contributi dai soggetti pubblici firmatari e che hanno obiettivi statuari inerenti al PDZ		
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Numero progetti condivisi con i soggetti non istituzionali per l'ottenimento di contributi regionali. <i>(Valore atteso: nel triennio 2013-2015 almeno il 70% dei soggetti non istituzionali beneficiari di contributi economici pubblici sottoscrivono protocolli operativi con il SSC)</i>		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015	1. Aggiornamento del censimento 2. Numero progetti condivisi con i soggetti non istituzionali censiti nel Data Base secondo i criteri di inclusione definiti nel 2014. 3. Sottoscrizione di accordi specifici		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE		
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€	<ul style="list-style-type: none"> Servizio sociale comunale (A1)

		<ul style="list-style-type: none"> • Servizio Strutture e Interventi per: disabilità, casa, inserimento lavorativo, accoglienza (A1)
AAS	<p>€ 8.628,60 (già deliberato per 2015 per gli obiettivi 1.2, 4.1,4.2,4.4,4.7 fino al 6 marzo 2015)</p> <p>ipotesi da prevedere a bilancio di un ulteriore importo fino al 31.12.15 di € 38.000 circa per servizi da acquisire</p>	Direzione Distretto 4
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	
PROVINCIA	€	<ul style="list-style-type: none"> • Area Servizi al cittadino

AZIONE DI SISTEMA – GOVERNANCE SOCIALE - SCHEDA PAA N. 2

OBIETTIVO	REGIONALE N. 2.1 - Consolidare il sistema associato di governo del sistema locale degli interventi e dei servizi sociali	SOCIALE
------------------	---	----------------

MACROAZIONE N. 2.1.1	Consolidamento del governo del sistema integrato dell'Ambito 1.2-Trieste	
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Ai fini del coordinamento delle politiche per la cittadinanza sociale, si prevede l'integrazione delle politiche socioassistenziali di protezione sociale, sanitarie, abitative, dei trasporti, dell'educazione, formative, del lavoro, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché di tutti gli altri interventi finalizzati al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale.	
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	Tutti gli obiettivi di area regionali e locali	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) H. Strutture comunitarie e residenziali I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione	
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	L'attività si collega alle azioni già attivate nel percorso del Piano di Zona precedente, e nella programmazione standard dell'Area Servizi e Politiche Sociali.	

AZIONI	SSC	ALTRI SOGGETTI (specificare)
Assegnazione all'Ufficio di Piano delle risorse professionali specialistiche assunte con contratto a termine impegnando i fondi regionali dedicati.	Rinnovo del contratto a termine del funzionario direttivo assunto nel 2013 per il supporto all'Ufficio di Piano nelle attività di programmazione, monitoraggio, valutazione affidamento di un servizio esterno specialistico per il controllo di gestione dei servizi assunzione con contratto a termine di un'ulteriore unità di personale con competenze in campo informatico	
Implementazione del sistema informativo di ambito attraverso l'alimentazione degli applicativi già in uso e di quelli nuovi eventualmente forniti dalla Regione	Avvio e messa in produzione del software gestionale "Welfare go", accompagnata da test e adattamento all'operatività degli uffici. Implementazione ed integrazione nel software della fase gestionale dei procedimenti non previsti nella configurazione iniziale (minori, disabilità)	

Adozione dei modelli regionali di rendicontazione delle risorse per il bilancio del Piano di Zona e del Piano Attuativo Annuale	Alimentazione del modello regionale per la rendicontazione delle risorse per il bilancio del Piano di Zona e del Piano Attuativo Annuale	
Sperimentazione del nuovo "regolamento per l'accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi"	L'azione prosegue non in linea. Prosegue la fase istruttoria anche in relazione alla normativa sul nuovo ISEE.	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	N. operatori equivalenti dedicati all'attività dell'Ufficio di direzione e programmazione; alimentazione dei sistemi informativi previsti; adozione modelli regionali di documentazione/rendicontazione; presenza regolamento aggiornato per l'accesso e la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi.	
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	L'ufficio di direzione e programmazione del SSC è dotato di almeno n.2 risorse professionali dedicate. I sistemi informativi previsti dalla Regione vengono alimentati sistematicamente. Vengono adottati modelli regionali di documentazione/rendicontazione Conclusione della fase istruttoria per la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi sulla base della normativa sul nuovo ISEE.	

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	Fondo Sociale Regionale : fondi finalizzati ob 2.1 euro 153.296	<p>DIREZIONE AREA - UFFICIO DI PIANO A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>SERVIZIO SOCIALE COMUNALE UNITA' MINORI A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>UNITA' NON AUTOSUFFICIENZA A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>UNITA' ADULTI A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>SERVIZIO STRUTTURE E INTERVENTI PER DISABILITA' CASA INSERIMENTO LAVORATIVO ACCOGLIENZA</p> <p>UNITA' CASA ACCOGLIENZA A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>UNITA' PERSONE CON DISABILITA' A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)</p> <p>RESIDENZIALITA' A1 Servizio sociale professionale M1 Attività di informazione (campagne informative)</p>

AZIONE DI SISTEMA- STABILIZZAZIONE/CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE - SCHEDA PAA N. 3

OBIETTIVO	<p>REGIONALE N. 3.1 - Stabilizzare e consolidare le prestazioni e gli interventi di cui all'art. 6 della legge regionale 6/2006, definendo un sistema di offerta per tipologie di servizi e prestazioni, trasversale alle aree di bisogno, articolato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - welfare d'accesso, con il ruolo fondamentale riconosciuto al <i>servizio sociale professionale</i>, che ricomprende il <i>servizio di segretariato sociale</i>, le attività di presa in carico e gestione sociale del caso (case management), il servizio di <i>pronto intervento</i> per le situazioni di emergenza sociale; - servizi domiciliari, di tipo educativo, socioassistenziale e di assistenza integrata; - servizi a carattere comunitario semiresidenziale, compresa la rete delle strutture e dei servizi a ciclo diurno; - servizi a carattere comunitario a ciclo residenziale, comprendente la rete delle strutture e dei servizi a ciclo interamente residenziale anche a carattere temporaneo; - misure di sostegno e assistenza economica, nelle diverse forme previste dalla programmazione regionale 	SOCIALE
------------------	--	----------------

MACROAZIONE N. 3.1.1	<p>Welfare d'accesso 1) Servizio sociale professionale Stabilizzare, migliorare, consolidare gli standard di servizio e rilevare gli indicatori al 31 dicembre di ogni anno.</p>
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	Tutti gli obiettivi previsti dalla Regione
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	A. Attività di Servizio sociale professionale

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Relazione Previsionale Programmatica e Piano Esecutivo di Gestione
AZIONI	SSC
Applicazione degli standard di servizio migliorativi. Individuazione di standard di miglioramento ulteriori, anche in relazione agli indicatori regionali.	Applicazione e monitoraggio degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali Valutazioni di qualità una tantum di singoli servizi, a rotazione nel triennio, anche con rilevazioni di soddisfazione dell'utente Definizione di obiettivi di miglioramento degli standard di qualità previsti sulla base delle attività di monitoraggio e di valutazione della Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali e degli indicatori regionali

INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC		A. Attività di Servizio sociale professionale L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione

MACROAZIONE N. 3.1.2	Welfare d'accesso 2) Segretariato sociale	
	Stabilizzare, migliorare, consolidare gli standard di servizio e rilevare gli indicatori al 31 dicembre di ogni anno.	
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	A. Attività di Servizio sociale professionale L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione	
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Relazione Previsionale Programmatica e Piano Esecutivo di Gestione	
AZIONI	SSC	
Applicazione degli standard di servizio migliorativi. Individuazione di standard di miglioramento ulteriori, anche in relazione agli indicatori regionali	Applicazione e monitoraggio degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali Valutazioni di qualità una tantum di singoli servizi, a rotazione nel triennio, anche con rilevazioni di soddisfazione dell'utente Definizione di obiettivi di miglioramento degli standard di qualità previsti sulla base delle attività di monitoraggio e di valutazione della Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali e degli indicatori regionali	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'	
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**

SSC	Fondo Sociale Regionale : fondi finalizzati all'ob. 3 € 1.231.897,47	A. Attività di Servizio sociale professionale L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione
------------	--	---

MACROAZIONE N. 3.1.3	Welfare d'accesso 3) Pronto intervento sociale Stabilizzare, migliorare, consolidare gli standard di servizio e rilevare gli indicatori al 31 dicembre di ogni anno.	
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	Tutti gli obiettivi previsti dalla Regione	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	A. Attività di Servizio sociale professionale D. Assistenza domiciliare H. Strutture comunitarie e residenziali I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.)	

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Relazione Previsionale Programmatica e Piano Esecutivo di Gestione	
AZIONI	SSC	
Applicazione degli standard di servizio migliorativi Individuazione di standard di miglioramento ulteriori, anche in relazione agli indicatori regionali	Applicazione e monitoraggio degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali Valutazioni di qualità una tantum di singoli servizi, a rotazione nel triennio, anche con rilevazioni di soddisfazione dell'utente Definizione di obiettivi di miglioramento degli standard di qualità previsti sulla base delle attività di monitoraggio e di valutazione della Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali e degli indicatori regionali	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'	
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC		A. Attività di Servizio sociale professionale

MACROAZIONE N. 3.1.4	Servizio di assistenza domiciliare e di inserimento sociale Stabilizzare, migliorare, consolidare gli standard di servizio e rilevare gli indicatori al 31 dicembre di ogni anno.	
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in	

	tema di inserimento lavorativo N.9 Misure di contrasto alla povertà – integrazione con le politiche del lavoro
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l’inserimento lavorativo D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Relazione Previsionale Programmatica e Piano Esecutivo di Gestione
AZIONI	SSC
Applicazione degli standard di servizio migliorativi. Individuazione di standard di miglioramento ulteriori, anche in relazione agli indicatori regionali	Applicazione e monitoraggio degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi dell’Area Servizi e Politiche Sociali Valutazioni di qualità una tantum di singoli servizi, a rotazione nel triennio, anche con rilevazioni di soddisfazione dell’utente Definizione di obiettivi di miglioramento degli standard di qualità previsti sulla base delle attività di monitoraggio e di valutazione della Carta dei Servizi dell’Area Servizi e Politiche Sociali e degli indicatori regionali
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Vedi allegato Piano di Zona ‘Indicatori sulle prestazioni del SSC’
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	Fondo Sociale Regionale : fondi finalizzati all’ob. 3 euro 1.231.897,47	A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l’inserimento lavorativo D. Assistenza domiciliare E. Servizi di supporto F. Contributi economici

MACROAZIONE N. 3.1.5	Servizi a carattere comunitario – semi residenziali Stabilizzare, migliorare, consolidare gli standard di servizio e rilevare gli indicatori al 31 dicembre di ogni anno.
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani

	N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	A. Attività di Servizio sociale professionale D. Assistenza domiciliare F. Contributi economici G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Relazione Previsionale Programmatica e Piano Esecutivo di Gestione
AZIONI	SSC
applicazione degli standard di servizio individuazione di standard di miglioramento anche in relazione agli indicatori regionali	Applicazione e monitoraggio degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali Valutazioni di qualità una tantum di singoli servizi, a rotazione nel triennio, anche con rilevazioni di soddisfazione dell'utente Definizione di obiettivi di miglioramento degli standard di qualità previsti sulla base delle attività di monitoraggio e di valutazione della Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali e degli indicatori regionali
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€ Fondo Sociale Regionale : fondi finalizzati all'ob. 3 € 1.231.897,47	A. Attività di Servizio sociale professionale D. Assistenza domiciliare F. Contributi economici G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno)

MACROAZIONE N. 3.1.6	Servizi a carattere comunitario a ciclo residenziale Stabilizzare, migliorare, consolidare gli standard di servizio e rilevare gli indicatori al 31 dicembre di ogni anno.
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 11 Area obiettivi comuni a tutte le aree di utenza ed integrazione sociosanitaria
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	A. Attività di Servizio sociale professionale F. Contributi economici H. Strutture comunitarie e residenziali

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Relazione Previsionale Programmatica e Piano Esecutivo di Gestione
AZIONI	SSC

applicazione degli standard di servizio	Applicazione e monitoraggio degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali
individuazione di standard di miglioramento anche in relazione agli indicatori regionali	Valutazioni di qualità una tantum di singoli servizi, a rotazione nel triennio, anche con rilevazioni di soddisfazione dell'utente Definizione di obiettivi di miglioramento degli standard di qualità previsti sulla base delle attività di monitoraggio e di valutazione della Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali e degli indicatori regionali
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€ Fondo Sociale Regionale : fondi finalizzati all'ob. 3 € 1.231.897,47	A. Attività di Servizio sociale professionale F. Contributi economici H. Strutture comunitarie e residenziali

MACROAZIONE N. 3.1.7	Misure di sostegno e assistenza economica Stabilizzare, migliorare, consolidare gli standard di servizio e rilevare gli indicatori al 31 dicembre di ogni anno.	
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo N.9 Misure di contrasto alla povertà – integrazione con le politiche del lavoro	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	A. Attività di Servizio sociale professionale F. Contributi economici	

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Relazione Previsionale Programmatica e Piano Esecutivo di Gestione
AZIONI	SSC
applicazione degli standard di servizio	Applicazione e monitoraggio degli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali
individuazione di standard di miglioramento anche in relazione agli indicatori regionali	Valutazioni di qualità una tantum di singoli servizi, a rotazione nel triennio, anche con rilevazioni di soddisfazione dell'utente Definizione di obiettivi di miglioramento degli standard di qualità previsti sulla base delle attività di monitoraggio e di valutazione della Carta dei Servizi dell'Area Servizi e Politiche Sociali e degli indicatori regionali
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Vedi allegato Piano di Zona 'Indicatori sulle prestazioni del SSC'

VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	
---	--

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€ Fondo Sociale Regionale : fondi finalizzati all'ob. 3 € 1.231.897,47	A. Attività di Servizio sociale professionale F. Contributi economici

AZIONE DI SISTEMA - INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA: OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE - SCHEDA PAA N. 4

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.1 - Definire/migliorare un sistema di accesso integrato a servizi sociosanitari.	SOCIOSANITARIO
------------------	---	-----------------------

MACROAZIONE	Garantire a tutta la popolazione provinciale l'accesso integrato ai servizi socio sanitari attraverso alcune attività organizzate: <ul style="list-style-type: none"> - informazione, orientamento, accompagnamento verso presa in carico - segretariato sociosanitario (multitematici) - accesso informatizzato - protocolli interenti 		
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N.8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo N.9 Misure di contrasto alla povertà – integrazione con le politiche del lavoro N.10 Area famiglia e genitorialità N.11 Obiettivi comuni a tutte le aree di utenza ed integrazione sociosanitaria		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione AAS: A1-SAN, A2-SAN, A3-SAN, A4-SAN, A5-SAN, A6-SAN, A7-SAN, A8-SAN, A9-SAN, A10-SAN, A11-SAN		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Procedure comuni per i rapporti tra Servizio Sociale Comunale della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i. - Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità - Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane. Protocollo per la presa in carico socio-sanitaria integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina (firmato in data 21.04.2010)).		
AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
1. A regime (31.12)	Analisi e valutazione del sistema di accesso integrato descritto nei protocolli di area ed eventuale revisione	Analisi e valutazione del sistema di accesso integrato descritto nei protocolli di area ed eventuale revisione	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	In ogni ambito distrettuale è attivo un sistema di accesso integrato in favore delle persone con malattie croniche e con disabilità. Evidenza documento descrittivo del sistema di accesso.		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	1. Presenza di un sistema di accesso integrato in favore delle persone con malattie croniche e con disabilità. 2. Evidenza documento descrittivo del sistema di accesso.		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
---------------------------	----------------------------	----------------------------------

SSC	€	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio sociale comunale: UOT 1, UOT 2,(A1) • Servizio Strutture e Interventi per: disabilità, casa, inserimento lavorativo, accoglienza (A1)
AAS	<p>€ 8.628,60 (già deliberato per 2015 per gli obiettivi 1.2, 4.1,4.2,4.4,4.7 fino al 6 marzo 2015)</p> <p>ipotesi da prevedere a bilancio di un ulteriore importo fino al 31.12.15 di € 38.000 circa per servizi da acquisire</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore Sociosanitario • Distretti e Dipartimenti Sociosanitario
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	<ul style="list-style-type: none"> • _____
	€	<ul style="list-style-type: none"> • _____

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.2 Sviluppare e qualificare le Unità di valutazioni multiprofessionale in tutte le aree di integrazioni sociosanitaria.	SOCIOSANITARIO
------------------	---	-----------------------

MACROAZIONE	In ogni ambito distrettuale sono attive per ciascuna area di integrazione sociosanitaria Unità multiprofessionali integrate per la valutazione delle condizioni di salute delle persone.		
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi AAS: A8-SAN, A9-SAN, A10-SAN		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	- Procedure comuni per i rapporti tra Servizio Sociale Comunale della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i. - Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità - Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane. - Protocollo per la presa in carico socio-sanitaria integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina (firmato in data 21.04.2010).		
AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
1. Valutazione dell'attività (anche su casi problematici oppure a campione) e ridefinizione finale degli strumenti di lavoro.	1)Aggiornamento dei casi in carico nel 2015 nel database, monitoraggio ed elaborazione degli indicatori del triennio 2)Valutazione e discussione su casi e eventuale modifica dei protocolli di area riguardo il funzionamento delle UVM	1)Aggiornamento dei casi in carico nel 2015 nel database, monitoraggio ed elaborazione degli indicatori del triennio 2) Valutazione e discussione su casi e eventuale modifica dei protocolli di area riguardo il funzionamento delle UVM	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	1. Evidenza documento descrittivo delle Unità multiprofessionali integrate e del loro funzionamento. 2. N. soggetti che accedono alla rete dei servizi sociosanitari valutati dalle specifiche Unità multiprofessionali integrate. <i>Valore atteso</i> Il 100% dei soggetti che accedono alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali sono valutati dalle Unità multiprofessionali integrate secondo i criteri di inclusione dei vari protocolli		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	1. Evidenza documento descrittivo delle Unità multiprofessionali integrate e del loro funzionamento. 2. N. soggetti che accedono alla rete dei servizi sociosanitari valutati dalle specifiche Unità multiprofessionali integrate.		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€	<ul style="list-style-type: none"> Servizio sociale comunale: UOT 1, UOT 2 (A1) Servizio Strutture e Interventi per: disabilità, casa, inserimento lavorativo, accoglienza (A1)
AAS	€ 8.628,60 (già deliberato per 2015 per gli obiettivi 1.2, 4.1,4.2,4.4,4.7 fino al 6 marzo 2015)	<ul style="list-style-type: none"> Referenti di area tematica Responsabili Distretto/Dipartimenti

	ipotesi da prevedere a bilancio di un ulteriore importo fino al 31.12.15 di € 38.000 circa per servizi da acquisire	
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	• _____

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.3 Utilizzare sistematicamente la valutazione multidimensionale e adottare progressivamente strumenti uniformi e standardizzati.	SOCIOSANITARIO
------------------	--	-----------------------

MACROAZIONE	Utilizzare sistematicamente la valutazione multidimensionale e adottare progressivamente strumenti uniformi e standardizzati per le persone in condizione di disabilità/non autosufficienza		
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l’inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l’accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione AAS: A1-SAN, A2-SAN, A3-SAN, A4-SAN, A5-SAN, A6-SAN, A7-SAN, A8-SAN, A9-SAN, A10-SAN, D3-SAN, E1-SAN, E6-SAN, E7-SAN		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	– Procedure comuni per i rapporti tra Servizio Sociale Comunale della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell’Azienda per l’Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina per l’attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i. – Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità – Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane. – Protocollo per la presa in carico socio-sanitaria integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi (in attuazione dell’art.7 dell’atto di intesa fra l’Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l’Azienda per l’Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina (firmato in data 21.04.2010)).		
AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
1. Messa a regime del sistema	L’azione non appare realizzabile non essendo stati risolti i problemi segnalati, relativi al percorso formativo e all’accesso all’applicativo per l’utilizzo dello strumento Valgraf da parte dei SSC		
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	N. soggetti valutati secondo modalità standardizzate definite dalla Regione. N. soggetti valutati secondo altre modalità. <i>Valore atteso</i> Entro il 2015 tutti i soggetti sono valutati secondo modalità standardizzate definite dalla Regione.		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	L’azione non appare realizzabile non essendo stati risolti i problemi segnalati, relativi al percorso formativo e all’accesso all’applicativo per l’utilizzo dello strumento Valgraf da parte dei SSC		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
---------------------------	----------------------------	----------------------------------

SSC	€	-Servizio sociale comunale: UOT 1, UOT 2 (A1) -Servizio Strutture e Interventi per: disabilità, casa, inserimento lavorativo, accoglienza (A1)
AAS	€	- Referenti di area tematica - Responsabili Distretto/Dipartimenti
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	
	€	

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.4 Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento.	SOCIOSANITARIO
------------------	--	-----------------------

MACROAZIONE	Viene predisposto, sulla base della complessità del bisogno, un progetto personalizzato di intervento (o un piano di assistenza/intervento) almeno per: - i minori a rischio di allontanamento con provvedimento giudiziario di allontanamento dalla famiglia (richiesto per tutti i casi la predisposizione del progetto personalizzato di intervento); - gli anziani non autosufficienti a rischio di istituzionalizzazione; - le persone fragili dimesse dall'ospedale che richiedono continuità delle cure e protezione sociale; - le persone (minori e adulti) con disabilità a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione (richiesto per tutti i minori con disabilità la predisposizione del progetto personalizzato di intervento); - ogni altra situazione richiesta da norme regolamentari o leggi regionali.		
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	I servizi AAS1 e SSC: minori e famiglie, adulti e anziani e disabili. AO/UTS, IRCCS Burlo, agenzie educative, terzo settore. SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione AAS: A1-SAN, A2-SAN, A3-SAN, A4-SAN, A5-SAN, A6-SAN, A7-SAN, A8-SAN, A9-SAN, A10-SAN, A11-SAN, A12-SAN, D3-SAN, E1-SAN E6-SAN		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	– Procedure comuni per i rapporti tra Servizio Sociale Comunale della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i. – Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità – Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane. – Protocollo per la presa in carico socio-sanitaria integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina (firmato in data 21.04.2010).		
AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
1. Raggiungimento obiettivo regionale	1)Aggiornamento dei casi in carico nel 2015 nel database, monitoraggio ed elaborazione degli indicatori del triennio 2)Valutazione e discussione su casi e eventuale modifica dei protocolli di area riguardo il progetto personalizzato di intervento o piano di assistenza intervento	1)Aggiornamento dei casi in carico nel 2015 nel database, monitoraggio ed elaborazione degli indicatori del triennio 2) Valutazione e discussione su casi e eventuale modifica dei protocolli di area riguardo il progetto personalizzato di intervento o piano di	

		assistenza intervento	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<p>Rapporto tra n. minori a rischio di allontanamento o con provvedimento giudiziario di allontanamento e n. progetti personalizzati di intervento.</p> <p>Rapporto tra n. anziani non autosufficienti a rischio di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</p> <p>Rapporto tra n. persone fragili dimesse dall'ospedale che richiedono continuità delle cure e protezione sociale e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</p> <p>Rapporto tra n. persone con disabilità a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</p> <p>Valori attesi</p> <p>Nel triennio 2013–2015 il rapporto tra le grandezze rappresentate diminuisce (aumenta il numero dei progetti personalizzati di intervento).</p>		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	<p>Nel triennio 2013–2015 il rapporto tra le grandezze rappresentate diminuisce (aumenta il numero dei progetti personalizzati di intervento) :</p> <p>Rapporto tra n. minori a rischio di allontanamento o con provvedimento giudiziario di allontanamento e n. progetti personalizzati di intervento.</p> <p>Rapporto tra n. anziani non autosufficienti a rischio di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</p> <p>Rapporto tra n. persone fragili dimesse dall'ospedale che richiedono continuità delle cure e protezione sociale e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</p> <p>Rapporto tra n. persone con disabilità a rischio di esclusione sociale e di istituzionalizzazione e n. progetti personalizzati di intervento o piani di assistenza/intervento.</p>		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio sociale comunale UOT1, UOT 2, (A1) • Servizio Strutture e Interventi per: disabilità, casa, inserimento lavorativo, accoglienza - referenti di area tematica: Unità Casa Accoglienza, Unità Persone con Disabilità (A1)
AAS	<p>€ 8.628,60 (già deliberato per 2015 per gli obiettivi 1.2, 4.1,4.2,4.4,4.7 fino al 6 marzo 2015)</p> <p>ipotesi da prevedere a bilancio di un ulteriore importo fino al 31.12.15 di € 38.000 circa per servizi da acquisire</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Referenti di area tematica • Direttori di Distretto • Programmazione strategica
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	<ul style="list-style-type: none"> • _____
	€	<ul style="list-style-type: none"> • _____

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.5 Definire/aggiornare la descrizione dell'offerta dei servizi e interventi sociosanitari disponibili per i cittadini in ciascun territorio di riferimento.	SOCIOSANITARIO
------------------	---	-----------------------

MACROAZIONE	SSC e AAS predispongono per ciascuna area di integrazione sociosanitaria una descrizione aggiornata dell'intera gamma di offerta di interventi e servizi.		
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N. 8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	I servizi AAS1 e SSC, AOOUTS, IRCCS Burlo, agenzie educative, terzo settore. SSC: <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione AAS: A-SAN, B-SAN,C-SAN, D-SAN, E-SAN		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Procedure comuni per i rapporti tra Servizio Sociale Comunale della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i. - Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità. - Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane. - Protocollo per la presa in carico socio-sanitaria integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina (firmato in data 21.04.2010). 		
AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
1. Raggiungimento obiettivo regionale	Messa a confronto delle rispettive carte dei servizi per sviluppare una descrizione dell'offerta integrata	Messa a confronto delle rispettive carte dei servizi per sviluppare una descrizione dell'offerta integrata	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	La descrizione dell'offerta dei servizi è disponibile in versione cartacea e tramite web dei SSC e dell'AAS.		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	Documento descrittivo dell'offerta integrata per almeno un'area tematica		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**

SSC	€	<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio di piano (A1) • Servizio Sociale Comunale (A1) • Servizio Strutture e Interventi per: disabilità, casa, inserimento lavorativo, accoglienza (A1)
AAS	€	<ul style="list-style-type: none"> • URP • Sistema informativo • Strutture Sanitarie
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	<ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____
	€	<ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____

OBIETTIVO	REGIONALE N. 4.6 Migliorare i livelli organizzativi ed operativi di integrazione sociosanitaria finalizzati alla presa in carico integrata assicurando la continuità assistenziale tra ospedale e territorio/domicilio, tra diversi tipi di servizi sanitari e tra servizi sanitari e servizi sociali, in modo particolare nel momento del passaggio all'età adulta.	SOCIOSANITARIO
------------------	--	-----------------------

MACROAZIONE	Migliorare i livelli organizzativi ed operativi di integrazione sociosanitaria finalizzati alla presa in carico integrata assicurando la continuità assistenziale tra ospedale e territorio/domicilio, tra diversi tipi di servizi sanitari e tra servizi sanitari e servizi sociali, in modo particolare nel momento del passaggio all'età adulta.		
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N.8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione <p>AAS: A-SAN,B-SAN,C-SAN,D-SAN,E-SAN</p>		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Procedure comuni per i rapporti tra Servizio Sociale Comunale della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i. - Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità. - Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane. - Protocollo per la presa in carico socio-sanitaria integrata di persone adulte con problematiche afferenti a più servizi (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina (<u>firmato in data 21.04.2010</u>)). <p>AOUTS e AAS1 e IRCCS Burlo e AAS1 hanno in essere protocolli sulle dimissioni protette (continuità assistenziale) che si monitorizzano e aggiornano se necessario.</p>		
AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
1. Messa a regime del sistema	L'azione è sviluppata all'interno dei protocolli di area tematica riconducibili agli obiettivi di sistema 4.		
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> • I protocolli relativi alla continuità assistenziale sono predisposti in modo da essere uniformi a livello di AAS. • Nel triennio 2013-2015, il rapporto tra le persone fragili dimesse con l'attivazione di percorsi protetti e le persone fragili dimesse senza l'attivazione di percorsi protetti è aumentato. • Evidenza di un documento con la proposta che definisce il fabbisogno e il piano di allocazione dei posti letto con specifico riferimento agli anziani e agli adulti fragili. • Le persone che necessitano di accoglimento a breve termine con "funzione di attesa" trovano adeguata risposta nell'ambito dei posti letto individuati. 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	L'azione è sviluppata all'interno dei protocolli di area tematica riconducibili agli obiettivi di sistema 4.		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio sociale comunale UOT1, UOT 2, (A1, D), - referenti di area tematica: Unità minori, Unità Adulti, Unità Non Autosufficienza (A1)
AAS	€	<ul style="list-style-type: none"> • Distretti e Dipartimenti
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	<ul style="list-style-type: none"> • _____
	€	<ul style="list-style-type: none"> • _____

OBIETTIVO	LOCALE N. 4.7 Modalità innovative di finanziamento dei Progetti personalizzati – Budget di Salute		SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N. 4.7.1	I SSC degli ambiti 1.1, 1.2, 1.3 e AAS1 (distretti, DSM, DDD), definiscono e attuano sperimentalmente il “budget di salute”, quale strumento condiviso finalizzato a sviluppare progetti personalizzati di intervento, finanziati in maniera congiunta (tenendo conto delle sperimentazioni già in atto).		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	L'obiettivo appare di interesse per lo sviluppo di tutte le scelte strategico/organizzative correlate al sistema di budgeting interno e al rapporto con i fornitori di servizio.		
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N.8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione AAS: A-SAN B-SAN C-SAN D-SAN E3-SAN E4-SAN E5-SAN E6-SAN E7-SAN		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Attualmente i Distretti e DSM e DDD di AAS1 sperimentano, con formali regolamenti appositi, il “budget di salute personalizzato”. La quota di finanziamento per questo strumento è definita, per ogni anno, nei budget di ogni singola Struttura Operativa.		
AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
1. Consolidamento e messa a regime dello strumento	1. Implementazione della sperimentazione già avviata nel 2014 con un aumento del 10% dei BDS integrati avviati. 2. Eventuale revisione del testo dell'accordo già siglato dagli Enti in ragione delle eventuali indicazioni dagli atti di programmazione regionali ancora in corso di pubblicazione.	1. Implementazione della sperimentazione già avviata nel 2014 con un aumento del 10% dei BDS integrati avviati. 2. Eventuale revisione del testo dell'accordo già siglato dagli Enti in ragione delle eventuali indicazioni dagli atti di programmazione regionali ancora in corso di pubblicazione.	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Sistema integrato “budget di salute” attivato e consolidato		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	Prosecuzione e consolidamento della sperimentazione		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC		<ul style="list-style-type: none"> • Servizio sociale comunale UOT1, UOT 2,(A1, D), - referenti di area tematica: Unità minori, Unità Adulti, Unità Non Autosufficienza (A1)
AAS	<p>€ 8.628,60 (già deliberato per 2015 per gli obiettivi 1.2, 4.1,4.2,4.4,4.7 fino al 6 marzo 2015)</p> <p>ipotesi da prevedere a bilancio di un ulteriore importo fino al 31.12.15 di € 38.000 circa per servizi da acquisire</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento SocioSanitario • Strutture Operative Sanitarie • Finanza e Controllo
ALTRI SOGGETTI (specificare)		<ul style="list-style-type: none"> • _____
		<ul style="list-style-type: none"> • _____

OBIETTIVO	LOCALE N. 4.8 Costruzione di un sistema stabile e dinamico di analisi dell'impatto dell'attività dei servizi sanitari, sociali e sociosanitari sullo stato di benessere e salute della popolazione a partire dalle banche dati disponibili		SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N. 4.8.1	Individuazione indicatori sociali e sanitari condivisi per la predisposizione congiunta del profilo di comunità a livello provinciale comunale e di Ambito/Distretto. Stabilizzazione modalità integrate di analisi e valutazione.		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	L'obiettivo appare essenziale per lo sviluppo di tutte le scelte strategico/organizzative che il sistema di welfare dovrà compiere in tutte le aree di intervento		
OBIETTIVI DI AREA COLLEGATI	N.5 Integrazione socio – sanitaria – area materno infantile – infanzia e adolescenza N.6 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità N.7 Integrazione socio – sanitaria – area anziani N.8 Integrazione socio – sanitaria – area disabilità, dipendenze e salute mentale in tema di inserimento lavorativo		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione AAS: A-SAN B-SAN C-SAN D-SAN E-SAN		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Attualmente i sistemi informativi dei SSC e di AAS1, a loro volta parte integrante dei sistemi regionali, producono una notevole mole di informazioni, essenzialmente prestazionali.		
AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
1. Produzione di report periodici, analitici e condivisi in almeno due settori di attività integrata	A causa dell'impossibilità tecnica di incrociare i sistemi informativi utilizzati dai vari Enti non appare al momento possibile creare un sistema stabile e dinamico di analisi dell'impatto dell'attività dei servizi sanitari, sociali e sociosanitari sullo stato di benessere e salute della popolazione		
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Sistema attivato e consolidato come da obiettivo		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	A causa dell'impossibilità tecnica di incrociare i sistemi informativi utilizzati dai vari Enti non appare al momento possibile creare un sistema stabile e dinamico di analisi dell'impatto dell'attività dei servizi sanitari, sociali e sociosanitari sullo stato di benessere e salute della popolazione		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC		
AAS		
ALTRI SOGGETTI (specificare)		

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA MATERNO INFANTILE – INFANZIA E ADOLESCENZA - SCHEDA PAA N. 5

OBIETTIVO	REGIONALE N. 5.1 Promuovere la permanenza dei minori in famiglia	SOCIOSANITARIO	
MACROAZIONE N.5.1	<p>Fermo quanto previsto dal protocollo condiviso tra gli ambiti della provincia di Trieste e l'A.S.S. n. "Triestina" relativo a segnalazione, valutazione e presa in carico integrata dei minori; ritenuto d'aggiornare i contenuti di dette "procedure comuni" a seguito degli esiti della sperimentazione; si prevedono azioni di</p> <ul style="list-style-type: none"> - revisione e integrazione dei contenuti delle "procedure comuni" - identificazione dei criteri-soglia, a valenza multidimensionale, relativi ai fattori di rischio e ai fattori di protezione, sui quali fondare azioni di prevenzione dell'allontanamento - individuazione di strumenti e risorse necessarie alla predisposizione di progetti personalizzati per contenere il tempo della permanenza fuori dalla famiglia e/o per attivare soluzioni alternative - previsione di un disegno di ricerca per la valutazione degli interventi effettuati 		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche abitative, dei trasporti, dell'educazione, formative, del lavoro, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale.		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	<p>N. 3. Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4. Integrazione socio-sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree (N. 4.4 Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento)</p>		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di servizio professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativi - D. Assistenza domiciliare - F. Contributi economici - G. Centri semiresidenziali - H. Strutture comunitarie - L. Segretariato sociale <p>AAS: A1-SAN A5-SAN A6-SAN A8-SAN A10-SAN A12-SAN</p>		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Per l'esercizio delle funzioni relative alla valutazione e presa in carico delle situazioni di maltrattamento, trascuratezza ed abuso fisico e sessuale subito da minori, diagnosi e trattamento del minore e del genitore potenzialmente protettivo si richiama quanto contenuto nel "Protocollo d'intesa in materia di maltrattamenti ed abusi a danno dei minori", sottoscritto dagli Ambiti 1.1, 1.2 e 1.3 della provincia di Trieste e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 "Triestina" insieme ad altri enti istituzionali in data 2 ottobre 2008. • Per l'esercizio di alcune funzioni gli Ambiti 1.1 e 1.3 si sono riconosciuti nel "Protocollo operativo per l'affido" dd. dicembre 2007 concordato tra l'Ambito 1.2 e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 "Triestina" e si sono riservati di valutare le modalità della collaborazione inter-Ambito. • Per l'esercizio di alcune funzioni gli Ambiti 1.1, 1.2 e 1.3 hanno sottoscritto "Procedure comuni per i rapporti tra Servizio Sociale Comunale della Provincia di Trieste di Trieste e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i" (in attuazione dell'art. 7 dell'atto d'intesa dd.13/11/07 fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2 Ambito 1.3 e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.1 "Triestina"). • Accordo di programma per la gestione integrata dei servizi ai minori tra il Comune di Trieste, l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina, l'IRCCS "Burlo Garofolo", la Provincia di Trieste e l'USSM (del. Consiglio n. 89 ottobre 2003) 		
AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI (specificare)

<p>1. I servizi sociali degli Ambiti e i servizi distrettuali dedicati utilizzano, in tutti i casi, per le/i bambine/i e ragazze/i che rientrano nei criteri delle "Procedure comuni", la scheda riassuntiva del profilo di rischio negli ambiti sociale, educativo, sanitario e psicologico e delle aree di riduzione dei fattori di rischio e di sviluppo dei fattori di protezione.</p>	<p>Continua la sperimentazione delle presa in carico integrata come da "Procedure comuni".</p> <p>Identificazione delle criticità emerse durante la sperimentazione.</p> <p>Identificazione delle azioni necessarie al superamento delle criticità.</p>	<p>Continua la sperimentazione delle presa in carico integrata come da "Procedure comuni".</p> <p>Identificazione delle criticità emerse durante la sperimentazione.</p> <p>Identificazione delle azioni necessarie al superamento delle criticità.</p>	
<p>2. predispongono progetti personalizzati per tutti i minori che rientrano nei criteri del protocollo per attivare soluzioni alternative all'allontanamento, laddove non già disposto dall'autorità giudiziaria, ovvero, in relazione ai profili di rischio, per contenere o ridurre la durata del tempo vissuto fuori dalla famiglia.</p>	<p>Prosegue il lavoro integrato</p> <p>Identificazione delle criticità emerse nella sperimentazione.</p> <p>Identificazione delle azioni necessarie al superamento delle criticità.</p>	<p>Prosegue il lavoro integrato</p> <p>Identificazione delle criticità emerse nella sperimentazione.</p> <p>Identificazione delle azioni necessarie al superamento delle criticità.</p>	
<p>3. analizzano le sintesi del profilo di rischio negli ambiti sociale, educativo, sanitario e psicologico e delle aree di riduzione dei fattori di rischio e di sviluppo dei fattori di protezione relative al 2014 per individuare quali siano i fattori di rischio e di protezione rilevanti e/o emergenti in modo da individuare strategie operative tali da soddisfare i risultati attesi</p>	<p>Raccolta delle schede di anamnesi e valutazione sociosanitaria ed analisi delle stesse.</p>	<p>Raccolta delle schede di anamnesi e valutazione sociosanitaria ed analisi delle stesse.</p>	
<p>4. verificano le strategie operative individuate nel corso del 2014 con l'obiettivo di valutarne l'efficacia in relazione ai risultati attesi definiti.</p>	<p>Individuazione dei fattori di criticità e ipotesi di fronteggiamento</p>	<p>Individuazione dei fattori di criticità e ipotesi di fronteggiamento</p>	<p>Cooperativa Prisma: collabora all'elaborazione del disegno di ricerca per la valutazione degli interventi</p>
<p>5. verificano <i>in itinere</i> i progetti e/o elaborano i nuovi progetti.</p>	<p>Verifica dei progetti</p>	<p>Verifica dei progetti</p>	

<p>6. Conclusione e pubblicazione dei risultati della ricerca per la valutazione degli interventi effettuati.</p>	<p>Predisposizione di un report di valutazione degli interventi</p>	<p>Predisposizione di un report di valutazione degli interventi</p>	<p>Coop 2001-Agenzia Sociale: collabora alla predisposizione dei report</p> <p>Coop La Quercia: collabora all'elaborazione della ricerca per la valutazione degli interventi</p> <p>Associazione Casa Famiglia Gesù Bambino: collabora alla elaborazione dei dati della ricerca ed alla valutazione degli interventi</p> <p>IRCCS Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo" Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile - Ufficio di Servizio Sociale Minori (USSM) di Trieste Università degli Studi di Trieste - Laboratorio di Psicologia Sociale e di Comunità Dipartimento di Scienze della Vita- Istituto Comprensivo ai Campi Elisi (Scuola Primaria E. de Morpurgo) Istituto Comprensivo Marco Polo Istituto Comprensivo Tiziana Weiss Istituto Comprensivo Dante Istituto Comprensivo San Giovanni Istituto Comprensivo Italo Svevo Istituto Comprensivo di San Giacomo Istituto Comprensivo VALMAURA Istituto Comprensivo Antonio Bergamas Cooperativa Prisma Opera Villaggio del Fanciullo Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus Associazione Sportiva Dilettantistica FairPlay "Massimo Bertoni" Cooperativa Sociale EOS Onlus Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie ANFAA - Sezione di Trieste Onlus Aspic FVG partecipano con le proprie competenze alle azioni individuate</p>
<p>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</p>	<p>N. minori d'età allontanati con provvedimento dell'autorità giudiziaria e tempi di allontanamento. <i>Valori attesi</i> Con riferimento ai dati di flusso 2012, il rapporto tra il numero di minori accolti in strutture comunitarie e il numero della popolazione con età inferiore ai 18 anni, nel triennio 2013 -2015, tendenzialmente diminuisce. Rispetto al numero di richieste di allontanamento dai genitori registrate nel 2012, nel triennio 2013 - 2015 i tempi di allontanamento dalla famiglia di minori con provvedimento dell'autorità giudiziaria diminuiscono.</p>		
<p>VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Con riferimento ai dati di flusso 2012, il rapporto tra il numero di minori accolti in strutture comunitarie e il numero della popolazione con età inferiore ai 18 anni, nel triennio 2013 -2015, tendenzialmente diminuisce. - Rispetto al numero di richieste di allontanamento dai genitori registrate nel 2012, nel triennio 2013 - 2015 i tempi di allontanamento dalla famiglia di minori con provvedimento dell'autorità giudiziaria diminuiscono. - N° di progetti attivati alternativi all'allontanamento 		

- Report di valutazione sugli interventi effettuati

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€	• Servizio Sociale Unità Minori (A1, A6, C2, F8-1, G4)
AAS	€	• Distretti (SC Tutela Salute Bambini Adolescenti Donne e Famiglie) DSM DDD
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	
IRCCS Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo"		- Risorse Umane
Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile - Ufficio di Servizio Sociale Minori (USSM) di Trieste		- Risorse Umane
Università degli Studi di Trieste -Laboratorio di Psicologia Sociale e di Comunità Dipartimento di Scienze della Vita-		- Risorse Umane
Istituto Comprensivo ai Campi Elisi (Scuola Primaria E. de Morpurgo)		- Risorse Umane
Istituto Comprensivo Marco Polo		- Risorse Umane
Istituto Comprensivo Tiziana Weiss		- Risorse Umane
Istituto Comprensivo Dante		- Risorse Umane
Istituto Comprensivo San Giovanni		- Risorse Umane
Istituto Comprensivo Italo Svevo		- Risorse Umane
Istituto Comprensivo di San Giacomo		- Risorse Umane
Istituto Comprensivo VALMAURA		- Risorse Umane
Istituto Comprensivo Antonio Bergamas		- Risorse Umane
Cooperativa Prisma		- Risorse Umane - ore lavoro operatori
Coop 2001-Agenzia Sociale	€ 2500 (condivisa con Coop La Quercia)	- Risorse Umane: ore lavoro operatori, formazione congiunta per operatori(intervento SSSEd) - Risorse Strumentali: utilizzo struttura
Coop La Quercia	€. 2500 (condivisa con Coop 2001-Agenzia Sociale)	- Risorse Umane: ore lavoro operatori - Risorse Strumentali: utilizzo strutture
Associazione Casa Famiglia Gesù Bambino		- Risorse Umane: ore lavoro operatori - Risorse Strumentali: - utilizzo di proprio spazio polifunzionale in città
Opera Villaggio del Fanciullo		- Risorse Umane
Comunità di San Martino al Campo - Comunità di		- Risorse Umane

accoglienza Onlus		
Associazione Sportiva Dilettantistica FairPlay "Massimo Bertoni"		- Risorse Umane
Cooperativa Sociale EOS Onlus		- Risorse Umane
Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie ANFAA - Sezione di Trieste Onlus		- Risorse Umane
Aspic FVG		- Risorse Umane

OBIETTIVO	REGIONALE N. 5.2 Potenziare e qualificare il processo di sostegno e allontanamento del minore nonché il sistema di accoglienza dei minori collocati all'esterno della propria famiglia di origine.		SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N. 5.2	<p>Secondo le rispettive competenze, come definite dalle norme, i servizi sociali degli ambiti e i servizi distrettuali dedicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • applicano le “Linee Guida per la regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore”; • sensibilizzano all'affido familiare la comunità locale, soprattutto per il reperimento di persone disponibili all'accoglienza di bambine/i da 0 a 6 anni di età; • attuano i progetti di presa in carico nei casi di allontanamento di minori dalle loro famiglie, secondo la scala di preferenze prevista dalle norme di riferimento, salvo quando disposto dall'autorità giudiziaria; • elaborano progetti terapeutici, sociali e educativi per il recupero e il potenziamento dei fattori di protezione delle famiglie di origine. <p>I servizi distrettuali dedicati e i servizi sociali degli ambiti definiscono i criteri in base ai quali per i minori è indicata un'accoglienza presso strutture a carattere terapeutico.</p>		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche abitative, dell'educazione, formative, del lavoro, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale.		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	<p>N. 3. Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione</p> <p>N. 4. Integrazione socio-sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree (N. 4.4 Programmare le risorse ritenute appropriate e disponibili attraverso il dispositivo del progetto personalizzato di intervento o del piano di assistenza/intervento)</p>		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di servizio professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativi - D. Assistenza domiciliare - F. Contributi economici - G. Centri semiresidenziali - H. Strutture comunitarie - L. Segretariato sociale - <p>AAS: A1-SAN A5-SAN A6-SAN A8-SAN A10-SAN A12-SAN</p>		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	<p>– Per l'esercizio delle funzioni sovradistrettuali relative alla valutazione e presa in carico delle situazioni di maltrattamento, trascuratezza ed abuso fisico e sessuale subito da minori, diagnosi e trattamento del minore e del genitore potenzialmente protettivo si richiama quanto contenuto nel “protocollo d'intesa in materia di maltrattamenti ed abusi a danno dei minori” sottoscritto dagli Ambiti 1.1, 1.2 e 1.3 della provincia di Trieste e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 “Triestina” insieme ad altri enti istituzionali in data 2 ottobre 2008.</p> <p>– Per l'esercizio di alcune funzioni sovradistrettuali gli Ambiti 1.1 e 1.3 si sono riconosciuti nel <i>protocollo operativo per l'affido</i> dd. dicembre 2007 concordato tra l'Ambito 1.2 e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 “Triestina” e si sono riservati di valutare le modalità della collaborazione inter-Ambito.</p> <p>– Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina (<u>firmata in data 21.04.2010</u>))</p>		
AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI (specificare)

<p>1. I servizi sociali degli Ambiti e i servizi distrettuali dedicati proseguono le azioni impostate nel 2013 e nel 2014:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verificano l'esito e l'efficacia dei progetti già avviati, promuovono nuove attivazioni e assicurano che per tutte le famiglie di origine siano predisposti progetti di sostegno domiciliare oppure progetti integrati a valenza terapeutica, sociale e educativa; • propongono alla Regione Friuli-Venezia Giulia livelli minimi per il funzionamento di comunità per minori di tipo terapeutico. (sotto azione che non prosegue nel 2015) 	<p>Continua l'applicazione delle "Linee Guida per la regolazione dei processi di sostegno e allontanamento del minore"</p> <p>Adottato il testo revisionato del "Protocollo operativo per l'affido familiare", partecipa alla ricerca nazionale relativa all'adozione delle "Linee di indirizzo per l'affidamento familiare"</p> <p>Con il concorso dei gestori di comunità educative e centri educativi diurni e di altri soggetti, definisce e sperimenta forme di intervento domiciliare a sostegno dei minori e delle famiglie, di educazione alla genitorialità e di "comunità domiciliare".</p> <p>Concorre alla verifica dell'efficacia dei progetti di presa in carico sociale, educativa e terapeutica</p> <p>Contrasto dell'abbandono scolastico: proseguimento del progetto "Non uno di meno" in collaborazione con il Terzo Settore</p> <p>Sviluppo di progetti personalizzati con l'attivazione del SSSeD</p>	<p>Adottato il testo revisionato del "Protocollo operativo per l'affido familiare", partecipa alla ricerca nazionale relativa all'adozione delle "Linee di indirizzo per l'affidamento familiare"</p> <p>Concorre, per la propria competenza, alla definizione e sperimentazione di forme di intervento domiciliare a sostegno dei minori e delle famiglie, di educazione alla genitorialità e di "comunità domiciliare".</p> <p>Concorre alla verifica dell'efficacia dei progetti di presa in carico sociale, educativa e terapeutica</p> <p>Partecipa allo sviluppo di progetti personalizzati nelle situazioni di presa in carico integrata</p>	<p>Istituto Comprensivo Svevo: partecipa assieme agli altri Istituti al progetto e sottoscrive il protocollo per il contrasto dell'abbandono scolastico realizzandone le azioni previste</p> <p>IRCCS Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo"; Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile - Ufficio di Servizio Sociale Minori (USSM) di Trieste; Università degli Studi di Trieste - Laboratorio di Psicologia Sociale e di Comunità Dipartimento di Scienze della Vita-; Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie ANFAA - Sezione di Trieste Onlus; Ass. Sklad Mitja Čuk; ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste; Associazione Sportiva Dilettantistica FairPlay "Massimo Bertoni"; Opera Villaggio del Fanciullo Comunità Educativa; Istituto Comprensivo Italo Svevo: partecipano con le proprie professionalità al raggiungimento degli obiettivi proposti.</p> <p>Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus: - co-progettazione, coordinamento e co-realizzazione del progetto "Non uno di meno" e supervisione mensile per tutti gli educatori coinvolti nel progetto", anche quelli afferenti alle Cooperative che gestiscono il SSSeD del Comune;</p> <p>- Attività del Centro SMaC nelle ore pomeridiane e nel periodo estivo</p> <p>- contribuisce, per quanto di sua competenza e capacità, alla sperimentazione di forme di sostegno alle famiglie e ai minori;</p> <p>Cooperativa Prisma: (assieme al Coordinamento delle comunità educative di Trieste) :</p> <p>- partecipa alla definizione e sperimentazione di nuove forme di intervento domiciliare a sostegno dei minori e delle famiglie di</p>
---	--	---	---

		<p>educazione alla genitorialità e di "comunità domiciliare";</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipa al tavolo di concertazione; - partecipano al confronto e recepiscono i criteri elaborati dal gruppo tecnico. <p>Coop La Quercia: offre la propria disponibilità per come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo propri spazi/ strutture -ore lavoro personale specialistico (psicologhe interne alla comunità) -ore lavoro per predisposizione nuove progettualità post accoglienza <p>Coop 2001-Agenzia Sociale: conclude la sperimentazione di prese in carico domiciliari per il sostegno alla genitorialità a partire dall'esperienza comunitaria madre-bambino di Trieste ed avvia stabilmente il servizio, modulato a fasi successive e via via attenuate, che di fatto evita o comunque abbrevia la permanenza del nucleo presso strutture comunitarie nella pratica della "comunità domiciliare".</p> <p>L'associazione Casa Famiglia Gesù Bambino insieme al coordinamento delle comunità educative di Trieste partecipa alla definizione e sperimentazione di nuove forme di intervento domiciliare a sostegno dei minori e delle famiglie, di educazione alla genitorialità e di "comunità domiciliare"</p> <p>Il coordinamento delle comunità educative di Trieste (Cooperativa 2001-Agenzia sociale, Cooperativa La Quercia, Associazione Casa Famiglia Gesù Bambino Onlus, Associazione "Si può fare", Cooperativa Prisma, Cooperativa Eos, Opera Villaggio del Fanciullo); Caritas "Casa La Madre": si è recentemente sviluppato un coordinamento di soggetti gestori di comunità residenziali e diurne della provincia di Trieste per bambini e adolescenti, che dialoga stabilmente con i soggetti istituzionali per il miglioramento</p>
--	--	--

		dei servizi verso minori e famiglie e la razionalizzazione delle risorse;
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<p>N. minori inseriti in strutture comunitarie. N. minori in forme di affidamento familiare. N. giornate di permanenza nelle comunità per minori. N. famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero. Risorse impiegate in progetti di promozione dell'affido familiare.</p> <p>Valori attesi Con riferimento ai dati di flusso 2012 nel triennio 2013-2015: - Il numero di famiglie affidatarie cresce. - Il numero dei minori inseriti in strutture comunitarie diminuisce. - Il numero dei minori in affidamento familiare aumenta. - Le giornate di permanenza nelle comunità per minori diminuiscono. - Il numero di famiglie coinvolte in progetti/interventi di recupero cresce. - Evidenza delle risorse dedicate</p>	
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	<p>- N. minori inseriti in strutture comunitarie. - N. minori in forme di affidamento familiare. - N. giornate di permanenza nelle comunità per minori</p>	

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio Sociale Unità Minori (A1, A6, C2 , F8-1, G4)
AAS	€	<ul style="list-style-type: none"> • Distretti (SC Tutela Salute Bambini Adolescenti Donne e Famiglie): • DSM • DDD <p><i>N. 12 ore settimana di psicologo del Distretto n. 3 al gruppo affidi del Comune di Trieste</i></p>
ALTRI SOGGETTI (specificare)		
IRCCS Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo"		- Risorse Umane
Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile - Ufficio di Servizio Sociale Minori (USSM) di Trieste		- Risorse Umane
Università degli Studi di Trieste -Laboratorio di Psicologia Sociale e di Comunità Dipartimento di Scienze della Vita-		- Risorse Umane
Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie ANFAA - Sezione di Trieste Onlus		- Risorse Umane
Ass. Sklad Mitja Čuk		- Risorse Umane
ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste		- Risorse Umane
Associazione Sportiva Dilettantistica FairPlay		- Risorse Umane

"Massimo Bertoni"		
Opera Villaggio del Fanciullo Comunità Educativa		- Risorse Umane
Istituto Comprensivo Italo Svevo		- Risorse Umane
Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus:	€ 1200,00 costo annuo supervisione	- Risorse Umane: Ore di servizio di docenti volontari: circa 1300 annue - Risorse Strumentali: Utilizzo dei mezzi di trasporto comunitari (2 furgoni 9 posti e automezzo da 5 posti) per gli spostamenti necessari al progetto (in particolare laboratori e gita didattica);
Cooperativa Prisma		- Risorse Umane - Risorse Strumentali: strutture CED in orario compatibile
Coop La Quercia		- Risorse Umane: 8 ore mensili psicologhe interne alla Comunità. 8 ore mensili lavoro per predisposizione nuove progettualità - Risorse Strumentali: utilizzo spazi/strutture della cooperativa La Quercia
Coop 2001-Agenzia Sociale		- Risorse Umane: Coordinatori comunità di accoglienza e servizi domiciliari di sostegno alla genitorialità per minori e famiglie - Risorse Strumentali:
Associazione Casa famiglia Gesù Bambino		Risorse Umane : personale per progettazione, per prosieguo percorso "Buone prassi" e avvio accreditamento Risorse strumentali sala polifunzionale (con parcheggio)
Associazione di Promozione Sociale "Si può fare"		Risorse Umane:
Cooperativa Sociale EOS Onlus		Risorse Umane:
Caritas (Casa di accoglienza La madre)		Risorse Umane:

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITA' - SCHEDA PAA N. 6

OBIETTIVO	REGIONALE N. 6.1 Avviare un percorso di riqualificazione dei Centri diurni per persone con disabilità finalizzato a: - diversificare il sistema semiresidenziale per adulti disabili con offerte adattabili alle esigenze dei soggetti; - promuovere soluzioni innovative alternative o integrative dei centri diurni maggiormente in grado di promuovere, in continuità educativa con la scuola e la famiglia, percorsi di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari.	SOCIOSANITARIO
------------------	--	-----------------------

MACROAZIONE N. 6.1.1	<p>Gli Ambiti ed i Distretti sanitari collaborano per la condivisione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un Piano di riqualificazione degli attuali centri diurni che definisca un sistema di offerta adattabile alle esigenze dei soggetti per bisogni, intensità di assistenza e di frequenza; - progettualità innovative finalizzate alla promozione di percorsi, integrati anche con altri servizi, di autonomia personale e di inclusione sociale nei diversi contesti comunitari (ricreativi, culturali, sportivi, occupazionali, ...), alternativi o integrativi dei centri diurni, con particolare attenzione ai giovani disabili che concludono il percorso scolastico e che per i quali si ritiene preclusa la possibilità di un inserimento lavorativo 		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche del lavoro, dei trasporti, dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero.		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	<p>N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree</p>		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C Interventi e servizi educativo - assistenziali e per l'inserimento lavorativo; - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici <p>AAS: A1-SAN A5-SAN A6-SAN A8-SAN A9-SAN D3-SAN E1-SAN E6-SAN</p>		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	<p>–Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina (firmata in data 21.04.2010).</p> <p>–Programma di sperimentazione di modelli organizzativi innovativi degli interventi e dei servizi di rete rivolti alle persone disabili - art. 21 l.r. 41/1996 (triennio 2011 – 2013)</p> <p>–Accordo di Programma in materia di handicap ai sensi della L.R.41/96 art. 6 comma 2 lett. b – per la gestione associata dei servizi per l'Handicap (ottobre 1997)</p> <p>L'Accordo di programma tra l'Amministrazione provinciale di Trieste, l' Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina, il Provveditorato agli studi di Trieste, il Comune di Trieste, il Comune di Duino Aurisina, il Comune di Muggia , il Comune di S.Dorligo della Valle, il Comune di Monrupino, il Comune di Sgonico a favore di alunni portatori di handicap (BUR.n. 12 dd. 25.03.1998)</p>		
AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
1. Valutazione dei risultati attesi e messa a regime secondo i nuovi standard condivisi:	Elaborazione in sede di Comitato tecnico dell' Accordo di Programma, di un documento contenente le "Linee Guida" con i contenuti metodologici e i criteri organizzativi in termini	Elaborazione in sede di Comitato tecnico dell' Accordo di Programma, di un documento contenente le "Linee Guida" con i contenuti metodologici e i criteri	Provincia di Trieste

<ul style="list-style-type: none"> • nei progetti individuali • nei progetti di struttura • nell'organizzazione complessiva della rete dei servizi. 	<p>quali quantitativi dei servizi di semiresidenzialità esistenti e dei servizi integrativi o alternativi ai Centri diurni</p>	<p>organizzativi in termini quali quantitativi dei servizi di semiresidenzialità esistenti e dei servizi integrativi o alternativi ai Centri diurni</p>	
<p>2. Elaborazione di un documento di "buone pratiche", condiviso con i rappresentanti delle persone con disabilità e con i soggetti gestori; il documento conterrà, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • modelli progettuali dei Centri Diurni • proposta metodologica per l'individuazione della coerenza tra il progetto del Centro Diurno e i progetti individuali. 	<p>Ricerca-azione che coinvolge tutti i CD – tradizionali, alternativi, integrativi – nella elaborazione di un documento concernente le "buone pratiche" da adottare nei centri e nella rete dei centri</p>	<p>Ricerca-azione che coinvolge tutti i CD – tradizionali, alternativi, integrativi – nella elaborazione di un documento concernente le "buone pratiche" da adottare nei centri e nella rete dei centri</p>	<p>I soggetti del privato sociale che partecipano ai tavoli hanno collaborato per la definizione di linee guida integrative alle convenzioni; producono documentazione finalizzata a descrivere al meglio la propria attività ed i progetti individuali per ogni utente frequentante.</p> <p>Le associazioni e le Cooperative coinvolte sono: Cooperativa Sociale Trieste Integrazione a Marchio Anfass Onlus Associazione Mitja cuk Associazione LYBRA Fondazione Piccolo Rifugio – Domus Lucis Associazione C.E.S.T Associazione A.I.S.M. Associazione GIRASOLI Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi</p> <p>Unitamente ai centri diurni tradizionali si definisce un percorso che coinvolge alcune associazioni e cooperative in attività sperimentali ed innovative . Le associazioni/cooperative compilano schede per definire obiettivi ed azioni per il singolo centro e per ogni utente coinvolto. Le associazioni coinvolte sono: Oltre Quella Sedia Onlus, Cooperativa sociale 2010, Associazione La Terra del Sorriso, Associazione Le Strade dell'amore, Cooperativa Lybra-Acli</p> <p>Collaborano alla definizione del sistema dell'offerta di attività diurne per persone con disabilità: Aias Televita Cooperativa La Quercia</p>
<p>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO</p>	<p>Evidenza del sistema di offerta diversificato per intensità della cura e dell'assistenza. N. giovani disabili che a conclusione del percorso scolastico sono inseriti in programmi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi dei centri diurni. Valore atteso</p>		

	Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi ai centri diurni.
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015	- N° progetti personalizzati alternativi/integrativi dei centri diurni - Elaborazione di un documento di "buone pratiche"

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC		<ul style="list-style-type: none"> • Servizio sociale comunale UOT1, UOT 2, (A1) • Servizio Strutture e Interventi per: disabilità, casa, inserimento lavorativo, accoglienza - referenti di area tematica: Unità Persone con Disabilità (A1)
AAS		<ul style="list-style-type: none"> • Referente Area Disabilità • SSD Riabilitazione distrettuali
ALTRI SOGGETTI		
Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona		Risorse umane e strumentali
Associazione di Promozione Sociale Onlus - Oltre quella sedia		Risorse umane e strumentali
Associazione di Volontariato "Terra del Sorriso" Onlus		Risorse umane e strumentali
Associazione di Volontariato LA STRADA DELL'AMORE per Adulti Diversamente Abili		Risorse umane e strumentali
Cooperativa sociale Duemilauno Agenzia Sociale		Risorse umane e strumentali
Cooperativa sociale Duemiladieci scs Onlus		Risorse umane e strumentali
Associazione Onlus I Girasoli		Risorse umane e strumentali
A.I.A.S. Trieste		Risorse umane e strumentali
Il Cenacolo Onlus Associazione di volontariato per disabili		Risorse umane e strumentali
Comunità Alloggio Famiglia LA FONTE Onlus		Risorse umane e strumentali
C.E.S.T. Centro di Educazione Speciale Trieste Onlus		Risorse umane e strumentali
CEO Mitja Čuk		Risorse umane e strumentali
ANFFAS		Risorse umane e strumentali
TeleVita spa – Progetto TriesteAbile		Risorse umane e strumentali
Cooperativa Sociale a r.l. Onlus Lybra		Risorse umane e strumentali
Cooperativa Sociale LA QUERCIA		Risorse umane e strumentali

Associazione Italiana Sclerosi Multipla AISM onlus - Sezione provinciale di Trieste		Risorse umane e strumentali
Fondazione di culto e religione Piccolo Rifugio Onlus Casa di Trieste "Domus Lucis"		Risorse umane e strumentali
ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani		Risorse umane e strumentali

MACROAZIONE N. 6.1.2	<p>Nell'ambito delle progettualità innovative finalizzate alla promozione di percorsi integrati di autonomia personale, gli Ambiti, i Distretti sanitari e la Provincia confermano e perseguono la condivisione delle progettualità approvate con Deliberazione della Giunta provinciale n. 6 dd. 27.1.2011, finalizzate alla sperimentazione di modelli organizzativi innovativi in ambito diurno e/o residenziale. Collaborano pertanto alla realizzazione dei progetti che prevedono il sostegno a giovani adulti disabili, che hanno richiesto un progetto personale per la soluzione residenziale più vicina alle proprie aspettative di vita indipendente.</p>		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	<p>Politiche del lavoro, dei trasporti, dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero.</p>		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	<p>N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree</p>		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<p>SSC: <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici <p>AAS: A1-SAN A5-SAN A6-SAN A8-SAN A9-SAN D3-SAN E1-SAN E6-SAN</p> </p>		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	<p>Verranno realizzate le azioni previste dai progetti del Programma provinciale sperimentale triennale 2011-2013 – ex art. 3 comma 2 del Regolamento di cui alla D.G.R. n. 2472 dd. 2.12.2010 – finanziato dalla Regione a1) "Cambia la tua idea del possibile: abitare in autonomia" e b2) "Imparare ad abitare : da Casa "casa" a Casa "scuola", nella cui realizzazione sono coinvolte direttamente associazioni di disabili.</p>		
AZIONI	SSC	AAS	PROVINCIA DI TRIESTE
1. Verranno realizzate nuove progettualità.	<p>Visto il nuovo quadro normativo di riferimento che attribuisce i fondi della L.R. 41/96 agli ambiti socio assistenziali il gruppo di lavoro ha deciso di far confluire le azioni previste nella MACROAZIONE N. 6.1.1</p>		
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<p>Evidenza del sistema di offerta diversificato per intensità della cura e dell'assistenza. N. giovani disabili che a conclusione del percorso scolastico sono inseriti in programmi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi dei centri diurni. <i>Valore atteso</i> Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 un numero crescente di disabili sperimenta percorsi educativi e di inclusione sociale alternativi o integrativi ai centri diurni.</p>		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	<p>Visto il nuovo quadro normativo di riferimento che attribuisce i fondi della L.R. 41/96 agli ambiti socio assistenziali il gruppo di lavoro ha deciso di far confluire le azioni previste nella MACROAZIONE N. 6.1.1</p>		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC		
AAS		
Provincia		
ALTRI SOGGETTI		

OBIETTIVO	OBIETTIVO LOCALE 6.2 Disabilità minori d'età (sfera autistica, ritardo mentale grave, pluridisabilità): intervento precoce di presa in carico integrata a sostegno della domiciliarità e della genitorialità.	SOCIOSANITARIO
------------------	---	-----------------------

MACROAZIONE 6.2.1	Costruzione di un modello integrato di intervento individuale a favore di minori disabili dai 0 ai 6 anni e delle loro famiglie e sua sperimentazione.		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche dell'educazione e politiche sanitarie		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: - A1. Servizio sociale professionale - C7. Integrazione sociale - D1. Assistenza domiciliare AAS: A1-SAN A2-SAN A3-SAN A4-SAN A5-SAN A6-SAN A8-SAN A10 A11-SAN A12-SAN D3-SAN E6-SAN		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Protocollo clinico in materia di autismo in fase di sottoscrizione tra AAS e IRCCS Burlo Garofolo		
AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
1.Valutazione finale della sperimentazione e eventuale messa a regime.	Elaborazione di un report di valutazione; Presa in carico dalle EMH di almeno 6 casi di minori disabili; Monitoraggio sui casi del 2014;	Elaborazione di un report di valutazione; Presa in carico dalle EMH di almeno 6 casi di minori disabili; Monitoraggio sui casi del 2014;	Le Aree Educazione dell' Ambito 1.2 (Comune di Trieste) e degli Ambiti 1.1, 1.3 mettono a disposizione le strutture nonché il personale educativo per l'implementazione delle attività psico educative. I dirigenti scolastici della provincia di Trieste mettono a disposizione le strutture nonché il personale educativo per l'implementazione delle attività psico educative. Le Cooperative 2001 Agenzia Sociale e La Quercia collaborano tramite il personale assistenziale dell'appalto
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Evidenza documento condiviso, descrittivo del modello e del sistema di valutazione Almeno 6 casi di minori disabili 0-6 anni e le loro famiglie vengono presi in carico secondo il modello condiviso. Evidenza del monitoraggio e della valutazione della sperimentazione che, a esito positivo, fornisce gli strumenti per l'applicazione estensiva del modello.		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	- Report di valutazione - Presa in carico dalle EMH di almeno 6 casi di minori disabili;		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€	- Servizio sociale comunale UOT1, UOT 2, (A1) - Servizio Strutture e Interventi per: disabilità, casa, inserimento lavorativo, accoglienza - referenti di area tematica: Unità Persone con Disabilità (A1)

AAS		<ul style="list-style-type: none"> • Componenti del Comitato Tecnico Accordo di Programma • SS Bambini Adolescenti dei 4 Distretti, Servizio psicopedagogico sloveno • Equipe multidisciplinari dell'Handicap 0-18
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	<ul style="list-style-type: none"> • _____
Area Educazione, Università Ricerca e Sport		Risorse umane e strumentali
Istituto Comprensivo ai Campi Elisi (Scuola Primaria E. de Morpurgo)		Risorse umane e strumentali
Istituto Comprensivo Marco Polo		Risorse umane e strumentali
Istituto Comprensivo Tiziana Weiss		Risorse umane e strumentali
Istituto Comprensivo Dante		Risorse umane e strumentali
Istituto Comprensivo San Giovanni		Risorse umane e strumentali
Istituto Comprensivo Italo Svevo		Risorse umane e strumentali
Istituto Comprensivo di San Giacomo		Risorse umane e strumentali
Istituto Comprensivo VALMAURA		Risorse umane e strumentali
Istituto Comprensivo Antonio Bergamas		Risorse umane e strumentali
Regione Autonoma FVG – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca-Servizio programmazione e gestione interventi formativi		Risorse umane e strumentali
Cooperativa La Qurecia		Risorse umane e strumentali
Coop Duemilauno – Agenzia Sociale		Risorse umane e strumentali
Cooperativa Sociale Trieste Integrazione a Marchio ANFFAS Onlus		Risorse umane e strumentali
Associazione di Volontariato LA STRADA DELL'AMORE per Adulti Diversamente Abili		Risorse umane e strumentali
Progetto Riabilitazione ONLUS		Risorse umane e strumentali

OBIETTIVO	LOCALE 6.3 Migliorare l'attività valutativa e progettuale dell'Equipe Multidisciplinare per l'Handicap ai fini dell'attivazione degli interventi di sostegno scolastico ed extrascolastico in favore di bambini e adolescenti con disabilità (LR 41/96, art.6, comma1,lett. A e B)	SOCIOSANITARIO
------------------	--	-----------------------

MACROAZIONE 6.3.	Definizione di modalità tecnico/amministrative di correlazione della valutazione del bisogno dei bambini/adolescenti con la definizione quali/quantitativa dell'impegno di supporto educativo e/o assistenziale necessario		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero.		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - D. Assistenza domiciliare AAS: A1-SAN A2-SAN A3-SAN A4-SAN A5-SAN A6-SAN A8-SAN A10-SAN A11-SAN A12-SAN D3-SAN E6-SAN		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	- Protocollo per la presa in carico integrata delle persone con disabilità (in attuazione dell'art.7 dell'atto di intesa fra l'Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina (firmata in data 21.04.2010). - Accordo di Programma in materia di handicap ai sensi della L.R.41/96 art. 6 comma 2 lett. b – per la gestione associata dei servizi per l'Handicap (ottobre 1997). - L'Accordo di programma tra l'Amministrazione provinciale di Trieste, l' Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 Triestina, il Provveditorato agli studi di Trieste, il Comune di Trieste, il Comune di Duino Aurisina, il Comune di Muggia , il Comune di S.Dorligo della Valle, il Comune di Monrupino, il Comune di Sgonico a favore di alunni portatori di handicap (BUR.n. 12 dd. 25.03.1998).		
AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1. Valutazione finale dell'adeguatezza dello strumento con riferimento agli obiettivi prefissati.	Report di valutazione sull'adeguatezza dello strumento e revisione dello stesso; eventuale revisione degli allegati del protocollo presa in carico congiunta almeno 3 nuovi casi sono presi in carico con le nuove modalità nel 2015; monitoraggio dei casi 2014 (14)	Report di valutazione sull'adeguatezza dello strumento e revisione dello stesso; eventuale revisione degli allegati del protocollo presa in carico congiunta almeno 3 nuovi casi sono presi in carico con le nuove modalità nel 2015; monitoraggio dei casi 2014 (14)	Il tavolo tecnico n.2 "Disagio" del Protocollo d'intesa tra Comune di Trieste e Istituti comprensivi statali partecipano alla valutazione e revisione dello strumento Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale, Cooperativa La Quercia Servizi educativi del Comune di Trieste, e dei Comuni degli ambiti 1.1 e 1.3 mettono a disposizione risorse umane e strumentali per una adeguata presa in carico con le nuove modalità
2. Studio di indicatori di efficacia dei progetti individuali.	Studio sugli indicatori di efficacia dei progetti individuali eventuale revisione degli allegati del protocollo presa in carico congiunta	Studio sugli indicatori di efficacia dei progetti individuali eventuale revisione degli allegati del protocollo presa in carico congiunta	Il tavolo tecnico n.2 "Disagio" del Protocollo d'intesa tra Comune di Trieste e Istituti comprensivi statali partecipano alla valutazione e revisione del protocollo
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Utilizzo condiviso di modalità tecnico/amministrative di correlazione della valutazione del bisogno dei bambini/adolescenti con la definizione quali/quantitativa dell'impegno di supporto necessario Evidenza dei documenti di programmazione annuale di ambito relativamente all'attività scolastica ed extrascolastica formulati in esito all'utilizzo del nuovo strumento valutativo. Evidenza di un set di indicatori di efficacia dei progetti individuali		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	- Report di valutazione - N° di prese in carico integrata		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC		<ul style="list-style-type: none"> • Servizio sociale comunale UOT1, UOT 2, Unità Minori(A1) • Servizio Strutture e Interventi per: disabilità, casa, inserimento lavorativo, accoglienza - referenti di area tematica: Unità Persone con Disabilità (A1)
AAS	€	<ul style="list-style-type: none"> • Componenti del Comitato Tecnico Accordo di Programma • SS Bambini Adolescenti dei 4 Distretti, Servizio psicopedagogico sloveno
ALTRI SOGGETTI (specificare)		•
Università degli Studi di Trieste		Risorse umane e strumentali
Area Educazione, Università Ricerca e Sport		Risorse umane e strumentali
Istituto Comprensivo Marco Polo		Risorse umane e strumentali
Istituto Comprensivo di San Giacomo		Risorse umane e strumentali
Istituto Comprensivo Antonio Bergamas		Risorse umane e strumentali
Cooperativa La Qurercia		Risorse umane e strumentali
Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale		Risorse umane e strumentali

OBIETTIVO	LOCALE 6.4 Favorire l'accessibilità e la fruibilità del territorio a favore delle persone con disabilità		SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE 6.4.1	<p>I Servizi sociali degli Ambiti 1.1, 1.2, 1.3, l'AAS 1 tramite i Distretti sanitari, la Provincia di Trieste confermano e proseguono la condivisione delle progettualità innovative, finalizzate alla promozione di percorsi integrati di autonomia personale delle persone disabili.</p> <p>In particolare si fa riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al progetto "Trasporti possibili: per un'autonoma scelta di mobilità" che vuole sperimentare un sistema di raccordo tra la domanda di trasporto delle persone disabili e la disponibilità dell'offerta - all'Azione "Laboratorio di accessibilità" del Progetto "Cambia la tua idea del possibile: abitare in autonomia" che vuole studiare soluzioni migliorative dell'accessibilità degli spazi fisici di transizione privato/pubblico, dall'alloggio/ambiente di lavoro, attraverso la sperimentazione concreta in aree "bersaglio", identificate nel territorio dei tre Ambiti. 		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche abitative, dei trasporti, ambientali e urbanistiche, politiche del lavoro, dell'educazione, formative, culturali, dello sport e del tempo libero		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	<p>N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione</p> <p>N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree</p>		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici <p>AAS:</p> <p>A1 A2 A3 A4 A5 A6 A8 A10 A11 A12 D3 E6</p>		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Progettualità approvate con Deliberazione della Giunta provinciale n. 6 dd. 27.1.2011, relativa al Programma provinciale sperimentale triennale 2011-2013 – ex art. 3 comma 2 del Regolamento di cui alla D.G.R. n. 2472 dd. 2.12.2010 – finanziato dalla Regione. 		
AZIONI	SSC	AAS	PROVINCIA
1. Realizzazione nuova edizione dei progetti.	<p>-1. Implementazione e consolidamento del Servizio (sperimentale) "Trasporto Facile":</p> <p>1.1-Partecipazione al Tavolo e concertazione delle azioni per la promozione del servizio "Trasporto Facile" e il rinforzo della rete delle Organizzazioni collaboranti.</p> <p>1.2-Partecipazione al monitoraggio e alla valutazione</p>	<p>1. Implementazione e consolidamento del Servizio (sperimentale) "Trasporto Facile":</p> <p>1.1-Partecipazione al Tavolo e concertazione delle azioni per la promozione del servizio "Trasporto Facile" e il rinforzo della rete delle Organizzazioni collaboranti.</p> <p>1.2-Partecipazione al monitoraggio e alla valutazione</p>	<p>1. Implementazione e consolidamento del Servizio (sperimentale) "Trasporto Facile"</p> <p>1.1 La Provincia con i soggetti che aderiscono al progetto svolge azioni di coordinamento, regia e monitoraggio/valutazione, finanziando azioni specifiche.</p> <p>Comitato unitario provinciale handicappati CUPH) copre la spesa relativa all'assunzione di una centralinista disabile al call center assunta presso Televita s.p.a; contribuisce alla implementazione e all'aggiornamento della banca dati e partecipa alle azioni di comunicazione/informazione.</p> <p>Televita spa contribuisce alla implementazione e all'aggiornamento della banca dati; mette a disposizione un software di base;assume la centralinista al call center con numero verde e sito web dedicato; gestisce il servizio e attua il</p>

	<p>2. Consolidamento e attuazione della metodologia integrata "Laboratorio di accessibilità-LabAc":</p> <p>2.1. Partecipazione al Tavolo e concertazione delle azioni per l'attuazione delle Linee Guida/Indicazioni progettuali con gli uffici tecnici (Territorio, Urbanistica, Lavori Pubblici) già coinvolti</p> <p>2.2. Partecipazione al monitoraggio e alla valutazione</p>	<p>2. Consolidamento e attuazione della metodologia integrata "Laboratorio di accessibilità-LabAc":</p> <p>2.1. Partecipazione al Tavolo e concertazione delle azioni per l'attuazione delle Linee Guida/Indicazioni progettuali</p> <p>2.2. Partecipazione al monitoraggio e alla valutazione</p>	<p>piano di comunicazione e informazione finanziato dalla Provincia</p> <p>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi, Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Onlus, Cooperativa Trieste Integrazione (ANFFAS), Associazione tetra paraplegici FVG, Progetto Riabilitazione, Associazione Italiana Sclerosi Multipla AISM onlus - Sezione provinciale di Trieste, Consorzio Fhocus - Ricerca, Sviluppo, Formazione, A.I.A.S. Trieste Onlus Associazione di Volontariato, coop Anni d'oro, coop A.M.I.C.O., Cooperativa A.L.M.A., A.PI.CI., Comunità Alloggio Famiglia LA FONTE Onlus, Associazione L.I.L.T., DANO RENT, Televita "Progetto Trieste Abile" contribuiscono, ciascuna con l'autonomia della propria organizzazione, alla implementazione e all'aggiornamento della banca dati del call-center e alla promozione della rete delle realtà che erogano trasporti attrezzati.</p> <p>2. Consolidamento e attuazione della metodologia integrata "Laboratorio di accessibilità-LabAc":</p> <p>La Provincia con i soggetti che aderiscono al progetto svolge azioni di coordinamento, regia e monitoraggio/valutazione, finanziando azioni specifiche.</p> <p>Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste A.T.E.R., Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo, Comitato unitario provinciale handicappati, Associazione Nazionale Guida Legislazioni Andicappati Trasporti A.N.G.L.A.T. – Sezione territoriale del Friuli Venezia Giulia, Associazione Tetra-Paraplegici Friuli Venezia Giulia Onlus, Area di Ricerca Scientifica e Tecnologia Trieste, partecipano alla promozione e all'informazione dello strumento integrato LabAc</p> <p>Danno supporto tecnico-metodologico formativo partecipando al Tavolo: Università degli Studi di</p>
--	---	---	---

			Trieste -Dipartimento di ingegneria e architettura, Dipartimento di medicina corso di Fisioterapia, Ufficio "Riequilibrio delle Opportunità, necessità didattiche e disabilità"; Ordine professionale degli Architetti di Trieste, CRIBA FVG, Area Welfare AAS n.5
INDICATORI DI RISULTATO NEL TRIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento degli utilizzatori dei mezzi di trasporto attrezzato rispetto al dato dell' indagine conoscitiva delle esigenze di trasporto e dell'offerta pubblica e privata svolta nel 2012, quale azione del progetto c3) "Trasporti possibili : per un'autonoma scelta di mobilità". - Le modifiche ambientali, realizzate nelle aree "bersaglio" individuate, consentono maggiore autonomia di mobilità alle persone con disabilità. 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	<p>Trasporto facile: Produzione e divulgazione di materiale tecnico informativo (azione 1) Numero dei contatti informativi tramite il numero verde dedicato (azione 1) Numero dei trasporti attrezzati attuati tramite il call center dedicato (azione 1)</p> <p>LabAc: Numero dei progetti con metodologia LabAc Numero iniziative formative</p>		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC		<ul style="list-style-type: none"> ● Servizio sociale comunale UOT1, UOT 2 (A1) ● Servizio Strutture e Interventi per: disabilità, casa, inserimento lavorativo, accoglienza - referenti di area tematica: Unità Persone con Disabilità (A1)
AAS		<ul style="list-style-type: none"> ● Servizio Riabilitazione Aziendale. ● SSD di Riabilitazione dei 4 Distretti
PROVINCIA	- del Bilancio Provinciale e - ex L.R. 41/96 per azioni promozionali della mobilità delle persone disabili	Unità operativa lavoro, politiche giovanili e politiche sociali - Ufficio politiche Sociali Unità operativa Trasporto pubblico locale (azione 1)
Comuni		Area Città e Territorio Area Pianificazione Urbana – Viabilità
Università degli Studi di Trieste		Risorse umane (convenzione con la Provincia) Risorse strumentali
Comitato Unitario Provinciale Handicappati	- contributo assunzione centralinista call center nov/2013-nov/2015 (da progetto finanziato da Fondazione Beneficentia Stiftung)	Risorse umane
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste A.T.E.R.		Risorse umane

Televita spa		Risorse umane Risorse Strumentali (sede e software)
Cooperativa Trieste Integrazione a Marchio ANFFAS - Onlus		Risorse Umane
Associazione Italiana Sclerosi Multipla AISM onlus - Sezione provinciale di Trieste		Risorse Umane Risorse Strumentali
Consorzio Fhocus - Ricerca, Sviluppo, Formazione		Risorse Umane Risorse Strumentali
Associazione Tetra- Paraplegici Friuli Venezia Giulia Onlus		Risorse umane
DANO RENT		Risorse Umane Risorse Strumentali
Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona		Risorse Umane Risorse Strumentali
Associazione Volontari per la Sclerosi Multipla		Risorse Umane
Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo		Risorse Umane
Progetto Riabilitazione		Risorse Umane
Cooperativa Sociale A.L.M.A.		Risorse Umane Risorse Strumentali
Cooperativa Sociale Onlus TeA		Risorse umane
Associazione Nazionale Guida Legislazioni Andicappati Trasporti A.N.G.L.A.T. - Sezione territoriale del Friuli Venezia Giulia		Risorse umane
A.I.A.S. Trieste Onlus Associazione di Volontariato		Risorse umane
Comunità Alloggio Famiglia LA FONTE Onlus		Risorse umane
Cooperativa A.M.I.C.O. di S.u.d.i.s. a r.l.		Risorse Umane Risorse Strumentali

L.I.L.T.		Risorse Umane Risorse Strumentali
Cooperativa Sociale Anni d'Oro		Risorse Umane Risorse Strumentali
Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica Trieste		Risorse umane
Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Onlus		Risorse Umane Risorse Strumentali
A.PI.CI. TRIESTE		Risorse Umane Risorse Strumentali
Ordine Professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Trieste		Risorse umane
CRIBA Friuli Venezia Giulia		Risorse Umane

OBIETTIVO	LOCALE N. 6.5 Fondazione di partecipazione 'Dopo di noi'	SOCIOSANITARIO	
MACROAZIONE N. 6.5.1	Elaborazione di studio di fattibilità per una Fondazione di Partecipazione finalizzata ad affrontare i "Dopo di noi" in modo partecipato con le famiglie e le associazioni. (La locuzione esprime l'esigenza di garantire preventivamente un contesto di opportunità e di servizi per le persone disabili nel momento in cui potrebbe venire a mancare la cura primaria dei loro genitori).		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche socioassistenziali di protezione sociale, sanitarie, abitative		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali AAS: Direzione Strategica		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Programmazione innovativa.		
AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1. Costituzione della Fondazione di partecipazione da parte degli Ambiti della provincia di Trieste così come configurata in seguito allo studio di fattibilità. Sperimentazione di nuove forme di domiciliarità per il "Dopo di noi" anche con il supporto della Fondazione di Partecipazione (Azione che prosegue dal 2014)	Presentazione e condivisione dello studio. Costituzione del Comitato promotore della fondazione di partecipazione. Valutazione aspetti giuridici e gestionali della Fondazione. Elaborazione impianto esecutivo.	Presentazione e condivisione dello studio Costituzione del Comitato promotore della fondazione di partecipazione Valutazione aspetti giuridici e gestionali della Fondazione Elaborazione impianto esecutivo	Condivisione delle azioni da parte di: Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi, l'associazione di Volontariato il Cenacolo, C.E.S.T., A.I.A.S. Trieste Onlus Associazione di Volontariato, ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, Associazione LA STRADA DELL'AMORE, Associazione di Volontariato " Starši Skupaj - Genitori Insieme ", Associazione Progetto Riabilitazione, Coop. Sociale Trieste Integrazione Marchio A.N.F.F.A.S. Onlus e altri soggetti coinvolti nella fase di audit
2. Verifica delle sperimentazioni del 2014, con eventuali ridefinizioni dei servizi in atto.	Azioni non previste per il 2015 in quanto subordinate alla costituzione effettiva della Fondazione		Alcuni soggetti faranno parte del Comitato promotore Eventuale coinvolgimento della Regione FVG Area Welfare e degli Ambiti 1.1 ed 1.3
3. Continuità di inserimento delle persone disabili.			
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Evidenza dello studio di fattibilità. La Fondazione di partecipazione è istituita. N utenti seguiti in collaborazione con la Fondazione.		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015	- Comitato promotore costituito		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*

SOGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€	• Servizio Strutture e Interventi per: disabilità, casa, inserimento lavorativo, accoglienza (A1, H1)

AAS	€	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione Strategica • Referente d'area
ALTRI SOGGETTI	€	<ul style="list-style-type: none"> •
Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona		Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
IL CENACOLO Associazione di Volontariato		Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
C.E.S.T. - Centro Educazione Speciale Trieste onlus		Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
A.I.A.S. Trieste Onlus Associazione di Volontariato		Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani		Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
Associazione di Volontariato LA STRADA DELL'AMORE per Adulti Diversamente Abili		Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
Associazione di Volontariato "Starši Skupaj - Genitori Insieme"		Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
Associazione Progetto Riabilitazione		Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria
Coop. Sociale Trieste Integrazione Marchio A.N.F.F.A.S. Onlus,		Risorse Umane : partecipano ai lavori con proprio rappresentante su base volontaria

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA ANZIANI - SCHEDA PAA N. 7

OBIETTIVO	REGIONALE N. 7.1- Promuovere interventi di promozione della salute e di prevenzione delle disabilità nell'anziano.		SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N. 7.1.1	Organizzazione di un programma integrato che sviluppa informazione sulla cultura dell'invecchiare bene e che promuove l'offerta di attività di socializzazione, sviluppo del benessere, pratica di attività motorie, monitoraggio delle situazioni a rischio e prevenzione degli incidenti domestici.		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche dei trasporti e della mobilità urbane e interurbana. Politiche culturali che sviluppano il tema del ruolo dell'anziano. Le politiche educative che sviluppano il tema dell'intergenerazionalità.		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<p>SSC:</p> <p>1.A. Attività di Servizio sociale professionale 2.D. Assistenza domiciliare 3.E. Servizi di supporto 4.F. Contributi economici 5.G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) 6.H. Strutture comunitarie e residenziali 7.L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi 8.M. Prevenzione e sensibilizzazione</p> <p>AAS: A1 A2 A3 A4 A5 A6 A7 A8 A9 D3 E1 E6</p>		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	<p>1. Protocollo per l'Assistenza Domiciliare integrata sottoscritto in data 25/9/1996 dagli Ambiti1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 e l'AAS;</p> <p>2. Documento preliminare di progettazione e di lavoro per un sistema integrato di welfare sociosanitario a Trieste sottoscritto in data 13/12/2003 dal Comune di Trieste e dall'AAS;</p> <p>3. Progetti sperimentali per l'Ambito 1.2, di cui alla legge 328/2000, approvati nel 2003, sui Punti unici di accesso e prima valutazione del bisogno e sul Pronto intervento domiciliare sociale integrato;</p> <p>4. Accordi di programma per i Piani di zona 2006-2008 per quanto riguarda i documenti strategici "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte residenziali alla condizione di non autosufficienza" e "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte semiresidenziali alla condizione di non autosufficienza" ;</p> <p>5. Protocollo d'intesa tra l'Ambito 1.2 e l'AAS allegato alla Determinazione dirigenziale dd. 15/03/2007 a firma del Dirigente del Servizio Disabili ed Anziani in attuazione dell'art. 7 dell'atto d'intesa nell'ambito della Linea strategica 2 - Sostenere la domiciliarità e sperimentare l'assistenza domiciliare integrata sociosanitaria del Piano di Zona 2006-2008 in vigore fino alla data del 31/12/2008;</p> <p>6. Accordo di programma "Investimenti per la residenzialità delle persone affette da malattie dementigene (art.5 l.r.2/06)" stipulato da Provincia di Trieste, l'AAS e tutti i Comuni del territorio provinciale dd.28/6/2007</p> <p>7. Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi coordinati finalizzati a promuovere la rete socialità a favore degli anziani, sottoscritto da Provincia di Trieste, l'AAS, e gli Ambiti1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 in data 25/5/2009.</p> <p>8. Potocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane (in attuazione dell'articolo 7 dell'Atto di Intesa tra l'ambito1.1, 1.2, 1.3 e l'AAS1 "triestina") firmato in data 21/4/2010</p>		
AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
1. Prosecuzione delle attività e valutazione del programma integrato con eventuali modifiche.	Continuazione del monitoraggio dei programmi di attività motoria attivati con il partenariato, con AAS, altri Ambiti della Provincia e Terzo Settore Promozione e sostegno alla 5° edizione del progetto "Esistenze Osservatorio sulle diverse età della vita" che ha come obiettivo mantenere i legami	Continuazione del monitoraggio dei programmi di attività motoria attivati con il partenariato, con AAS, altri Ambiti della Provincia e Terzo Settore Promozione e sostegno alla 5° edizione del progetto "Esistenze Osservatorio sulle diverse età della vita" che ha come obiettivo mantenere i legami	Associazione Goffredo de Banfield: partecipa alle azioni previste Progetto Riabilitazione Onlus: Corso teorico pratico Prevenzione delle cadute Igiene articolare Muscolarità ed equilibrio Moduli di 2 ore 6 edizioni

	<p>intergenerazionali utile a favorire sia la partecipazione attiva degli anziani alla vita sociale sia lo sviluppo della socialità in età scolare</p> <p>Ampliamento delle attività previste dal programma Amalia con l'organizzazione di almeno un evento socio-culturale nei caffè letterari</p> <p>Percorso teatrale intergenerazionale in collaborazione con il teatro La Contrada</p>	<p>intergenerazionali utile a favorire sia la partecipazione attiva degli anziani alla vita sociale sia lo sviluppo della socialità in età scolare</p> <p>Ampliamento delle attività previste dal programma Amalia con l'organizzazione di almeno un evento socio-culturale nei caffè letterari</p> <p>Percorso teatrale intergenerazionale in collaborazione con il teatro La Contrada</p>	<p>Associazione Benessere ASDC.: organizzazione e conduzione corsi motori; progetti di promozione di stili di vita attiva con partecipazione ad eventi (Bavisela, Barcolana, Estate in Movimento);</p> <p>UISP: promozione del benessere psico-fisico e sociale attraverso la realizzazione di percorsi motori ed azioni per educare la collettività a corretti stili di vita e alla sostenibilità ambientale; corsi di attività motoria dolce.</p> <p>L.I.L.T.: Continuazione dei programmi di prevenzione e qualità della vita che ha come obiettivo l'educazione ai corretti stili di vita e il sostegno della domiciliarità per gli anziani con patologie oncologiche. Servizio di educazione e promozione della prevenzione in campagne locali e nazionali</p> <p>Interventi previsti con i servizi offerti dalla LILT per i trasporti per i centri di cura, le visite domiciliari ai fini di piccoli aiuti e compagnia, gli inviti alle manifestazioni per la promozione della prevenzione e dell'attività fisica. Sono disponibili anche gli accessi ai colloqui con psicoterapeuta e counselling per pazienti e familiari.</p> <p>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi: Promozione di gruppo di consulenza e di informazione specialistica rispetto a tutte le problematiche connesse alla minorazione visiva;</p> <p>Organizzazione di seminari ed eventi di sensibilizzazione rivolti agli aspetti della disabilità visiva</p> <p>-azioni di percorso per l'attuazione di un centro diurno per anziani disabili visivi e non;</p> <p>- azioni per il percorso teatrale in collaborazione con il teatro La Contrada;</p> <p>- attuazione Open Day;</p> <p>- attuazione Mostra Fotografica permanente "100 anni dell'Istituto";</p> <p>-attuazione Eventi al Buio 2015;</p> <p>-implementazione attività "Blind Caffè"</p> <p>L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Trieste organizzerà uno o più eventi divulgativi sui corretti stili di vita.</p>
--	---	---	---

			<p>Centro Regionale di Teatro d'Animazione - Gorizia Prosecuzione del progetto Esistenze 2015 (5 ^ edizione) : Osservatorio sulle diverse età della vita con il coinvolgimento degli operatori delle Case di Riposo e dei bambini delle scuole dell'infanzia, Primaria, Medie di primo grado e Superiori di Trieste. Il progetto si svilupperà con l'attivazione di un laboratorio teatrale in ogni classe partecipante; alla fine di ogni percorso formativo, ogni classe effettuerà una registrazione dei dialoghi teatrali tra anziani e studenti e un tecnico del suono monterà gli spezzoni recitati che verranno trasmessi in 4 puntate sul canale di RADIO- RAI REGIONALE</p> <p>I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona; ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani; Consultorio Familiare di Ispirazione Cristiana ONLUS; Collegio IPASVI di Trieste; Televita spa Rete Associazioni movimento URBI ET HORTI – (Associazione Bioest, Associazione Proloco san Giovanni Cologna, associazione Zuf, Legambiente Trieste); PRO-SENECTUTE A.S.P.; KRUT Associazione di Promozione Sociale; Ordine Professionale dei Farmacisti; Associazione Ricerca Interventi Studi sull'invecchiamento A.R.I.S.; partecipano con le proprie professionalità al raggiungimento degli obiettivi previsti</p>
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<p>N. iniziative di promozione della salute. N. anziani coinvolti in programmi di promozione della salute. <i>Valori attesi</i> Ogni anno viene realizzato almeno un programma di promozione della salute in collaborazione con i destinatari e coinvolgendo soggetti della comunità. Un numero crescente di anziani nel triennio 2013-2015 sono coinvolti in programmi di promozione della salute.</p>		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	<ul style="list-style-type: none"> - N. corsi di attività motoria attivati - N. anziani coinvolti in programmi di promozione della salute - Evento radiofonico intergenerazionale (Esistenze) - Rappresentazione teatrale (teatro La Contrada) 		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
--------------------	---------------------	---------------------------

SSC	<p>€ 1.200 (per il programma Esistenze)</p> <p>€ 20.000 (mancato introito palestre/ricreatori in comodato gratuito progetto "Promuovere il benessere psicofisico")</p> <p>€ 50.000 Fondi previsti per il programma AMALIA</p> <p>€ 2.500 (progetto teatrale Contrada)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio Sociale comunale (A1, D1, D2) • Servizio Strutture e Interventi per: disabilità, casa, inserimento lavorativo, accoglienza (A1)
AAS	<p>€ 1.200 (per il programma Esistenze)</p> <p>Fondi previsti per il programma AMALIA</p> <p>€ 2.500 (progetto teatrale Contrada)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Distretti sanitari • Dipartimento di prevenzione
ALTRI SOGGETTI (specificare)	<ul style="list-style-type: none"> • € 	<ul style="list-style-type: none"> • _____
Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona		- Risorse umane: operatori dell'Istituto: Settore socio-assistenziale, Settore socio-educativo e Ufficio tecnico
Associazione Goffredo de Banfield		- Risorse umane: operatori formati/volontari nella collaborazione dello sviluppo e della realizzazione degli obiettivi
I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona		- Risorse umane:
ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani		- Risorse umane:
Consultorio Familiare di Ispirazione Cristiana ONLUS		- Risorse umane:
Collegio IPASVI di Trieste		- Risorse umane: risorse dell'ente
Televita spa		- Risorse umane:
Rete Associazioni movimento URBI ET HORTI – (Associazione Bioest, Associazione Proloco san Giovanni Cologna, associazione Zuf, Legambiente Trieste)		- Risorse umane:
PRO-SENECTUTE A.S.P.		- Risorse umane:
KRU.T Associazione di Promozione Sociale		- Risorse umane:
Ordine Professionale dei Farmacisti		- Risorse umane:
Associazione Ricerca Interventi Studi sull'invecchiamento A.R.I.S.		- Risorse umane:

Progetto Riabilitazione Onlus	•	- Risorse umane: Risorse umane: 12 ore di modulo teorico – pratico prevenzione cadute offerto a 48 anziani - Risorse strumentale: palestra con tatami
UISP - Unione Italiana Sport per Tutti - Comitato Territoriale Trieste	•	- Risorse umane: insegnanti di scienze motorie o ISEF
Associazione Benessere ASDC	- Proventi dalle iscrizioni ai corsi	- Risorse Umane: personale (insegnanti ISEF e di segreteria) - Risorse Strumentali: piccoli attrezzi ginnastici, tappetini
LILT Trieste	•	- Risorse Umane: specialisti - Risorse Strumentali: sedi e trasporti
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Trieste	•	- Risorse Umane: organico ente
Centro Regionale di Teatro d'Animazione - Gorizia	•	- Risorse Strumentali: mezzi di trasposto delle case di riposo degli anziani partecipanti al progetto, disposizione delle attrezzature e sede RADIO RAI REGIONALE per le registrazioni, disposizione della sala di registrazione del tecnico del suono, strumentazione specifica per service audio - Risorse Umane: operatori delle case di riposo, studenti e insegnanti delle classi partecipanti, conduttori dei laboratori in classe (Elisabetta Gustini e Roberto Piaggio), n. 24 ore di laboratorio in classe, collaboratore per le registrazioni in classe e per il montaggio del suono (Claudio Parrino), collaboratore per le relazioni tra anziani delle case di riposo/ operatori / studenti/ conduttori

OBIETTIVO	REGIONALE N. 7.2- Sviluppare la domiciliarità, sostenere le famiglie, qualificare il lavoro di cura degli assistenti familiari, sperimentare soluzioni innovative di risposta residenziale (es. utilizzo condiviso di civili abitazioni per favorire forme di convivenza per anziani soli...) per ampliare le possibilità anche di coloro che necessitano di assistenza e cure di vivere in contesti di vita non istituzionalizzanti.	SOCIOSANITARIO
------------------	--	-----------------------

MACROAZIONE N. 7.2.1	L'approfondimento delle conoscenze sociosanitarie sulle persone in attesa di entrare nelle strutture residenziali e l'individuazione, previo visita di valutazione, di coloro che potrebbero restare a casa con un'assistenza adeguata estensione della prassi alle nuove richieste.		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche di sviluppo dell'Home care		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: 9.A. Attività di servizio professionale 10.D. Assistenza domiciliare 11.G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) 12.H. Strutture comunitarie e residenziali AAS: A1A5 A6 A8 A9 D3 E1		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	<p>9. Protocollo per l'Assistenza Domiciliare integrata sottoscritto in data 25/9/1996 dagli Ambiti 1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 e l'AAS;</p> <p>10. Documento preliminare di progettazione e di lavoro per un sistema integrato di welfare sociosanitario a Trieste sottoscritto in data 13/12/2003 dal Comune di Trieste e l'AAS;</p> <p>11. progetti sperimentali per l'Ambito 1.2, di cui alla legge 328/2000, approvati nel 2003, sui Punti unici di accesso e prima valutazione del bisogno e sul Pronto intervento domiciliare sociale integrato;</p> <p>12. gli Accordi di programma per i Piani di zona 2006-2008 per quanto riguarda i documenti strategici "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte residenziali alla condizione di non autosufficienza" e "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte semiresidenziali alla condizione di non autosufficienza";</p> <p>13. - il protocollo d'intesa tra l'Ambito 1.2 e l'AAS allegato alla Determinazione dirigenziale dd. 15/03/2007 a firma del Dirigente del Servizio Disabili ed Anziani in attuazione dell'art. 7 dell'atto d'intesa nell'ambito della Linea strategica 2 - Sostenere la domiciliarità e sperimentare l'assistenza domiciliare integrata sociosanitaria del Piano di Zona 2006-2008 in vigore fino alla data del 31/12/2008;</p> <p>14. l'Accordo di programma "Investimenti per la residenzialità delle persone affette da malattie demenziali (art.5 l.r.2/06)" stipulato da Provincia di Trieste, l'AAS e tutti i Comuni del territorio provinciale dd.28/6/2007</p> <p>15. il protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi coordinati finalizzati a promuovere la rete socialità a favore degli anziani, sottoscritto da Provincia di Trieste, l'AAS, e gli Ambiti 1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 in data 25/5/2009.</p> <p>16. Il protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane (in attuazione dell'articolo 7 dell'Atto di Intesa tra l'ambito 1.1, 1.2, 1.3 e l'AAS1 "triestina") firmato in data 21/4/2010.</p>		
AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
1. SSC, AAS, strutture residenziali: Definizione di un Protocollo condiviso di accesso alle strutture residenziali a partire dai risultati del percorso relativo ai due anni precedenti	Come evidenziato nel monitoraggio del PAA 2014 non appare attualmente possibile definire criteri d'accesso omogenei per le strutture residenziali pubbliche del territorio provinciale in quanto le amministrazioni proprietarie presentano esigenze diverse a seconda dei territori, delle dimensioni delle modalità di finanziamento, ecc., pertanto il gruppo di lavoro ritiene di non proseguire tale azione nel 2015		
2. Consolidamento dell'offerta della gamma di servizi domiciliari e semiresidenziali	Ampliamento e della tipologia di interventi dei servizi domiciliari in appalto	Integrazione e della tipologia di interventi dei servizi domiciliari	ASP Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi: attività di servizi specialistici per disabili visivi domiciliari; verifica fattibilità di un progetto di domiciliarità solidale;

semiresidenziali.	Rinnovo dell'accordo per la continuazione del progetto "Home care premium" promosso e finanziato da INPS (ex INPDAP) e gestione del relativo punto informativo.	Rinnovo dell'accordo per la continuazione del progetto "Home care premium" promosso e finanziato da INPS (ex INPDAP)	<p>I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona: Progetto "Continua con Te" - prosecuzione di SiConTe</p> <p>L'Associazione Bambini e Adulti Armonia/Center otrok in odraslih Harmonija conferma la propria adesione agli obiettivi.</p> <p>VOLOP - Volontariato Opicina Onlus (Voluntariat opicine): trasporti gratuiti presso centri ambulatoriali e ospedalieri, disbrigo pratiche burocratiche, contatti con i mmg per ricette e consegna medicinali, risorse umane per l'attuazione di quanto esposto per consentire alle famiglie e/o agli anziani che necessitano di assistenza e cure di vivere in contesti di vita non istituzionalizzanti.</p> <p>PRO-SENECTUTE A.S.P.; Comunità Educante (Casa Emmaus); ANNI D'ORO Cooperativa Sociale; Associazione Provinciale UNEBA - Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale Associazione di Promozione Sociale PER NON SUBIRE – IDA; Cooperativa Sociale Duemilauno Agenzia Sociale Onlus: partecipano con le proprie professionalità al raggiungimento degli obiettivi previsti</p>
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi). <i>Valore atteso</i> Con riferimento al 31.12.2012 nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare.		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	<ul style="list-style-type: none"> - N°prestazioni servizi domiciliari comunali erogati (ore di servizio e N°pasti erogati) - N°di persone che usufruiscono servizi domiciliari comunali - N°progetti attivati Home Care Premium 		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio Sociale comunale (A1) • Servizio Strutture e Interventi per: disabilità, casa, inserimento lavorativo, accoglienza (A1)
AAS	€	<ul style="list-style-type: none"> • 4 Distretti sanitari (S.S. anziani e Residenze, S.S. cure ambulatoriali e domiciliari, S.S.D. riabilitazione)
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	<ul style="list-style-type: none"> • _____
Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona		- Risorse Umane: servizio socio-educativo e ufficio tecnico
I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona		-Risorse Umane: operatori: assistente sociale, infermiera, fisioterapista.
PRO-SENECTUTE A.S.P.		-Risorse Umane
Comunità Educante (Casa Emmaus)		-Risorse Umane
ANNI D'ORO Cooperativa Sociale		-Risorse Umane
Associazione Provinciale UNEBA -		-Risorse Umane

Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale		
Associazione di Promozione Sociale PER NON SUBIRE - IDA		-Risorse Umane
Cooperativa Sociale Duemilauno Agenzia Sociale Onlus		-Risorse Umane
VOLOP - Volontariato Opicina Onlus (Voluntariat opicine)		- Risorse Umane: personale volontario - Risorse Strumentali: automezzi
Associazione Bambini e Adulti Armonia/Center otrok in odraslih Harmonija		- Risorse Umane: 8 ore lavoro professionisti per sostegno psicologico

MACROAZIONE N. 7.2.2	Elaborazione congiunta SSC e Distretti sanitari di un piano integrato di domiciliarità avanzata, a sostegno dei non autosufficienti, con modalità di erogazione dei servizi e con interventi di supporto alle famiglie, di formazione, di sviluppo innovativo.
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Sono possibili alcuni raccordi con le politiche abitative di residenzialità pubblica (A.T.E.R.)
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: 13.A. Attività di servizio professionale 14.D. Assistenza domiciliare 15.E. Servizi di supporto 16.F. Contributi economici 17.G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) 18.L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi 19.M. Prevenzione e sensibilizzazione AAS: A1 A4 A5 A6 A8 A9 D3 E1
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	1. Protocollo per l'Assistenza Domiciliare integrata sottoscritto in data 25/9/1996 dagli Ambiti 1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 e l'AAS; 2. Documento preliminare di progettazione e di lavoro per un sistema integrato di welfare sociosanitario a Trieste sottoscritto in data 13/12/2003 dal Comune di Trieste e l'AAS; 3. Progetti sperimentali per l'Ambito 1.2, di cui alla legge 328/2000, approvati nel 2003, sui Punti unici di accesso e prima valutazione del bisogno e sul Pronto intervento domiciliare sociale integrato; 4. Accordi di programma per i Piani di zona 2006-2008 per quanto riguarda i documenti strategici "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte residenziali alla condizione di non autosufficienza" e "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte semiresidenziali alla condizione di non autosufficienza" ; 5. Protocollo d'intesa tra l'Ambito 1.2 e l'AAS allegato alla Determinazione dirigenziale dd. 15/03/2007 a firma del Dirigente del Servizio Disabili ed Anziani in attuazione dell'art. 7 dell'atto d'intesa nell'ambito della Linea strategica 2 - Sostenere la domiciliarità e sperimentare l'assistenza domiciliare integrata sociosanitaria del Piano di Zona 2006-2008 in vigore fino alla data del 31/12/2008; 6. Accordo di programma "Investimenti per la residenzialità delle persone affette da malattie demenziali (art.5 l.r.2/06)" stipulato da Provincia di Trieste, l'AAS e tutti i Comuni del territorio provinciale dd.28/6/2007 7. Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi coordinati finalizzati a promuovere la rete socialità a favore degli anziani, sottoscritto da Provincia di Trieste, l'AAS, e gli Ambiti 1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 in data 25/5/2009. 8. Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane (in attuazione dell'articolo 7 dell'Atto di Intesa tra l'ambito 1.1, 1.2, 1.3 e l'AAS1 "triestina") firmato in data 21/4/2010

AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
1. Messa a regime del sistema	Incontri formativi per assistenti sociali e infermieri in merito all'utilizzo degli strumenti di valutazione multiprofessionali ValGraf e FAP Pubblicizzazione del nuovo piano della domiciliarità agli stakeholders	Incontri formativi per assistenti sociali e infermieri in merito all'utilizzo degli strumenti di valutazione multiprofessionali ValGraf e FAP Pubblicizzazione del nuovo piano della domiciliarità agli stakeholders	ASP Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi: implementazione delle attività e dei servizi specialistici a sostegno della domiciliarità (moduli sollievo) I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona; Comunità Educante (CASA Emmaus); ANNI D'ORO Cooperativa Sociale; Associazione Goffredo de Banfield; ENAIP FVG – TRIESTE: partecipano con le proprie professionalità al raggiungimento degli obiettivi

			previsti
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi). <i>Valore atteso</i> Con riferimento al 31.12.2012 nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare.		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015	- Evidenza del Piano integrato - N corsi di formazione organizzati		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€	<ul style="list-style-type: none"> Servizio Sociale comunale (A1) Servizio Strutture e Interventi per: disabilità, casa, inserimento lavorativo, accoglienza (A1)
AAS	€	<ul style="list-style-type: none"> 4 Distretti sanitari (S.S. anziani e Residenze, S.S. cure ambulatoriali e domiciliari, S.S.D. riabilitazione) 4 RSA della Provincia
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	<ul style="list-style-type: none"> _____
Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona		- Risorse Umane: servizio socio-educativo e ufficio tecnico
I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona		-Risorse Umane
Comunità Educante (CASA Emmaus)		-Risorse Umane
ANNI D'ORO Cooperativa Sociale		-Risorse Umane
Associazione Goffredo de Banfield		-Risorse Umane
ENAIP FVG -TRIESTE		-Risorse Umane

MACROAZIONE N. 7.2.3	La sperimentazione di soluzioni innovative in ambito residenziale e domiciliare (anche con utilizzo condiviso di civili abitazioni)
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Sono possibili alcuni raccordi con le politiche abitative di residenzialità pubblica
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: 20.A. Attività di servizio professionale 21.D. Assistenza domiciliare 22.E. Servizi di supporto 23.F. Contributi economici 24.G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) 25.H. Strutture comunitarie e residenziali AAS: A1 A5 A6 A8 A9 D3 E1

<p>RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Protocollo per l'Assistenza Domiciliare integrata sottoscritto in data 25/9/1996 dagli Ambiti 1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 e l'AAS; <input type="checkbox"/> Documento preliminare di progettazione e di lavoro per un sistema integrato di welfare sociosanitario a Trieste sottoscritto in data 13/12/2003 dal Comune di Trieste e l'AAS; <input type="checkbox"/> Progetti sperimentali per l'Ambito 1.2, di cui alla legge 328/2000, approvati nel 2003, sui Punti unici di accesso e prima valutazione del bisogno e sul Pronto intervento domiciliare sociale integrato; <input type="checkbox"/> Accordi di programma per i Piani di zona 2006-2008 per quanto riguarda i documenti strategici "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte residenziali alla condizione di non autosufficienza" e "Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di risposte semiresidenziali alla condizione di non autosufficienza" ; <input type="checkbox"/> Protocollo d'intesa tra l'Ambito 1.2 e l'AAS allegato alla Determinazione dirigenziale dd. 15/03/2007 a firma del Dirigente del Servizio Disabili ed Anziani in attuazione dell'art. 7 dell'atto d'intesa nell'ambito della Linea strategica 2 - Sostenere la domiciliarità e sperimentare l'assistenza domiciliare integrata sociosanitaria del Piano di Zona 2006-2008 in vigore fino alla data del 31/12/2008; <input type="checkbox"/> Accordo di programma "Investimenti per la residenzialità delle persone affette da malattie demetigene (art.5 l.r.2/06)" stipulato da Provincia di Trieste, l'AAS e tutti i Comuni del territorio provinciale dd.28/6/2007 <input type="checkbox"/> Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi coordinati finalizzati a promuovere la rete socialità a favore degli anziani, sottoscritto da Provincia di Trieste, l'AAS, e gli Ambiti 1.1, Ambito 1.2, ed Ambito 1.3 in data 25/5/2009. <input type="checkbox"/> Protocollo per la presa in carico integrata delle persone anziane (in attuazione dell'articolo 7 dell'Atto di Intesa tra l'ambito 1.1, 1.2, 1.3 e l'AAS1 "triestina") firmato in data 21/4/2010. 		
AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
<p>Attuazione del percorso per l'attivazione delle due abitazioni di convivenza solidale, almeno due condomini solidali.</p>	<p>Monitoraggio delle convivenze solidali</p> <p>Valutazione dell'utilizzo della risorsa FAP a sostegno di progetti sperimentali di domiciliarità innovativa</p>	<p>Monitoraggio delle convivenze solidali</p> <p>Valutazione dell'utilizzo della risorsa FAP a sostegno di progetti sperimentali di domiciliarità innovativa</p>	<p>Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi in definizione la fattibilità per due appartamenti solidali</p> <p>Associazione di Promozione Sociale PER NON SUBIRE – IDA: realizzazione di uno dei 4 progetti di COABITAZIONE SOLIDALE in un alloggio L.15 in concessione, ai destinatari dell'alloggio si prevede una riduzione dell'affitto in cambio di ore di volontariato a favore dei loro coinquilini. L'associazione ha affittato nello stesso complesso ATER Un locale che serve per attività di socializzazione tra abitanti, corsi di re upero, doposcuola, corsi di inglese per bambini e adulti, viene messo a disposizione per feste, compleanni bambini ecc. Questa iniziativa è inserita nella MA di Piazzale Giarizzole. continua a garantire il centro diurno mobile per 6 persone con demenza medio-grave, consiste di due uscite settimanali di 6 ore ciascun. Questo progetto è la prosecuzione del "pagine della nostra vita" del Pdz. Nel 2015 l'associazione gestisce e organizza il gruppo di autoaiuto, di formazione ed informazione dei familiari di persone con demenza del 3.</p> <p>I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona; Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona; partecipano al gruppo di lavoro</p>
<p>Valutazione del sistema e consolidamento/ampliamento dei servizi offerti.</p>	<p>Monitoraggio delle sperimentazioni di domiciliarità già in atto</p>	<p>Monitoraggio delle sperimentazioni di domiciliarità già in atto</p>	
<p>INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL</p>	<p>Rapporto tra n. anziani residenti nell'ambito distrettuale e n. anziani provenienti dal medesimo ambito accolti in strutture per anziani (compresi quelli accolti in strutture situate in ambiti territoriali diversi). <i>Valore atteso</i></p>		

TRIENNIO	Con riferimento al 31.12.2012 nel triennio 2013-2015 il rapporto tende ad aumentare.
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	- N° persone inserite in soluzioni abitative innovative - N° contributi FAP a sostegno di progetti sperimentali di domiciliarità innovativa

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio Sociale comunale (A1) • Servizio Strutture e Interventi per: disabilità, casa, inserimento lavorativo, accoglienza (A1)
AAS	€	<ul style="list-style-type: none"> • 4 Distretti sanitari (S.S. anziani e Residenze, S.S. cure ambulatoriali e domiciliari, S.S.D. riabilitazione) • 4 RSA della Provincia
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	•
Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona		- Risorse Umane: 1 unità socio-assistenziale
I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona		- Risorse Umane:
Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona		- Risorse Umane:
Associazione di Promozione Sociale PER NON SUBIRE - IDA		- Risorse Umane:

INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - AREA DISABILITA', DIPENDENZE, SALUTE MENTALE IN TEMA DI INSERIMENTO LAVORATIVO - SCHEDA PAA N. 8

OBIETTIVO REGIONALE N. 8.1	OBIETTIVO 8.1 Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell'ambito di nuovi accordi pubblico-privato, di reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale.	SOCIOSANITARIO
MACROAZIONE N. 8.1.1	<p>I Servizi sociali dei Comuni(SSC), la Provincia di Trieste – Centro per l'impiego - e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.1 Triestina (AAS), coinvolgendo anche altri Enti Pubblici, intendono realizzare azioni indirizzate all'uso strategico degli appalti pubblici per definire condizioni di esecuzione che consentano di mantenere e creare nuova occupazione nell'ambito del territorio provinciale per i soggetti svantaggiati, sperimentando strategie condivise atte a favorirne l'occupazione e l'inclusione sociale. Obiettivo generale dell' azione proposta è quello di individuare e realizzare iniziative che diano possibilità reali di occupazione lavorativa, sviluppando un nuovo rapporto con le associazioni di categoria imprenditoriali profit e no profit, con particolare riguardo alla cooperazione sociale di tipo B, per la promozione di iniziative economiche o di ampliamento di attività già in essere, evitando percorsi che potrebbero trasformarsi in interventi a carattere assistenziale.</p> <p>In particolare si farà riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L.R. 31/03/2006 n. 6 che istituisce il sistema integrato di interventi e servizi • L.381/91 art.5 (Convenzioni) • L.R. 18/2005 e DPR n. 0114/Pres dd. 28.5.2010 “Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 31, 32, 33 e e48 della legge regionale 9.8.2005, n. 18” e successive modifiche e integrazioni • L.R. 18/2005 e Regolamenti Regionali attuativi su incentivi a sostegno di nuove imprese • D. lgs. 276/2003 art 14 • L 68/99 sul collocamento mirato • L.R. 20/2006 art. 11 e 22. <p>I Servizi sociali dei Comuni(SSC), la Provincia di Trieste - Centro per l'Impiego e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.1 Triestina (AAS) promuovono opportunità lavorative per le persone svantaggiate, in particolare, tramite:</p> <p>1. la definizione condivisa di un atto di indirizzo da assumersi da parte dei Comuni singoli ed associati e dalle loro Aziende speciali e società controllate, Provincia, ed altri soggetti pubblici del territorio, che preveda :</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ la determinazione di specifiche tipologie di servizi riservati alle cooperative sociali di tipo B e in generale l'incremento della quota di servizi affidate alle cooperative sociali di inserimento lavorativo, ❖ la definizione, la divulgazione e l'utilizzo di clausole sociali specificatamente finalizzate ad incrementare le opportunità lavorative per persone svantaggiate in grado di riconoscere nei criteri di valutazione degli appalti il valore dei programmi personalizzati di inserimento lavorativo e di stimolare partenariati tra imprese profit e non profit negli appalti soprasoglia ❖ l'introduzione nel medesimo atto di indirizzo di precisi elementi di valutazione della qualità dei progetti di inserimento lavorativo nell'ambito degli elementi qualitativi dell'appalto che consentano il raccordo tra i sistemi sociale, produttivo e i servizi del lavoro ❖ le collaborazioni, gli accordi e i partenariati locali in grado di sostenere percorsi di economia locale inclusiva (es: Associazioni di categoria imprenditoriale ovvero il supporto a reti solidali di piccole realtà di imprenditoria agricola, piccolo commercio laboratori artigiani per incrementare gli scambi economici locali). <p>- la qualificazione dei percorsi di formazione / inserimento lavorativo attraverso una sinergia con il mondo della formazione più qualificata e delle associazioni di categoria, con una programmazione della formazione che tenga conto delle esigenze e dello sviluppo del territorio con particolare riguardo a persone provenienti dall'area della salute mentale e delle dipendenze.</p>	
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche per la casa, per la formazione, per l'istruzione, politiche generali per il lavoro.	
AZIONI DI SISTEMA	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione	

COLLEGATE	N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: A. Attività di Servizio sociale professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione AAS: A-SAN B-SAN C-SAN D-SAN E-SAN		
RACCORDO CON LA PROGRAM. PRECEDENTE	Tavolo delle Politiche integrate per l'inserimento lavorativo, già presente fra Comune di Trieste, Provincia di Trieste - Centro per l'Impiego e l' AAS 1.		
AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1. Integrazione dell'atto di indirizzo sulla base della normativa applicativa della Nuova direttiva europea sugli appalti pubblici, in particolare sulla "riserva ai laboratori protetti o agli operatori economici il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale dei lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati" e conseguente adeguamento del regolamento.	Le ipotesi di integrazione dell'atto di indirizzo potranno essere sviluppate e sottoposte agli organi istituzionali soltanto dopo il recepimento della direttiva comunitaria	Le ipotesi di integrazione dell'atto di indirizzo potranno essere sviluppate e sottoposte agli organi istituzionali soltanto dopo il recepimento della direttiva comunitaria	I soggetti coinvolti partecipano all'analisi della nuova direttiva europea sugli appalti e all'individuazione di nuovi strumenti da integrare nelle linee guida.
2. Valutazione delle azioni avviate nel 2014 e, in relazione agli esiti, consolidamento e messa a regime delle prassi di lavoro integrate sperimentate.	Avvio valutazione delle azioni avviate nel 2014 e, in relazione agli esiti, consolidamento e messa a regime delle prassi di lavoro integrate sperimentate. Prosieguo della macroazione 8.3.1 "Individuazione di nuovi percorsi di inclusione sociale e lavorativa per persone in condizioni di svantaggio sociale ed occupazionale con particolare riferimento all'ambito dell'Agricoltura sociale (Fattorie sociali e didattiche) in un contesto di economia sociale e di reti solidali che applichino modelli di produzione e consumo ambientalmente sostenibili" del PAA Ambito 1.3 agli altri due Ambiti	Avvio valutazione delle azioni avviate nel 2014 e, in relazione agli esiti, consolidamento e messa a regime delle prassi di lavoro integrate sperimentate.	PROVINCIA : Analisi delle procedure attualmente in essere, per arrivare a un allineamento a livello provinciale. Istituto Rittmeyer, Associazione A.FA.So.P., associazione AMPS, Caritas Diocesana di Trieste, Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" d Trieste, Centro cooperativo di attivita' sociali, LegaCoop Sociali di Trieste; Enaip FVG; U.E.P.E.; IRES FVG Impresa Sociale; Casa Circondariale Trieste - Ministero della Giustizia; CGIL SPI - Sindacato Pensionati Italiani; CISL Funzione Pubblica Trieste; COALA s.c.r.l.; - Società Cooperativa Sociale Arte Lavoro Onlus; Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus; Consorzio per l'integrazione ed il lavoro INTERLAND; Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale; Cooperativa Sociale " La Quercia " ; Cooperativa Sociale DUEMILADIECI onlus; Cooperativa Sociale Lavoratori Uniti F. Basaglia – onlus; Cooperativa Sociale Lybra; Cooperativa Sociale QUORE; Cooperativa Sociale Reset ; Etnoblog Associazione interculturale; FNP - CISL ; G.O.A.P.- Gruppo operatrici antiviolenza e progetti;

			La Collina Società Coop Soc Onlus; Opera Villaggio del Fanciullo - Comunità Educativa; Società Cooperativa Sociale IDEA 45 s.c.s., Agricola Monte San Pantaleone coop soc, ICS, Associazione Donne Africa onlus, Associazione Terra del Sorriso onlus : partecipano allo studio di fattibilità per l'avvio di nuovi percorsi di integrazione sociale e lavorativa nei contesti dell'agricoltura sociale
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	N. di persone svantaggiate inserite in contesti lavorativi. <i>Valore atteso</i> Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013 -2015 le persone svantaggiate che sperimentano opportunità lavorative e di inclusione sociale aumentano.		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	- N. di persone svantaggiate inserite in contesti lavorativi.		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€ (borse lavoro, vedi scheda ob.3.1 e bilancio PAA)	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio Sociale Comunale (A1) • Servizio Strutture e Interventi per: disabilità, casa, inserimento lavorativo, accoglienza – Unità Persone con Disabilità (B1, C3, F14) • Servizio Inserimento lavorativo (C3).
AAS	€	<ul style="list-style-type: none"> • Distretti • Dipartimento di Salute mentale • Dipartimento delle Dipendenze
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	
Provincia	Interventi di inserimento e integrazione lavorativa i cui importi potranno essere definiti e quantificati dopo l'approvazione del Bilancio	<ul style="list-style-type: none"> • Centro per l'Impiego
LegaCoop Sociali di Trieste	€	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane
Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi - Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona		<ul style="list-style-type: none"> • A1 Risorse umane (1 persona) • A2 Risorse umane (1 persona)
Enaip FVG	€	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane: progettazione, coordinamento, tutoraggio • Risorse strumentali: aule didattiche attrezzate, sala riunioni per convegnistica (99 posti)
Ministero della Giustizia - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Trieste		<ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane: un funzionario di servizio sociale f3 per tre ore mensili.
Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia IRES Impresa Sociale	€	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane

DONNE AFRICA Onlus	€	• Risorse umane
A.FA.So.P. Associazione familiari sofferenti psichici della Provincia di Trieste onlus	€	• Risorse umane
AMPS - Associazione Mamme e Papà Separati Friuli - Venezia Giulia onlus - Associazione per la tutela dei diritti dei figli nella separazione - Sede di Trieste	€	• Risorse umane
Caritas Diocesana di Trieste	€	• Risorse umane
Ministero della Giustizia - Dipartimento di Amministrazione Penitenziaria - Casa Circondariale Trieste	€	• Risorse umane
CAV - Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" d Trieste - Associazione di Volontariato Onlus	€	• Risorse umane
Centro cooperativo di attivita' sociali - Zadružni Center za Socialno Dejavnost	€	• Risorse umane
CGIL SPI - Sindacato Pensionati Italiani	€	• Risorse umane
CISL Funzione Pubblica Trieste	€	• Risorse umane
Co.A.LA. Società Cooperativa Sociale Arte Lavoro Onlus	€	• Risorse umane
Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus	€	• Risorse umane
INTERLAND Consorzio per l'Integrazione ed il Lavoro Soc. Coop. Soc.	€	• Risorse umane
Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale	€	• Risorse umane
Cooperativa Sociale " La Quercia "	€	• Risorse umane
Cooperativa Sociale DUEMILADIECI onlus	€	• Risorse umane
Cooperativa Sociale Lavoratori Uniti F. Basaglia - onlus	€	• Risorse umane
Cooperativa Sociale Lybra	€	• Risorse umane
Cooperativa Sociale QUORE	€	• Risorse umane

Cooperativa Sociale Reset	€	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane
Etnoblog Associazione interculturale	€	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane
FNP - CISL	€	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane
G.O.A.P.- Gruppo operatrici antiviolenza e progetti €	€	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane
La Collina Società Coop Soc Onlus	€	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane
Opera Villaggio del Fanciullo Comunità Educativa	€	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane
Società Cooperativa Sociale IDEA 45 s.c.s.	€	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane
Agricola Monte San Pantaleone coop soc	€	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane
ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste	€	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane
Associazione terra del Sorriso		<ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane • Risorse Strumentali: laboratorio e strutture dell'azienda agricola

OBIETTIVO	LOCALE N.8.2 Prevenzione e contrasto delle nuove dipendenze (sostanze, gioco d'azzardo)	SOCIOSANITARIO
------------------	---	-----------------------

MACROAZIONE N. 8.2.1	Interventi congiunti sulle nuove modalità di uso e abuso di vecchie e nuove sostanze		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche dell'educazione, formative, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e all'inclusione sociale.		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: <ul style="list-style-type: none"> • A. Attività di Servizio sociale professionale • B. Integrazione sociale • C. Interventi e servizi educativo – assistenziali e per l'inserimento lavorativo • I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) • F. Contributi economici • L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi • M. Prevenzione e sensibilizzazione AAS: B-SAN, D1-SAN, E3-SAN		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	PDZ 2010 – 2012 , progetto M6 - Androna degli orti (Ambito 1.2),		
AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1. Organizzazione di un evento di presentazione delle attività dell'Agenzia per le dipendenze.	Definizione delle modalità operative dell'Agenzia per le dipendenze ed organizzazione dell'evento di presentazione. Attività di informazione della rete dei servizi esistenti attraverso la distribuzione dell'opuscolo informativo realizzato nel 2014	Definizione delle modalità operative dell'Agenzia per le dipendenze ed organizzazione dell'evento di presentazione. Attività di informazione della rete dei servizi esistenti attraverso la distribuzione dell'opuscolo informativo realizzato nel 2014	Prefettura, Comune di Trieste: Area Polizia Locale e Sicurezza, U.E.P.E., Associazione ARTI PER LA SALUTE, Coop 55 Scuola della Musica, Associazione ALT, Consultorio Familiare di ispirazione cristiana, Hyperion, Etnoblog, Caritas Diocesana di Trieste, Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus, cooperativa sociale La Quercia, cooperativa sociale 2001-agenzia sociale, etnblog, Associazione Asso di Giada, AUSER: partecipano alla definizione delle funzioni e del ruolo dell'Agenzia nonché collaborano all'attività di informazione della rete dei servizi esistenti.
2. Consolidamento di nuove forme di presa in carico congiunta di persone con disagi specifici.	Organizzazione di incontri dedicati al confronto e alla discussione su strumenti, modalità e procedure di presa in carico integrata.	Organizzazione di incontri dedicati al confronto e alla discussione su strumenti, modalità e procedure di presa in carico integrata.	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> • n. di operatori formati. • Implementazione della presa in carico congiunta da SSC e AAS. 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	- Evento di presentazione - N°incontri formativi		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI**

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	Finanziamento regionale finalizzato dal regolamento "Devianza"	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio Sociale Comunale (A1) • Servizio Strutture e Interventi per: disabilità, casa, inserimento lavorativo, accoglienza (A1)
Comune di Trieste		<ul style="list-style-type: none"> • Area Polizia Locale e Sicurezza: Servizi integrati territoriali. Programmazione e coordinamento sicurezza,
AAS		<ul style="list-style-type: none"> • Dipartimento delle dipendenze • Dipartimento della Salute Mentale
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	•
Prefettura		<ul style="list-style-type: none"> • Risorse Umane
Ministero della Giustizia - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Trieste		<ul style="list-style-type: none"> • Risorse Umane
Consultorio Familiare di ispirazione cristiana		<ul style="list-style-type: none"> • Risorse Umane
Hyperion		<ul style="list-style-type: none"> • Risorse Umane
Etnoblog		<ul style="list-style-type: none"> • Risorse Umane
Caritas Diocesana di Trieste		<ul style="list-style-type: none"> • Risorse Umane
Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus		<ul style="list-style-type: none"> • Risorse Umane
Associazione ARTI PER LA SALUTE		<ul style="list-style-type: none"> • Risorse Umane: 2 (due) insegnanti di certificata esperienza, 4 (quattro) operatori • Risorse Strumentali: spazi in stanze attrezzate.
Coop 55 Scuola della Musica		<ul style="list-style-type: none"> • Risorse Umane e Strumentali
Associazione Cittadini e Familiari per la Prevenzione e Lotta alla Tossicodipendenza A.L.T.		<ul style="list-style-type: none"> • Risorse Umane e Strumentali
Associazione Asso di Giada		<ul style="list-style-type: none"> • Risorse Umane e Strumentali
Cooperativa Sociale La Quercia		<ul style="list-style-type: none"> • Risorse Umane e Strumentali
Cooperativa Duemilauno-Agenzia sociale		<ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane e Strumentali
AUSER Area Urbana di Trieste e Provincia		<ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane e Strumentali

MACROAZIONE N. 8.2.2	Interventi congiunti sugli abusi e le dipendenze da comportamento (Iudopatie)
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche dell'educazione, formative, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e all'inclusione sociale.
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: <ul style="list-style-type: none"> • A. Attività di servizio professionale • B. Integrazione sociale • C. Interventi e servizi educativo – assistenziali e per l'inserimento lavorativo • I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) • F. Contributi economici

	<ul style="list-style-type: none"> L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione <p>AAS: B-SAN C-SAN E3-SAN, E4-SAN, E5-SAN</p>		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Programmazione innovativa		
AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1. Organizzazione di un evento di presentazione delle attività dell'Agenzia per le dipendenze.	<p>Definizione delle modalità operative dell'Agenzia per le dipendenze ed organizzazione dell'evento di presentazione.</p> <p>Attività di informazione della rete dei servizi esistenti attraverso la distribuzione dell'opuscolo informativo realizzato nel 2014</p>	<p>Definizione delle modalità operative dell'Agenzia per le dipendenze ed organizzazione dell'evento di presentazione.</p> <p>Attività di informazione della rete dei servizi esistenti attraverso la distribuzione dell'opuscolo informativo realizzato nel 2014</p>	<p>Prefettura, Comune di Trieste: Area Polizia Locale e Sicurezza, U.E.P.E., Associazione ARTI PER LA SALUTE, Coop 55 Scuola della Musica, Associazione ALT, Consultorio Familiare di ispirazione cristiana, Hyperion, Etnoblog, Caritas Diocesana di Trieste, Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus, cooperativa sociale La Quercia, cooperativa sociale 2001-agenzia sociale, etnoblog, Associazione Asso di Giada, AUSER :</p> <p>partecipano alla definizione delle funzioni e del ruolo dell'Agenzia nonché collaborano all'attività di informazione della rete dei servizi esistenti.</p>
2. Consolidamento di nuove forme di presa in carico congiunta di persone con disagi specifici.	Organizzazione di incontri dedicati al confronto e alla discussione su strumenti, modalità e procedure di presa in carico integrata.	Organizzazione di incontri dedicati al confronto e alla discussione su strumenti, modalità e procedure di presa in carico integrata.	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> n. di operatori formati. Implementazione della presa in carico congiunta da SSC e AAS. 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	<ul style="list-style-type: none"> - Evento di presentazione - N° incontri formativi 		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC		<ul style="list-style-type: none"> Servizio Sociale (A1) Servizio Strutture e Interventi per: disabilità, casa, inserimento lavorativo, accoglienza (A1)
Comune di Trieste		<ul style="list-style-type: none"> Area Polizia Locale e Sicurezza: Servizi integrati territoriali. Programmazione e coordinamento sicurezza
AAS		<ul style="list-style-type: none"> Dipartimento delle dipendenze
ALTRI SOGGETTI (specificare)		<ul style="list-style-type: none">

Prefettura		<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse Umane
Ministero della Giustizia - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Trieste		<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse Umane
Consultorio Familiare di ispirazione cristiana		<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse Umane
Hyperion		<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse Umane
Etnoblog		<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse Umane
Caritas Diocesana di Trieste		<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse Umane
Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus		<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse Umane
Associazione ARTI PER LA SALUTE		<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse Umane: 2 (due) insegnanti di certificata esperienza, 4 (quattro) operatori ● Risorse Strumentali: spazi in stanze attrezzate.
Coop 55 Scuola della Musica		<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse Umane e Strumentali
Associazione Cittadini e Familiari per la Prevenzione e Lotta alla Tossicodipendenza A.L.T.		<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse Umane e Strumentali
Associazione Asso di Giada		<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse Umane e Strumentali
Cooperativa Sociale La Quercia		<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse Umane e Strumentali
Cooperativa Duemilauno-Agenzia sociale		<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse umane e Strumentali
AUSER Area Urbana di Trieste e Provincia		<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse umane e Strumentali

**MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' – INTEGRAZIONE CON LE POLITICHE DEL LAVORO - SCHEDA PAA
N. 9**

OBIETTIVO	REGIONALE N. 9.1- Promuovere misure di contrasto alla povertà che accanto agli interventi di integrazioni economiche prevedano l'utilizzo di strumenti di re-inserimento lavorativo-sociale secondo una logica di attivazione che miri all'autonomia della persona.	SOCIALE
------------------	--	----------------

MACROAZIONE N. 9.1.1	1 Correlare gli interventi a valenza economica erogati dalle amministrazioni comunali (contributi economici, borse formazione lavoro, ecc...) alla promozione di percorsi di inclusione sociale , formativi e propedeutici all' inserimento lavorativo. 2. Messa in rete delle azioni dei tre Ambiti rispetto ai servizi a bassa soglia finalizzati alle attività di emergenza	
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche per la casa e politiche per il lavoro	
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	3.1 Stabilizzare e consolidare le prestazioni e gli interventi di cui all'art. 6 della legge regionale 6/2006	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici - G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) - H. Strutture comunitarie e residenziali - I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione	
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Tavolo delle Politiche integrate per l'inserimento lavorativo, già presente fra Comune di Trieste, Provincia di Trieste - Centro per l'Impiego e l' Ass 1.	
	SSC	ALTRI SOGGETTI (specificare)
1. Attuazione di prassi operative condivise tra i tre Ambiti e il Centro per l'Impiego.	Aggiornamento delle risorse presenti nei tre ambiti Individuazione di prassi operative comuni tra i diversi Enti coinvolti e aggiornamento dei rispetti regolamenti delle borse lavoro disagio adulti - minori	Provincia (centro per l'impiego), Ministero della Giustizia - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Trieste, ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste: partecipano alla definizione delle prassi operative comuni.
2. Avvio della sperimentazione.	Avvio dei percorsi di inserimento – integrazione attivati in base alle nuove prassi e sperimentazione dell'equipe' interdisciplinari Ambiti-Provincia su casi in situazione di svantaggio.	Provincia (centro per l'impiego), Ministero della Giustizia - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Trieste, ENAIP, Caritas Diocesana di Trieste, Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia IRES Impresa Sociale, INTERLAND Consorzio per l'Integrazione ed il Lavoro Soc. Coop. Soc., Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus, Coop soc. la Quercia, ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste, Cooperativa Sociale Duemilauno Agenzia Sociale Onlus: partecipano con le proprie competenze alla definizione delle azioni previste.
INDICATORI DI RISULTATO	- N. di persone in stato e a rischio di povertà e di esclusione sociale per le quali è stato previsto un percorso di re-inserimento lavorativo.	

INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	- Individuazione di modalità per la reciproca trasmissione delle informazioni con i CPI. <i>Valore atteso</i> Con riferimento ai dati di flusso 2012, nel triennio 2013 -2015 un maggior numero di persone in stato e a rischio di povertà e di esclusione sociale intercettate dai servizi potranno sperimentare percorsi di re-inserimento lavorativo.
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	N° di percorsi di inserimento-integrazione attivati in base alle nuove prassi

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC		Servizio Sociale Comunale (A1) Servizio Strutture e Interventi per: disabilità, casa, inserimento lavorativo, accoglienza – Unità Persone con Disabilità(B1, C3, F14) Servizio Inserimento lavorativo (C3).
ASS		
ALTRE AREE DEL COMUNE: Area Servizio Autonomo Risorse Umane e Formazione		
ALTRI SOGGETTI		
Provincia (centro per l'impiego)		
Ministero della Giustizia - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Trieste		
ENAIP		
Caritas Diocesana di Trieste		
Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia IRES Impresa Sociale		
INTERLAND Consorzio per l'Integrazione ed il Lavoro Soc. Coop. Soc.		
Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus		
Coop soc. la Quercia		
ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste		
Cooperativa Sociale Duemilauno Agenzia Sociale Onlus		

OBIETTIVO LOCALE N 9.2	9.2 - O.L. Contrasto dello spreco alimentare mediante la messa a sistema di tutti soggetti istituzionali e non che operano sul territorio cittadino in materia di recupero e distribuzione dei beni alimentari per favorire la distribuzione dell'invenduto in scadenza mediante le microaree e le diverse associazioni che offrono servizi di mensa ai loro utenti.	SOCIALE
MACROAZIONE N. 9.2.1	Progettazione, costruzione e stabilizzazione di una <i>rete di soggetti</i> come supporto per il contrasto dello spreco alimentare. Attività di sensibilizzazione e informazione sul tema	
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche del lavoro, del commercio e della produzione, dell'educazione, formative, culturali, ambientali e urbanistiche.	
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.1 Governance sociale N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	A. Attività di servizio professionale E. Servizi di supporto G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) H. Strutture comunitarie e residenziali • M. Prevenzione e sensibilizzazione	

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	L'obiettivo si collega con il progetto di ambito provinciale sullo stesso tema	
AZIONI	SSC	ALTRI SOGGETTI
1. Attività di sensibilizzazione e informazione sul tema dello spreco alimentare rivolta alla cittadinanza.	<p>Consolidamento ed eventuale aumento della rete dei soggetti della grande distribuzione.</p> <p>Attività di promozione dell'iniziativa presso gli istituti scolastici.</p> <p>Studio di fattibilità per il progetto di recupero farmaci in collaborazione con l'area Ambiente della Regione FVG finalizzato alla sottoscrizione della convenzione per la realizzazione del progetto (in giallo proposto dalla Regione)</p>	<p>Direzione centrale ambiente ed energia Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati all'avvio del progetto sensibilizzerà la cittadinanza sulle attività previste e sulle modalità di partecipazione alle 3 azioni di recupero previste: prodotti farmaceutici, invenduti prodotti, farmaceutici di fine cura, pasti cotti</p> <p>Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus Associazione LA STRADA DELL'AMORE Caritas Diocesana di Trieste Co.A.LA. Società Cooperativa Sociale Arte Lavoro Onlus Cooperativa Sociale IDA Onlus Cooperativa Sociale La Quercia Cooperativa Sociale Lavoratori Uniti F. BASAGLIA Onlus Crescere Insieme Onlus G.O.A.P.- Gruppo operatrici anti violenza e progetti Società Cooperativa Sociale IDEA 45 s.c.s. Coop Nordest Associazione Culturale La Cappella Underground ICS: collaborazione all'elaborazione del progetto.</p> <p>Associazione Volontariato MerryGoRound Onlus: adesione alla rete dei soggetti per il ritiro dei beni alimentari della grande distribuzione. Adesione alla rete dei soggetti per il recupero e la distribuzione dei farmaci</p>
2. Convegno di presentazione del progetto.	Incontro di presentazione sulle attività svolte dagli istituti scolastici sul tema.	
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento stabile di almeno tre realtà della grande distribuzione, nelle attività di recupero. • Coinvolgimento diretto di almeno 8 soggetti beneficiari del terzo settore. • Un'iniziativa di comunicazione pubblica sul tema. 	

VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	Predisposto studio di fattibilità e bozza convenzione sul progetto di recupero dei farmaci Incontro di presentazione
---	---

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC		• Servizio Strutture e Interventi per: disabilità, casa, inserimento lavorativo, accoglienza - referenti di area tematica: Unità Casa e Accoglienza (A1)
ALTRE AREE DEL COMUNE		1.
ALTRI SOGGETTI		
Direzione Centrale ambiente, energia e politiche per la montagna Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati Regione Autonoma F.V.G.		• Risorse Umane relative al progetto In.F.E.A. 2012: 3 azioni di recupero in Provincia di Trieste: • Risorse Strumentali: prodotti farmaceutici invenduti, di fine cura, pasti cotti
Istituto Comprensivo ai Campi Elisi (Scuola Primaria E. de Morpurgo)		• Risorse umane
Istituto Comprensivo Marco Polo		• Risorse Umane
Istituto Comprensivo Tiziana Weiss		• Risorse Umane
Istituto Comprensivo Dante		• Risorse Umane
Istituto Comprensivo San Giovanni		• Risorse Umane
Istituto Comprensivo Italo Svevo		• Risorse Umane
Istituto Comprensivo di San Giacomo		• Risorse Umane
Istituto Comprensivo VALMAURA		• Risorse Umane
Istituto Comprensivo Antonio Bergamas		• Risorse Umane
Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus		• Risorse Umane • Risorse Strumentali
Associazione di Volontariato LA STRADA DELL'AMORE per Adulti Diversamente Abili		• Risorse umane
Associazione MerryGoRound Onlus		• Risorse Umane: 3 volontari per il recupero e distribuzione dei beni alimentari e dei farmaci • Risorse Strumentali: magazzino alimentare sito in località Mattonaia, San Dorligo
Caritas Diocesana di Trieste		• Risorse umane
Co.A.L.A. Società Cooperativa Sociale Arte Lavoro Onlus		• Risorse umane
Cooperativa Sociale IDA Onlus		• Risorse Umane • Risorse Strumentali
Cooperativa Sociale La Quercia		• Risorse umane
Cooperativa Sociale Lavoratori Uniti F. BASAGLIA Onlus		• Risorse umane
Crescere Insieme Onlus		• Risorse umane
G.O.A.P.- Gruppo operatrici antiviolenza e progetti		• Risorse umane
Società Cooperativa Sociale IDEA 45 s.c.s.		• Risorse Umane

Coop Nordest		<ul style="list-style-type: none"> • Risorse Umane
Associazione Culturale La Cappella Underground		<ul style="list-style-type: none"> • Risorse Umane • Risorse Strumentali
ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste		<ul style="list-style-type: none"> • Risorse Umane
I soggetti della grande distribuzione (supermercati)		<ul style="list-style-type: none"> • I soggetti donatori precisano le proprie disponibilità nella successiva fase di programmazione

OBIETTIVO	9.3 - O.L. Politiche abitative a favore di persone e famiglie che non possono accedere al mercato privato	SOCIALE
MACROAZIONE N. 9.3.1	Pianificazione di organismi e azioni innovative per rispondere al bisogno abitativo della popolazione residente e per prevenire il disagio abitativo estremo, attraverso strumenti quali: - osservatorio stabile dei bisogni abitativi - ricognizione delle risorse disponibili - studio di fattibilità per l'istituzione di una Agenzia per la casa, - attività di informazione su opportunità e servizi dedicati alla ricerca della casa - accompagnamenti di sostegno educativo per i nuovi residenti fragili con le reti comunitarie di supporto - turn over degli ospiti delle strutture di accoglienza e di emergenza - raccordo con i previsti progetti di condominio solidale - eventuale applicazione della formula del condominio ideale sui nuovi insediamenti - trasmissione delle buone pratiche e/o modelli individuati -	
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche economiche e occupazionali, dell'educazione, formative, culturali, ambientali e urbanistiche.	
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	3.1 Stabilizzare e consolidare le prestazioni e gli interventi di cui all'art. 6 della legge regionale 6/2006	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	A. Attività di servizio professionale E. Servizi di supporto G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) H. Strutture comunitarie e residenziali M. Prevenzione e sensibilizzazione Area Città e Territorio : Edilizia pubblica casa rioni – Direzione di servizio. Gestione straordinaria patrimonio immobiliare e programmazione	
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	L'obiettivo si collega con il progetto di ambito provinciale sullo stesso tema. Pdz 2010-2012 "Condomini Solidali" e "Imparare ad Abitare"	

AZIONI	SSC	ALTRI SOGGETTI
Istituzione e messa a regime dell'Agenzia per la casa	Consolidamento delle attività dell'agenzia di solidarietà per l'affitto.	Lybra – Promozione presso l'utenza dell'Agenzia sociale per la casa PRONTOCASA delle modalità d'accesso, diffusione dell'iniziativa tra i proprietari CGIL SPI - Sindacato Pensionati Italiani, Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Studi Umanistici- <u>Dipartimento di Ingegneria e Architettura</u> , A.T.E.R., ASS1 (DDD, DSM), Spi CGIL, Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus, Caritas Diocesana di Trieste, Goap, Coop. Soc. Reset, U.E.P.E., CAV, ICS, Associazione LA STRADA DELL'AMORE, coop Co.A.LA., Cooperativa Sociale IDA, Cooperativa Sociale La Quercia, Cooperativa Sociale BASAGLIA, Cooperativa Sociale IDEA 45: Messa a disposizione dei dati relativi al problema casa.
Attività di informazione su opportunità e servizi dedicati alla ricerca della casa	Divulgazione della brochure informativa realizzata nel 2014 Consolidamento delle attività dell'osservatorio sulle politiche abitative. Definizione di protocolli operativi su progetti di auto recupero e auto manutenzione di alloggi sfitti di proprietà pubblica	Lybra – divulgazione della brochure presso l'utenza dell'Agenzia sociale per la casa PRONTOCASA e presso i servizi del Sistema Acli di Trieste, proseguimento dell'attività di ricerca, ricerca delle fonti di finanziamento, supporto alla progettazione CGIL SPI - Sindacato Pensionati Italiani, AMPS, Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus, A.T.E.R., Afasop, Goap, Spi CGIL, Lybra, Coop. Soc. Reset, Caritas Diocesana di Trieste, ICS, Associazione La Strada dell'Amore, coop Co.A.LA., Cooperativa Sociale IDA, Cooperativa Sociale La Quercia, Cooperativa Sociale BASAGLIA, Cooperativa Sociale IDEA 45, Associazione Donna Africa: Traduzione dell'opuscolo in lingue straniere e diffusione

		dell'opuscolo
Esportazione delle buone pratiche e/o modelli individuali.	Attività di promozione del progetto "condominio solidale".	Lybra – promozione presso l'utenza propria e presso l'utenza del Sistema Acli di Trieste CGIL SPI - Sindacato Pensionati Italiani partecipa all'attività di promozione
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Evidenza analisi della graduatoria delle assegnazioni A.T.E.R. Opuscolo predisposto e distribuito Elenco alloggi disponibili Almeno due nuclei familiari dimessi	
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER IL 2015	Sottoscrizione di protocolli operativi (auto manutenzione e auto recupero) Incontro pubblico sul progetto Condomino Solidale	

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC		Servizio Strutture e Interventi per: disabilità, casa, inserimento lavorativo, accoglienza - referenti di area tematica: Unità Casa e Accoglienza (A1)
ALTRE AREE DEL COMUNE		
ALTRI SOGGETTI		
ASS 1 - DSM		Risorse Umane Risorse Strumentali
ASS 1- DDD		Risorse Umane Risorse strumentali
Università degli Studi di Trieste – Dipartimento degli Studi Umanistici- Dipartimento di Ingegneria e Architettura		Risorse umane
Cooperativa Sociale Lybra/Acli provinciali di Trieste		Risorse Umane: 2 ore mensili Risorse Strumentali: eventuale sede per le riunioni
CGIL SPI - Sindacato Pensionati Italiani		Risorse Umane
Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus		Risorse umane
Associazione di Volontariato LA STRADA DELL'AMORE per Adulti Diversamente Abili		Risorse umane
Associazione MerryGoRound Onlus		Risorse umane
Caritas Diocesana di Trieste		Risorse umane
Co.A.L.A. Società Cooperativa Sociale Arte Lavoro Onlus		Risorse umane
Cooperativa Sociale IDA Onlus		Risorse umane
Cooperativa Sociale La Quercia		Risorse umane

Cooperativa Sociale Lavoratori Uniti F. BASAGLIA Onlus		Risorse umane
G.O.A.P.- Gruppo operatrici antiviolenza e progetti		Risorse umane
Società Cooperativa Sociale IDEA 45 s.c.s.		Risorse umane
Associazione Mamme e Papà Separati AMPS - Friuli Venezia Giulia Onlus		Risorse Umane (4 ore mensili per le attività previste)
Associazione Donne Africa		Risorse Umane
Associazione Familiari Sofferenti Psicici della Provincia di Trieste A.FA.So.P. Onlus		Risorse umane
Coop. Soc. Reset		Risorse umane
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste A.T.E.R.		Risorse umane Risorse strumentali disponibilità alloggi L.R. 15/2004
Ministero della Giustizia - Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Trieste		Risorse umane
CAV - Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" d Trieste - Associazione di Volontariato Onlus		Risorse umane
ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste		Risorse Umane

OBIETTIVO 9.4	PARTECIPAZIONE SOCIALE E CONTRASTO ALL'ESCLUSIONE	SOCIOSANITARIO	
MACROAZIONE N. 9.4.1	Progettazione, costruzione e stabilizzazione di una <i>rete di opportunità di formazione e sviluppo di capacità</i> come supporto per il reinserimento sociale di persone in difficoltà Attività di sensibilizzazione e informazione sul tema dell'inclusione sociale del superamento dello stigma e del pregiudizio nei confronti della diversità		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche del lavoro, dell'educazione, formative, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e all'inclusione sociale.		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<p>SSC:</p> <p>A. Attività di servizio professionale B. Integrazione sociale C. Interventi e servizi educativo – assistenziali e per l'inserimento lavorativo I. Pronto intervento sociale (unità di strada, etc.) F. Contributi economici L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi M. Prevenzione e sensibilizzazione</p> <p>AAS:</p> <p>B-SAN Interventi dei Dipartimenti delle dipendenze C-SAN Interventi dei Dipartimenti di salute mentale E3-SAN, E4-SAN, E5-SAN</p>		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Progetto "Qualcosa è cambiato" (Ambito 1.2), evento "Impazzire si può" (AAS n. 1)		
AZIONI	SSC	AAS	Altri soggetti
1. Attività di sensibilizzazione e in/formazione sul tema dell'inclusione sociale del superamento dello stigma e del pregiudizio nei confronti della diversità	<p>Sperimentazione del "budget di capacitazione" ed elaborazione integrata di progetti individualizzati</p> <p>Attività di coordinamento delle diverse realtà formative del territorio per l'orientamento dell'offerta formativa</p> <p>Coinvolgimento delle realtà scolastiche in attività di carattere informativo</p>	<p>Sperimentazione del "budget di capacitazione" ed elaborazione integrata di progetti individualizzati</p> <p>Attività di coordinamento delle diverse realtà formative del territorio per l'orientamento dell'offerta formativa</p> <p>Coinvolgimento delle realtà scolastiche in attività di carattere informativo</p>	<p>Cooperativa Sociale La Collina; 2001 Agenzia Sociale, Associazione Familiari Sofferenti Psicici della Provincia di Trieste A.FA.So.P. Onlus, IRES FVG Impresa Sociale; ENAIP FVG; Associazione ARTI PER LA SALUTE RESET COOP. SOC.; Associazione La Corte; Cooperativa Lister Sartoria Sociale, coop. CLU Cooperativa Lavoratori Uniti Basaglia, Associazione Terra del Sorriso, Psicologo libero professionista, ASD SAMARCANDA; partecipano con le proprie professionalità al raggiungimento degli obiettivi proposti</p>
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione della cultura dell'integrazione sia a livello cittadino che nell'operatività dei servizi, n. di iniziative realizzate al riguardo. • Coinvolgimento stabile di almeno tre realtà scolastiche, nelle attività di carattere in/formativo. • Incremento delle occasioni formative e maggior collaborazione con gli enti di formazione nello sviluppo di percorsi in grado di rispondere ai bisogni di soggetti in situazioni di emarginazione ed isolamento. • Coinvolgimento diretto di almeno 40 soggetti in condizioni di deprivazione ed emarginazione e attivazione per almeno il 50% di progetti personalizzati supportati. • Coinvolgimento di persone con esperienza di disagio in qualità di formatori. 		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	<p>- N° progetti individualizzati nel corso del 2015</p> <p>- N° istituti scolastici coinvolti</p>		

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI**

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC		<ul style="list-style-type: none"> • Servizio Sociale Comunale(A1) • Servizio Strutture e Interventi per: disabilità, casa, inserimento lavorativo, accoglienza (A1)
AAS		<ul style="list-style-type: none"> • Distretti • Dipartimento di Salute Mentale • Dipartimento delle Dipendenze
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	<ul style="list-style-type: none"> • _____
Provincia di Trieste (Centro per l'impiego)		Risorse umane
Cooperativa Sociale La Collina		Risorse umane
Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia IRES Impresa Sociale		Risorse umane Risorse strumentali (aule attrezzate)
Associazione ARTI PER LA SALUTE		Risorse umane Risorse strumentali
RESET COOP. SOC.		Risorse umane
Associazione di Promozione Sociale "LA CORTE"		Risorse umane
Lister Sartoria Sociale - Società Cooperativa Sociale		Risorse umane
ENAIP FVG		Risorse umane Risorse strumentali (aule attrezzate)
2001 Agenzia Sociale		Risorse umane
Associazione Familiari Sofferenti Psicici della Provincia di Trieste A.FA.So.P. Onlus		Risorse umane
Psicologo libero professionista		Risorse umane
Cooperativa Sociale Lavoratori Uniti F. BASAGLIA Onlus		Risorse umane
Associazione di Volontariato "Terra del Sorriso" Onlus		Risorse umane

ASD SAMARCANDA		Risorse umane
-----------------------	--	---------------

AREA MATERNO INFANTILE – INFANZIA E ADOLESCENZA - SCHEDA PAA N.10

OBIETTIVO	REGIONALE N. 10.1 Collegare gli interventi sociali e sociosanitari programmati nei PDZ con specifiche azioni inerenti le politiche familiari	SOCIOSANITARIO	
MACROAZIONE N.10.1	Le aree funzionali delle Amministrazioni Comunali interessate e dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 "Triestina" mettono a punto uno studio di fattibilità e sperimentano la messa a sistema di : <ul style="list-style-type: none"> • azioni di promozione della salute e del benessere delle famiglie • azioni di conciliazione dei tempi di vita, di cura e di lavoro delle famiglie 		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche abitative, dei trasporti, dell'educazione, formative, del lavoro, sanitarie, culturali, ambientali e urbanistiche, dello sport e del tempo libero, nonché ogni altro intervento finalizzato al benessere della persona e alla prevenzione delle condizioni di disagio sociale.		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree.		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	<p>SSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> A. Attività di Servizio sociale professionale <input type="checkbox"/> B. Integrazione sociale <input type="checkbox"/> C. Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo <input type="checkbox"/> D. Assistenza domiciliare <input type="checkbox"/> F. Contributi economici <input type="checkbox"/> G. Centri e strutture semi-residenziali (a ciclo diurno) <input type="checkbox"/> H. Strutture comunitarie e residenziali <input type="checkbox"/> L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi <p>AAS: A10 A11 A12</p>		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	<p>Nei Piani di Zona precedenti si sono sviluppate alcune progettualità riguardanti il sostegno alla genitorialità.</p> <p>In particolare si sono sviluppate azioni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fronteggiare il conflitto nelle relazioni di coppia, focalizzando l'interesse sulla capacità dei genitori di far fronte alle situazioni di conflitto interpersonale in modo da essere in grado di elaborare l'aggressività e di non riversarla sui figli. Agevolando in questo modo quei processi di consapevolezza necessari a distinguere tra i problemi della coppia e i problemi inerenti la collaborazione per la prosecuzione del progetto educativo per la gestione dei figli. • rafforzare il dialogo, la fiducia e alleanza reciproca tra i genitori e il personale docente delle scuole attraverso un patto di corresponsabilità in modo da contrastare l'abbandono scolastico, l'apatia e il disinteresse verso quei valori sociali che sono alla base del benessere della persona e della collettività. 		
AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
<ul style="list-style-type: none"> • Il tavolo "Politiche Familiari" verifica l'efficacia delle sperimentazioni messe in atto nel 2014 e ne misura la sostenibilità per l'eventuale messa a regime. 	<p>Avvio della sperimentazione (previo parere positivo della Regione e disponibilità delle risorse finanziarie necessarie).</p> <p>Promozione di attività per facilitare progetti di autoproduzione di servizi da parte delle organizzazioni familiari</p>	<p>Avvio della sperimentazione (previo parere positivo della Regione e disponibilità delle risorse finanziarie necessarie).</p> <p>Promozione di attività per facilitare progetti di autoproduzione di servizi da parte delle organizzazioni familiari</p>	<p>IRCCS Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo", Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile - Ufficio di Servizio Sociale Minori (USSM) di Trieste, gli Istituti Comprensivi ai Campi Elisi (Scuola Primaria E. de Morpurgo), Marco Polo, Tiziana Weiss, Dante, San Giovanni, Italo Svevo, San Giacomo, VALMAURA, Bergamo; Associazione Italiana Dislessia A.I.D. - Sezione di Trieste, Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie ANFAA - Sezione di Trieste Onlus, ACLI</p>

		<p> Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, Associazione Mamme e Papà Separati AMPS, Associazione Nazionale dei Pedagogisti Italiani A.N.P.E., Aspice FVG, AIKO per la Famiglia Onlus, Associazione BIMBI NUOVI Educare nelle nuove relazioni, Associazione di Promozione Sociale "LA CORTE" , Associazione Musica e Vita Onlus, Associazione Azzurra, Associazione Skad Mitja Čuk, Consultorio Familiare di Ispirazione Cristiana, Coop. Sociale La Quercia, Cooperativa Amico, Cooperativa Scuola Musica 55, Gruppo immagine, Joytinat Scuola di Yoga Ayurveda - Associazione Csd di Promozione Sociale, Regione Fvg – Centro Orientamento, Rete Minori (Centro di Aiuto alla Vita "Marisa", Linea Azzurra, ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, S. Martino al Campo, ANFAA, Caritas Diocesana di Trieste), ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste, Associazione di promozione sociale Microcosmo, Linea Azzurra, partecipano al tavolo "politiche Familiari" </p> <p> L'Associazione bambini e adulti Armonia/Center otrok in odraslih Harmonija: partecipa alla realizzazione dell'azione; </p> <p> Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus: realizzazione di attività di sostegno alla genitorialità; </p> <p> Associazione di Volontariato LE BUONE PRATICHE onlus partecipa alla realizzazione dell'azione (competenza specifica, un'operatrice); </p> <p> Consorzio Fhocus: attenzione alla famiglia ed ai suoi bisogni soprattutto legati ai momenti di particolare debolezza, attivando anche servizi domiciliari nell'ottica della sussidiarietà; </p> <p> Centro di Aiuto alla Vita "Marisa": creazione di uno spazio </p>
--	--	--

		<p>per supporto educazione e cura, confronto e condivisione con automutuo aiuto e supervisione e collaborazione al progetto CFE (ove attuato) o ad altri progetti coerenti con lo specifico dell'associazione, con una o due volontarie;</p> <p>Associazione Stelle sulla Terra: partecipa alla realizzazione dell'obiettivo;</p> <p>Coop 2001-Agenzia Sociale: propone interventi educativi, formativi e consulenza psicologica da offrire alle famiglie di minori;</p> <p>Associazione di Promozione Sociale Onlus - Oltre quella sedia: partecipa allrealizzazione dell'obiettivo;</p> <p>JONAS Trieste Onlus: Incontri di formazione (da svolgere a livello gratuito) Spazio di parola rivolto agli adolescenti ed ai loro genitori (da svolgere a pagamento);</p> <p>L'Associazione bambini e adulti Armonia/Center otrok in odraslih Harmonija: partecipa alla realizzazione dell'azione</p> <p>Archè: partecipa alla realizzazione dell'obiettivo</p>
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<p>N. adozioni e affidamenti sostenuti N. iniziative informative/formative realizzate N. progetti realizzati con il coinvolgimento delle organizzazioni familiari N. progetti che prevedono il sostegno all'autoproduzione di servizi da parte delle organizzazioni familiari N. iniziative inerenti i rapporti intergenerazionali realizzate N. di Banche del tempo sostenute nel territorio di ambito distrettuale N. progetti di sostegno realizzati Valore atteso Con riferimento al 31.12.2012, nel triennio 2013-2015 i valori correlati agli indicatori di risultato registrano un numero di attività/iniziativa/progetti complessivamente superiore.</p>	
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	- Report di valutazione sulla sperimentazione	

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC		<ul style="list-style-type: none"> • Servizio Sociale Unità Minori (A1, A6)

AAS	€	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura Complessa Bambini Adolescenti Donne e Famiglie dei 4 Distretti • Dipartimento di Salute mentale • Dipartimento delle Dipendenze
ALTRI SOGGETTI (specificare)		<ul style="list-style-type: none"> • _____
IRCCS Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo"		- Risorse Umane:
Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile - Ufficio di Servizio Sociale Minori (USSM) di Trieste		- Risorse Umane:
Istituto Comprensivo ai Campi Elisi (Scuola Primaria E. de Morpurgo)		- Risorse umane
Istituto Comprensivo Marco Polo		- Risorse Umane
Istituto Comprensivo Tiziana Weiss		- Risorse Umane
Istituto Comprensivo Dante		- Risorse Umane
Istituto Comprensivo San Giovanni		- Risorse Umane
Istituto Comprensivo Italo Svevo		- Risorse Umane
Istituto Comprensivo di San Giacomo		- Risorse Umane
Istituto Comprensivo VALMAURA		- Risorse Umane
Istituto Comprensivo Antonio Bergamas		- Risorse Umane
Associazione bambini e adulti Armonia/Center otrok in odraslih Harmonija		- Risorse Umane:
Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie ANFAA - Sezione di Trieste Onlus		- Risorse umane
Associazione Italiana Dislessia A.I.D. - Sezione di Trieste		- Risorse umane
Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus		- Risorse Umane: professionali e volontarie per la realizzazione di progetti di sostegno alla genitorialità - Risorse Strumentali: Utilizzo della sede del Centro SMaC nelle ore di propria gestione;
Associazione di Volontariato LE BUONE PRATICHE onlus		- Risorse Umane:
Consorzio Ffocus		- Risorse Umane: una volontaria per il tavolo di progettazione; rete europea. - Risorse strutturali: un'aula didattica attrezzata
Centro di aiuto alla vita "Marisa" CAV		- Risorse Umane: una volontaria per il tavolo di progettazione
Associazione Stelle sulla Terra		- Risorse Umane:
Coop 2001-Agenzia Sociale		- Risorse Umane: personale (educatori, coordinatori di servizio e psicologi) - Risorse Strumentali: spazi all'interno delle sedi gestite dalla coop
Associazione di Promozione Sociale Onlus - Oltre quella sedia		- Risorse Umane:
JONAS Trieste Onlus		- Risorse Umane: psicologi-psicoterapeuti

Associazione bambini e adulti Armonia/Center otrok in odraslih Harmonija		- Risorse Umane:
Archè-Associazione Formazione Educatori		- Risorse Umane: competenze specifiche (educatori e coordinatori infanzia e formatori adulti) e in materia di progettazione europea e formazione professionale
ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani		- Risorse umane
Associazione Mamme e Papà Separati AMPS - Friuli Venezia Giulia Onlus - Associazione per la tutela dei diritti dei figli nella separazione		- Risorse umane
Associazione Nazionale dei Pedagogisti Italiani A.N.P.E.		- Risorse umane - Risorse Strumentali : Disponibilità utilizzo proprie sedi
Aspic FVG		- Risorse umane:
AIKO per la Famiglia Onlus		- Risorse umane
Associazione BIMBI NUOVI Educare nelle nuove relazioni		- Risorse umane
Associazione di Promozione Sociale "LA CORTE"		- Risorse umane
Associazione Musica e Vita Onlus		- Risorse Umane - Risorse Strumentali (sedi di Trieste e Sgonico)
Associazione Azzurra		- Risorse umane
Associazione Skad Mitja Čuk		- Risorse umane
Consultorio Familiare di Ispirazione Cristiana		- Risorse umane
Coop. Sociale La Quercia		- Risorse umane
Cooperativa Amico		- Risorse umane - Risorse strumentali (parziale utilizzo della sede)
Cooperativa Scuola Musica 55		- Risorse umane
Gruppo immagine		- Risorse umane
Joytinat Scuola di Yoga Ayurveda - Associazione Csd di Promozione Sociale		- Risorse umane
Regione Fvg – Centro Orientamento		- Risorse umane
Rete Minori (Centro di Aiuto alla Vita "Marisa", Linea Azzurra, ACLI Provinciali di Trieste - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani, S. Martino al Campo, ANFAA, Caritas Diocesana di Trieste)		- Risorse umane
ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste		- Risorse Umane
Associazione di promozione sociale Microcosmo		- Risorse Umane
Linea Azzurra		- Risorse Umane

AREA OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE DI UTENZA ED INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA - SCHEDA PAA N. 11

OBIETTIVO	LOCALE N. 11.1 Modalità innovative di presa in carico di persone con malattie croniche o in fase terminale	SOCIOSANITARIO
------------------	---	-----------------------

MACROAZIONE N.11.1	Definizione di procedure condivise di attivazione della presa in carico delle persone con malattie cronico-degenerative tra AAS e SSC
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche sanitarie (DPCM 2001 sui LEA) Politiche abitative, socioeducative, trasporti ecc.
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: <ul style="list-style-type: none"> - A. Attività di Servizio sociale professionale - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - F. Contributi economici - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione AAS: A-SAN D3 E1 E6 E7

RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Programmazione innovativa
--	---------------------------

AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
---------------	------------	------------	-----------------------

Valutazione della presa in carico integrata effettuata nel 2014 e, in esito ai risultati ed alle risorse disponibili, consolidamento e/o ulteriore sviluppo del progetto.	La presa in carico integrata avrà luogo isorisorse secondo le modalità descritte nel documento congiunto, depositato presso la Cabina di Regia al termine del PAA 2013	La presa in carico integrata avrà luogo isorisorse secondo le modalità descritte nel documento congiunto, depositato presso la Cabina di Regia al termine del PAA 2013	<p>ASP I.T.I.S.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione rivolta ad operatori e caregivers relativamente al tema del disorientamento secondo l'approccio validante (metodo Validation) - rassegna cinematografica "la stagione del raccolto" quale modalità di informazione - servizio accogliamento respiro , quale risposta "residenziale" programmata e temporanea a sostegno della domiciliarità - alloggi domotici in v. Valle (in fase di progettazione);disponibilità logistica per organizzare un occasione formativa per bacino barriera <p>Associazione a. Ma. Re. Il rene Onlus partecipa alla presa in carico congiunta delle persone identificate offrendo a titolo gratuito le seguenti prestazioni:Colloqui individuali di sostegno ai neo dializzati. Si garantiscono colloqui presso il domicilio del paziente. Colloqui e gruppi quindicinali di sostegno ai famigliari per un massimo di 4- 5 nuclei: preliminarmente all'inserimento all'interno del gruppo verranno effettuati colloqui per ciascun nucleo famigliare. Formazione indirizzata:a persone nefropatiche e dializzate ,ai famigliari e caregiver. Trasporto gratuito con accompagnamento ai</p>
---	--	--	--

		<p>dializzati, di norma non autosufficienti, principalmente anziani, dal domicilio all'ospedale e viceversa per l'effettuazione di terapie ed esami diagnostici, mediante automezzo a carico dell'Associazione; progetti di svago sempre con accompagnamento e autista, assistenza a sbrigare pratiche burocratiche (riconoscimento dell'invalidità, richieste Ater..).</p> <p>Televita spa: può contribuire alla presa in carico integrata con uno specifico supporto telefonico erogabile in Amalia (supporto ai PDTA/medicina proattiva per persone affette da malattia cronica, monitoraggio, follow-up, promemoria e segretariato, informazione e formazione utente, informatizzazione e messa in rete di dati e informazioni); gli operatori Televita partecipano alla formazione.</p> <p>Consorzio Fhocus:</p> <ul style="list-style-type: none"> -presa in carico di 5 persone gravi / gravissime in conseguenza di patologie che vedono coinvolto l'aspetto motorio. -Predisposizione di un'occasione formativa, anche con partner europei, rivolta alle famiglie di questi soggetti. -attività di coordinamento delle prese in carico sul territorio <p>Associazione Volontari per la Sclerosi Multipla Onlus partecipa alla presa in carico congiunta delle persone identificate offrendo a titolo gratuito le seguenti prestazioni:Colloqui individuali di sostegno ai neodiagnosticati offrendo la disponibilità di una psicologa e una psicoterapeuta. Si garantiscono colloqui presso il domicilio del paziente o dovunque egli dimori nei casi di grave evoluzione della malattia con l'impossibilità da parte del paziente di accedere all'ambulatorio. Colloqui e gruppi settimanali/ quindicinali di sostegno ai famigliari per un massimo di 4- 5 nuclei: preliminarmente all'inserimento all'interno del gruppo verranno effettuati colloqui per ciascun nucleo familiare. Formazione indirizzata:a persone con sclerosi multipla,ai famigliari e caregiver, al personale di assistenza</p> <p>Associazione Goffredo de Banfield mette a consueta disposizione le sue competenze di settore (attività infermieristica di base, prestito ausili, fisioterapia, ecc.)</p>
--	--	---

			<p>formazione)nell'ambito di un progetto condiviso di presa in carico domiciliare nei limiti delle disponibilità economiche ed organizzative (8/10 persone ca - rif. dati 2012). Over 65. Zona Barriera Vecchia e Nuova.</p> <p>Lega Italiana per la lotta contro i Tumori, Trieste partecipa alla presa in carico delle persone con problemi oncologici su segnalazione dei distretti per aiutare a sostenere la domiciliarietà. Aiuta nell'orientamento rispetto alle offerte assistenziali del territorio e offre supporto domiciliare per bisogni non medici ed infermieristici ai soli fini del sostegno alla persona e suoi familiari. Possibilità di colloqui psicologici per pazienti e familiari. Attiva percorsi di formazione per caregivers.</p>
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Numero di persone affette da malattie di durata prese in carico in forma integrata aumenta		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	60 persone prese in carico		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio Sociale comunale – Pronto Intervento Domiciliare, Unità Non Autosufficienza (A1) • Servizio Strutture e Interventi per: disabilità, casa, inserimento lavorativo, accoglienza (A1)
AAS	€	<ul style="list-style-type: none"> • S.S: Cure ambulatoriali e domiciliari e SS Diabetologia, BADOF e SID dei 4 Distretti, Centro Cardio Vascolare
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	<ul style="list-style-type: none"> • _____
I.T.I.S. ASP - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona		Risorse strumentali: disponibilità logistica per evento formativo (max 100 persone)
Associazione a. Ma. Re. Il rene Onlus		Risorse Umane: volontari Risorse Strumentali: mezzi di trasporto attrezzati con autista
Televita spa		Risorse umane: ore operatori Risorse strumentali: numero verde
Consorzio FOCHUS		Risorse umane: equipe servizio domiciliarietà e coordinamento
Associazione Volontari per la Sclerosi Multipla Onlus		Risorse umane: l'associazione si avvale della collaborazione di una psicoterapeuta ed una psicologa danza movimento terapeuta

Associazione Goffredo de Banfield		Risorse Umane Collaborazione nello sviluppo e nell'implementazione dell'obiettivo di azione: responsabile del servizio domiciliare Assistenza domiciliare: personale necessario alla presa in carico di 8-10 persone.
Lega Italiana per la lotta contro i Tumori, Trieste		Risorse Umane: volontari, psicoterapeuti e specialisti dei percorsi assistenziali

MACROAZIONE N.11.1.2	Definizione di procedure condivise di attivazione della presa in carico delle persone con malattie in fase terminale tra AAS e SSC		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche sanitarie (DPCM 2001 sui LEA) Politiche abitative, socioeducative, trasporti ecc.		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	Ob. 4 – Azioni di sistema-Integrazione sociosanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree Ob. 3 – Azioni di sistema-Stabilizzazione, consolidamento livelli di prestazione. Ob-locale interambito/AAS – Budget di salute		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	Servizi sanitari Servizi domiciliari Strutture residenziali		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE			
AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI (specificare)
1. Valutazione della presa in carico integrata effettuata nel 2014 e, in esito ai risultati ed alle risorse disponibili, consolidamento e/o ulteriore sviluppo del progetto	La presa in carico integrata ha avuto luogo isorisorse secondo le modalità descritte nel documento congiunto, depositato presso la Cabina di Regia al termine del PAA 2013	La presa in carico integrata ha avuto luogo isorisorse secondo le modalità descritte nel documento congiunto, depositato presso la Cabina di Regia al termine del PAA 2013	<p>Televita spa: può contribuire alla presa in carico integrata con uno specifico supporto telefonico erogabile in Amalia (supporto ai PDTA/medicina proattiva per persone affette da malattia cronica, monitoraggio, follow-up, promemoria e segretariato, informazione e formazione utente, informatizzazione e messa in rete di dati e informazioni); gli operatori Televita partecipano alla formazione.</p> <p>ASSOCIAZIONE JONAS TRIESTE ONLUS: partecipa alle riunioni previste, presa in carico di un paziente e 3 incontri formativi</p> <p>LILT Trieste: Assistenza domiciliare, trasporti da e per i centri di cura, supporto psicologico, aiuto per le pratiche burocratiche inerenti la malattia, attività di promozione della socialità e della qualità della vita (incontri di gruppo, attività motorie, etc.)</p> <p>Associazione Goffredo de Banfield mette a consueta disposizione le sue competenze di settore (attività infermieristica di base, prestito ausili, fisioterapia, consulenza e formazione) nell'ambito di un progetto condiviso di</p>

		<p>presa in carico domiciliare nei limiti delle disponibilità economiche ed organizzative (100 persone ca - rif. dati 2012). Over 65. Zona Barriera Vecchia e Nuova.</p> <p>ANVOLT: Assistenza domiciliare e ospedaliera; trasporto del malato nelle varie strutture ospedaliere; supporto psicologico; contributo economico al malato in difficoltà</p> <p>ANT: Trasporto gratuito di sofferenti di tumore di norma non autosufficienti, principalmente anziani, dal domicilio all'ospedale e viceversa per l'effettuazione di terapie ed esami diagnostici, mediante automezzo ANT e Volontario autista. Il servizio è attivo dalla provincia di Trieste verso strutture regionali in altra provincia. Fornitura di presidi sanitari ANT (letto, materasso antidecubito, carrozzella, palo per fleboclisi...) alla famiglia del sofferente di tumore nella forma del comodato gratuito. Trasporto e montaggio a domicilio del sofferente a in fase avanzata e avanzatissima e ai loro famigliari una assistenza domiciliare gratuita e globale. L'approccio dell'ODO ANT è globale nel senso cura di Volontario ANT Nel periodo dal 2004 al 2007 è stato attivo sul territorio un Ospedale Domiciliare Oncologico (ODO) ANT, una equipe di medici, infermieri e psicologo, che ha fornito ad oltre 250 sofferenti di tumore che affronta ogni genere di problema diagnostico, terapeutico, infermieristico, psicologico e sociale. Il servizio è al presente sospeso su questo territorio, ma potrebbe venire riattivato nel termine di circa sei mesi al ristabilirsi delle necessarie condizioni di sostenibilità economica. A titolo informativo il costo del servizio per ANT, in condizioni di ODO a regime, per sofferente è indicativamente di 20-25 euro a giornata di assistenza domiciliare</p>
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	<p>Numero di persone che muoiono a domicilio aumenta Numero di persone in fase di terminalità prese in carico in forma integrata aumenta</p>	
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	<p>60 persone prese in carico</p>	

**QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE
PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI***

SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
---------------------------	----------------------------	----------------------------------

SSC	€	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio Sociale comunale – Pronto Intervento Domiciliare, Unità Non Autosufficienza (A1) • Servizio Strutture e Interventi per: disabilità, casa, inserimento lavorativo, accoglienza (A1)
AAS	€	<ul style="list-style-type: none"> • S.S. Cure ambulatoriali e domiciliari , Servizio Infermieristico Distrettuale e S C. Bambini Adolescenti Donne e Famiglie dei 4 Distretti, Dipartimento delle Dipendenze
ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	<ul style="list-style-type: none"> • _____
Televita spa		Risorse umane: ore operatori Risorse strumentali: numero verde
ASSOCIAZIONE JONAS TRIESTE ONLUS		Risorse Umane
Associazione Goffredo de Banfield		Risorse Umane
ANVOLT Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori		Risorse Umane: personale per assistenza domiciliare, ospedaliera e supporto psicologico Risorse Strumentali mezzo di trasporto per trasporto del malato nelle varie strutture ospedaliere
Fondazione ANT Italia Onlus- Delegazione Trieste		Risorse Umane: Volontario coordinatore trasporti e fornitura presidi sanitari e 2 volontari autisti Risorse Strumentali: 1 Automezzo e presidi sanitari
Lega Italiana per la lotta contro i Tumori, Trieste		Risorse Umane: volontari,

OBIETTIVO	LOCALE N. 11.2 Promuovere lo sviluppo di comunità attraverso il programma Habitat-Microaree	SOCIOSANITARIO
------------------	---	-----------------------

MACROAZIONE N. 11.2.1	Ridefinizione e applicazione congiunta di un ampliamento degli interventi integrati e partecipati, a partire dai protocolli in essere. Gli interventi prevedono: Promuovere e favorire la partecipazione attiva, l'inclusione sociale e lo sviluppo di comunità nelle aree oggetto di intervento. Attività di sostegno, accompagnamento, presa in carico integrata di utenti dei servizi e di persone fragili residenti nelle microaree.		
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche abitative di residenzialità pubblica. Politiche di riqualificazione urbana.		
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	N.3 Stabilizzazione / consolidamento dei livelli di prestazione N. 4 Integrazione socio – sanitaria: obiettivi comuni a tutte le aree		
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	SSC: - A. Attività di Servizio sociale professionale - B. Integrazione sociale - D. Assistenza domiciliare - E. Servizi di supporto - L. Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi - M. Prevenzione e sensibilizzazione AAS: A-SAN B-SAN C-SAN D-SAN E-SAN		
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE	Protocollo d'intesa siglato da A.T.E.R., Azienda Sanitaria, Comune di Trieste (2011) e loro programmazione		
AZIONI	SSC	AAS	ALTRI SOGGETTI
1. Analisi e consolidamento delle attività.	Formalizzazione della HM presso Villa Carsia Valutazione dell'utilizzo delle schede di fragilità e partecipazione alle UVD Prosecuzione delle azioni di sostegno e sviluppo del welfare di comunità e supporto delle attività svolte dai gruppi spontanei e non sorti nei territori interessati dal programma Prosecuzione della sperimentazione di inserimento lavorativo (borse lavoro) all'interno del programma HM	Formalizzazione della HM presso Villa Carsia Prosecuzione somministrazione schede di fragilità' e convocazione UVD nei casi sociosanitari con definizione progetto personalizzato nei casi concordati (punteggio > 30) Prosecuzione delle azioni di sostegno e sviluppo del welfare di comunità e supporto delle attività svolte dai gruppi spontanei e non sorti nei territori interessati dal programma Prosecuzione della sperimentazione di inserimento lavorativo (borselavoro) all'interno del programma HM	Associazione VOLOP VOLONTARIATO OPCINA-VOLONTARIAT OPCINA: segretariato sociale, volontari per ritiro e consegne medicinali, collegamenti MMG, telefono Amico, Sportello Info, disbrigo pratiche burocratiche, corsi di pronto soccorso, sostegno a studenti con difficoltà di apprendimento della scuola dell'obbligo sostegno, a persone fragili, accompagnamento, animazione pulmino per trasporto disabili e non. Associazione di Promozione Sociale Onlus - Oltre quella sedia – contribuire alla segnalazione, ai Servizi, di persone in stato di fragilità/disagio, al fine della presa in carico delle stesse con relativo inserimento nelle schede di fragilità, da parte dei Servizi; Favorire la prosecuzione delle azioni di sostegno e sviluppo del welfare di comunità e supporto delle attività svolte dai gruppi spontanei e non sorti nei territori interessati dal programma; Favorire la Prosecuzione della sperimentazione di inserimento lavorativo (borse lavoro) all'interno del programma HM Centro Italiano Femminile - Trieste - Associazione di volontariato: presso la

			<p>propria sede e presso il Piccolo Centro di Aggregazione di S.Giovanni cura il Centro di ascolto sui problemi della donna (Mèlei) con attività di ascolto, socializzazione, dibattiti sui problemi di attualità. In collaborazione con la Micro Area di S.Giovanni e con il sostegno del Distretto n.4 dell'ASS attua presso l'Oratorio di S.Giovanni un programma di Prevenzione del disagio giovanile. Ha attivato un servizio "Un'amica in più" di sostegno a signore anziane e sole che abitualmente non escono di casa.</p> <p>Associazione di Promozione Sociale Onlus - Oltre quella sedia: - Regista teatro sperimentale 2/3 attori per laboratori teatro sperimentale aperti alla cittadinanza interessata - Spettacoli di teatro per sensibilizzare e aggregare i rioni - Educatore per incontri di conoscenza e/o formazione sull' autonomia per persone con disabilità intellettiva</p> <p>Associazione di Promozione Sociale PER NON SUBIRE – IDA, Lister Sartoria Sociale - Società Cooperativa Sociale: partecipano all'analisi e consolidamento delle attività</p>
2. Programmazione congiunta di eventuali sviluppi.	<p>Analisi della fattibilità in merito all'apertura di nuove MA come da protocollo interEnti.</p> <p>Valutazione ampliamento della sperimentazione delle borse lavoro.</p>	<p>Analisi della fattibilità in merito all'apertura di nuove MA come da protocollo interEnti</p>	<p>Associazione VOLOP VOLONTARIATO OPICINA-VOLONTARIAT OPCINA: collabora al raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>La Quercia Soc Coop Soc e Duemilauno Agenzia Sociale – collaborare alla Valutazione ampliamento della sperimentazione delle borse lavoro</p> <p>Centro Italiano Femminile di Trieste: collabora al raggiungimento dell'obiettivo</p>
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Significativi miglioramento (2015 vs 2013) dei valori degli indicatori derivanti dal monitoraggio 2014.		
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	- Formalizzazione della nuova MA Villa Carsia - N° di borse lavoro attivate - N° schede di fragilità' compilate e numero UVD		

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC	€ 132.000 (spesa appalto)	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio sociale comunale (A1) • Area Educazione • Area Città e territorio
AAS	€	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento Sociosanitario • Strutture Operative Sanitarie • Referenti di microarea • Programmazione Strategica

ALTRI SOGGETTI (specificare)	€	
Associazione VOLOP VOLONTARIATO OPCINA- VOLONTARIAT OPCINA		- Risorse Umane: - Risorse Strumentali:
Cooperativa Sociale LA QUERCIA		- Risorse Umane: Un/a socio/a lavoratore/trice esperto/a di sviluppo di comunità e partecipazione
Cooperativa Sociale Duemilauno Agenzia Sociale Onlus		- Risorse Umane: Un/a socio/a lavoratore/trice esperto/a di sviluppo di comunità e partecipazione
Centro Italiano Femminile - Trieste - Associazione di volontariato		- Risorse Umane:
Associazione di Promozione Sociale Onlus - Oltre quella sedia		- Risorse Umane: Regista teatro sperimentale e 2/3 attori
Associazione di Promozione Sociale PER NON SUBIRE - IDA		- Risorse umane:
Lister Sartoria Sociale - Società Cooperativa Sociale		- Risorse umane:

OBIETTIVO	N. 11.3 OBIETTIVO LOCALE Sostegno alle nuove vulnerabilità sociali, con particolare attenzione alle persone in condizioni di povertà in cui sono coinvolti minori di età, anche attraverso la condivisione di strategie di intervento e soluzioni di coordinamento con i soggetti istituzionali e non del welfare locale	SOCIALE
MACROAZIONE N. 11.3	Definizione e applicazione di strategie di intervento coordinate nelle azioni di sostegno ai soggetti vulnerabili	
INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE	Politiche educative, occupazionali e formative, e in generale le politiche che sviluppano interventi di inclusione sociale	
AZIONI DI SISTEMA COLLEGATE	3.1 nei punti welfare d'accesso e misure di sostegno e assistenza economica	
SERVIZI E INTERVENTI COINVOLTI	A. Servizio sociale professionale F. Contributi economici Area Risorse Economiche – Finanziarie e di Sviluppo Economico : Finanziario – tributi, partecipazioni societarie e controllo qualità dei servizi	
RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		
AZIONI	SSC	ALTRI SOGGETTI (specificare)
1. Monitoraggio e consolidamento delle modalità operative integrate (es. scambio di informazioni reciproche sugli interventi) fra i vari soggetti.	Prosecuzione dell'attività di monitoraggio attraverso momenti periodici di confronto sull'operatività congiunta in atto.	Caritas Diocesana di Trieste, Fondazione Casali, S. Martino al campo, ICS, CAV Centro di aiuto alla vita: partecipano e condividono le informazioni con il Comune di Trieste.
2. Monitoraggio e consolidamento delle azioni di personalizzazione delle misure di sostegno.	Avvio della sperimentazione mediante l'utilizzo di voucher al fine di promuovere azioni di inserimento in alternativa o a integrazione di interventi economici.	Caritas Diocesana di Trieste, S. Martino al campo, ICS, CAV Centro di aiuto alla vita: messa in rete delle associazioni disponibili a inserimenti di persone tramite voucher.
INDICATORI DI RISULTATO INDIVIDUATI PER IL TRIENNIO	Evidenza dell'applicazione omogenea del provvedimento N. sussidi assegnati	
VALORE ATTESO DEGLI INDICATORI PER il 2015	N° di soggetti che usufruiscono del voucher Importo impegnato e erogato per la sperimentazione.	

QUADRO DELLE RISORSE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI E PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI VALORI ATTESI*		
SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE FINANZIARIE	RISORSE NON FINANZIARIE**
SSC		Servizio sociale comunale (A1)
ALTRI SOGGETTI		
Fondazione Casali		Risorse Umane:
Caritas Diocesana di Trieste		Risorse Umane:

Comunità di San Martino al Campo - Comunità di accoglienza Onlus		Risorse Umane:
ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste		Risorse Umane:
CAV - Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" d Trieste - Associazione di Volontariato Onlus		Risorse Umane: